

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014 DEL GRUPPO BANCA FINNAT

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Finnat chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un utile netto di Euro 4.248 migliaia con un decremento di Euro 600 migliaia rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 4.848 migliaia (-12%).

Le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio, confrontate con quelle dell'esercizio precedente, sono di seguito illustrate:

- **Il margine di intermediazione** risulta pari a Euro 45.264 migliaia contro Euro 40.843 migliaia dell'esercizio precedente. L'incremento di Euro 4.421 migliaia (+11%) è così costituito:

incrementi

- Euro 1.571 migliaia per Commissioni nette (Euro 25.770 migliaia al 31 dicembre 2014 contro Euro 24.199 migliaia dell'esercizio precedente);
- Euro 947 migliaia per Dividendi e proventi simili (Euro 3.786 migliaia al 31 dicembre 2014 rispetto a Euro 2.839 migliaia dell'esercizio precedente);
- Euro 802 migliaia riferito al Risultato netto dell'attività di negoziazione che presenta al 31 dicembre 2014 un saldo negativo di Euro 1.701 migliaia rispetto a quello, parimenti negativo, di Euro 2.503 migliaia dell'esercizio 2013;
- Euro 3.203 migliaia per Utile da cessione di titoli disponibili per la vendita (Euro 4.812 migliaia nell'esercizio 2014 contro Euro 1.609 migliaia dell'esercizio 2013).

decrementi

- Euro 2.102 migliaia per Margine di interesse (Euro 12.597 migliaia al 31 dicembre 2014 rispetto a Euro 14.699 migliaia dell'esercizio precedente).
- **Le rettifiche di valore per deterioramento** ammontano a Euro 3.041 migliaia contro Euro 739 migliaia dell'esercizio 2013. La voce accoglie le rettifiche di valore su crediti per Euro 1.392 migliaia e su attività disponibili per la vendita per Euro 1.602 migliaia.
 - **I costi operativi** ammontano a Euro 33.850 migliaia contro Euro 30.865 migliaia dell'esercizio 2013, registrando pertanto un incremento di complessivi Euro 2.985 migliaia, e sono così dettagliati:
 - le spese per il personale pari a Euro 21.860 migliaia risultano superiori di Euro 242 migliaia rispetto all'esercizio 2013 (Euro 21.618 migliaia);
 - le altre spese amministrative pari a Euro 13.670 migliaia si incrementano di Euro 1.896 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 11.774 migliaia). Tale incremento è da riferirsi principalmente all'aumento dell'imposta di bollo applicata ai depositi e conti della clientela della Capogruppo.

I recuperi di tale imposta e degli altri oneri - non registrati in riduzione della voce Altre spese amministrative - trovano allocazione nella voce 220. Altri oneri/proventi di gestione e sono pari a Euro 3.822 migliaia (Euro 2.630 migliaia nel 2013). Pertanto le altre spese amministrative, al netto di tali recuperi, ammontano a Euro 9.848 migliaia contro Euro 9.144 migliaia nel 2013;

- gli altri oneri/proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 2.191 migliaia contro Euro 3.051 migliaia dell'esercizio 2013. La voce, oltre ai recuperi di costi dalla clientela, comprende anche l'onere straordinario riferito alla controllata Investire Immobiliare SGR S.p.A. e rappresentato dalla contestazione mossa dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio, in merito alla mancata applicazione di ritenute su proventi corrisposti a quotisti esteri di fondi immobiliari. Tale onere straordinario, non ripetibile, ammonta complessivamente ad Euro 3.196 migliaia, di cui Euro 838 migliaia rimborsati da un sottoscrittore ed Euro 2.358 migliaia per i quali è in corso una procedura giudiziale di recupero. Nella voce inoltre risulta accreditato l'importo di Euro 622 migliaia per indennizzo riconosciuto dal Socio di minoranza della controllata a fronte di specifica garanzia prestata in relazione all'operazione di fusione per incorporazione perfezionata alla fine dell'esercizio in esame che ha interessato la controllata quale società incorporante.
- **Le imposte sul reddito** ammontano a Euro 3.704 migliaia contro Euro 4.302 migliaia dell'esercizio 2013.

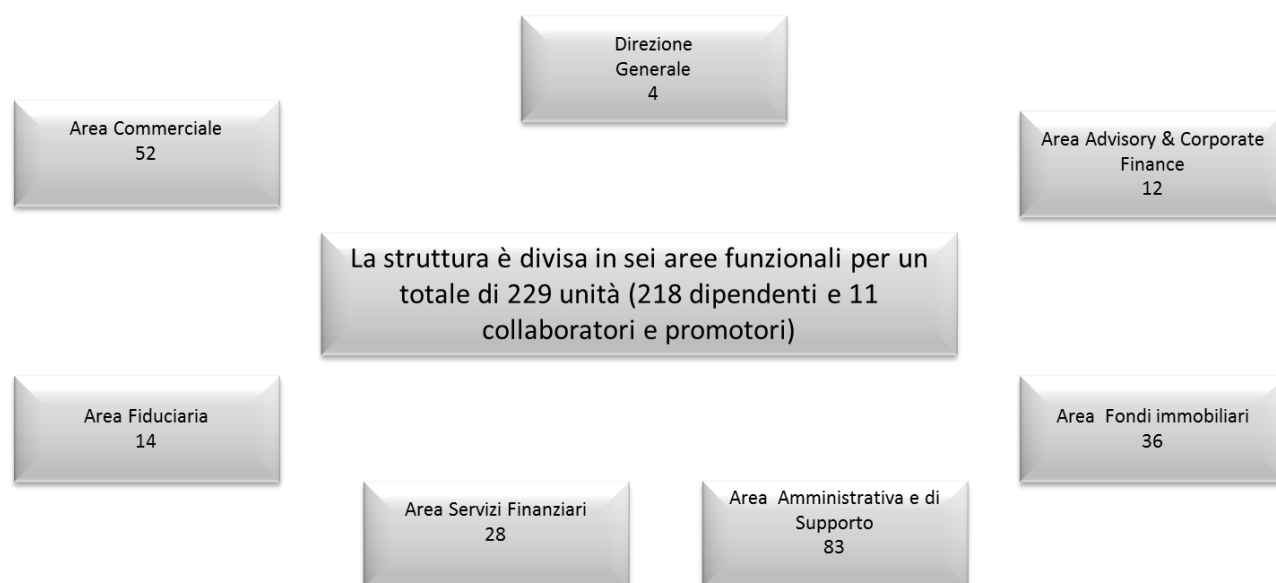
L'utile dell'esercizio non tiene conto dell'incremento della quotazione, rispetto al 31 dicembre 2013, delle n. 1.150.000 azioni London Stock Exchange Group plc., possedute dalla Banca alla fine dell'esercizio in esame e iscritte tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". L'incremento della quotazione, unitamente all'effetto cambio, ha comportato un aumento di Euro 8.075 migliaia della relativa "Riserva da valutazione".

Il risultato globale del periodo in esame, che tiene conto anche di tale incremento di valore, viene riportato all'interno del "Prospetto della Redditività Complessiva".

* * *

La struttura di Banca Finnat Euramerica e delle società del Gruppo

L'allocazione del complesso delle risorse umane all'interno delle attività svolte dalla Banca e dalle Società da essa controllate si presenta come segue:



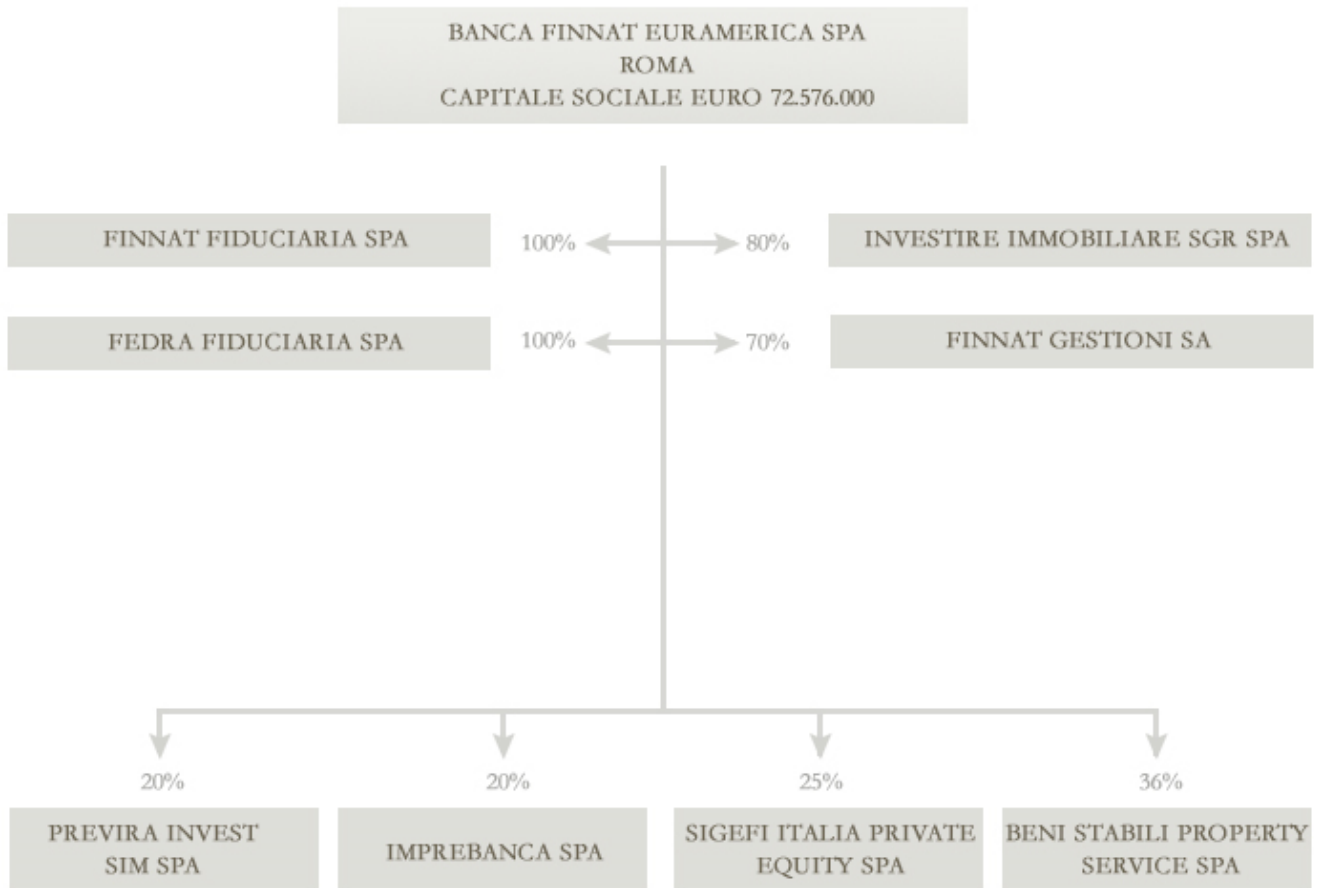
L'organico del Gruppo è passato dalle n. 219 unità al 31 dicembre 2013 alle n. 229 unità al 31 dicembre 2014 come da dettaglio sotto riportato:

	31/12/2014	31/12/2013
personale dipendente	218	208
dirigenti	32	30
quadri	87	84
impiegati	99	94
collaboratori	8	8
promotori	3	3
Totale	229	219

Dal 1° gennaio 2015 l'organico del Gruppo è passato a n. 300 unità a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. e Polaris Real Estate SGR S.p.A. nella controllata Investire Immobiliare SGR S.p.A.

Le società del Gruppo

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo presenta la seguente struttura:



In data 2 dicembre 2014 ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione di Finnat Investments S.p.A. e Finnat Real Estate S.r.l., società controllate al 100%, in Banca Finnat Euramerica S.p.A., con effetto contabile e fiscale retrodatati al 1° gennaio 2014.

In data 29 dicembre 2014 ha avuto efficacia giuridica (decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2015) la fusione per incorporazione di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. e Polaris Real Estate SGR S.p.A. in Investire Immobiliare SGR S.p.A. La percentuale di partecipazione della Banca in Investire Immobiliare SGR S.p.A. passa dall'80% al 50,16%.

La massa del Gruppo

La massa al 31 dicembre 2014 - rappresentata da patrimoni in gestione individuale, deleghe di gestione ricevute da terzi, risparmio amministrato, massa fiduciaria amministrata, patrimoni investiti in fondi immobiliari e oicr di diritto lussemburghese di cui la Capogruppo è "Promoter" - ammonta globalmente ad Euro 9.278 milioni e risulta superiore di Euro 601 milioni (+7%) rispetto a quella del 31 dicembre 2013 (Euro 8.677 milioni).

Evoluzione in migliaia di Euro

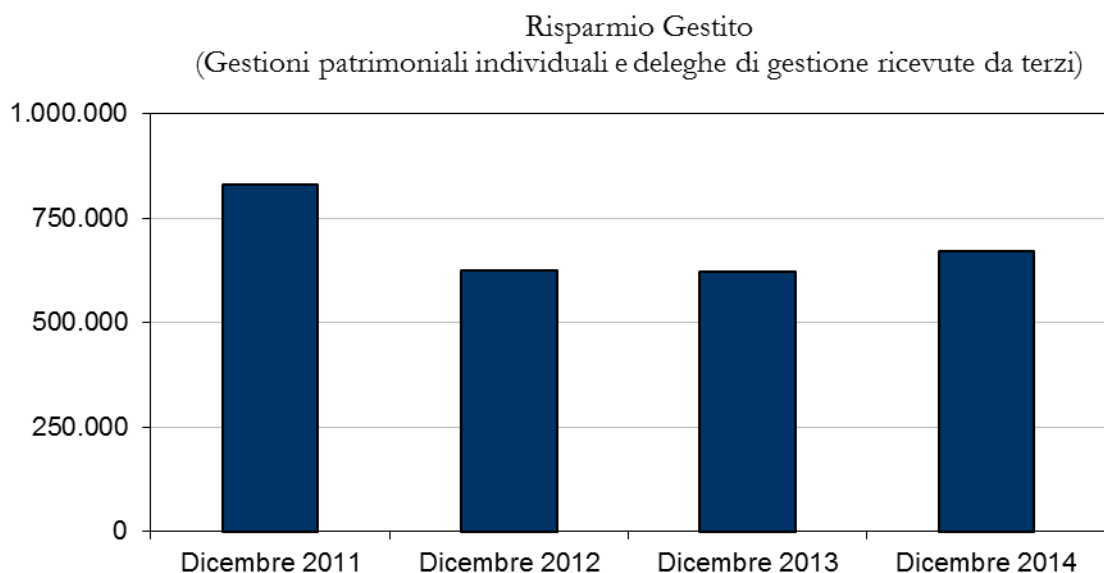
	Dicembre 2011	Dicembre 2012	Dicembre 2013	Dicembre 2014
Risparmio Gestito (Gestioni patrimoniali individuali e deleghe di gestione ricevute da terzi) (*)	830.271	624.274	620.656	670.942
Risparmio Amministrato (**)	3.600.143	2.980.294	3.683.917	3.883.748
Attività Fiduciaria	1.466.914	1.463.583	1.494.833	1.382.996
Fondi Immobiliari	2.345.652	2.163.520	2.265.011	2.637.332
	8.242.980	7.231.671	8.064.417	8.575.018
New Millennium Sicav, New Millennium SIF e Rinascimento Sicav (***)	621.363	599.984	612.302	702.614
	8.864.343	7.831.655	8.676.719	9.277.632

(*) L'ammontare esposto comprende anche le consistenze della Finnat Gestioni S.A. per Euro 88.888 migliaia al 31 dicembre 2014, Euro 86.929 migliaia al 31 dicembre 2013, Euro 80.079 migliaia al 31 dicembre 2012 e Euro 44.694 migliaia al 31 dicembre 2011.

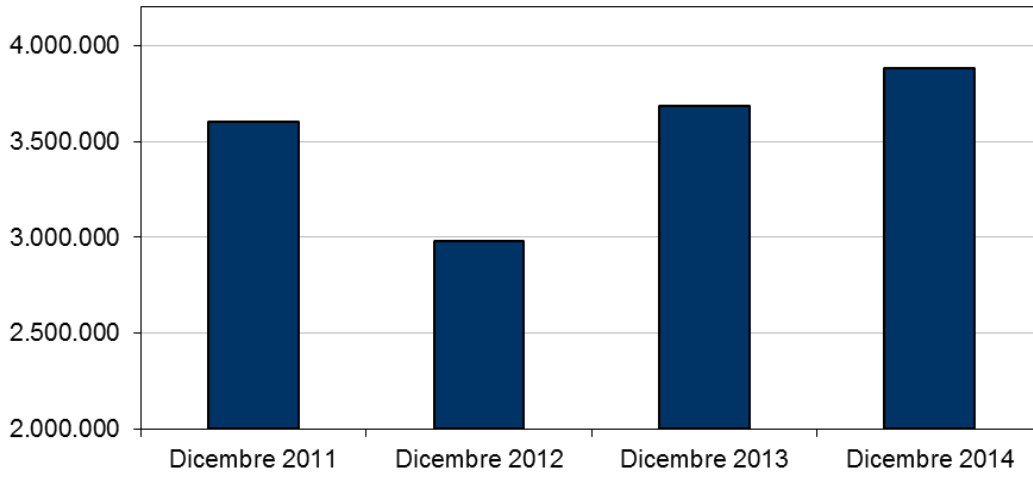
(**) L'ammontare esposto al 31 dicembre 2014 comprende Euro 183.688 migliaia di deposito titoli in consulenza

(***) Oicr di diritto lussemburghese di cui Banca Finnat Euramerica è "Promoter"

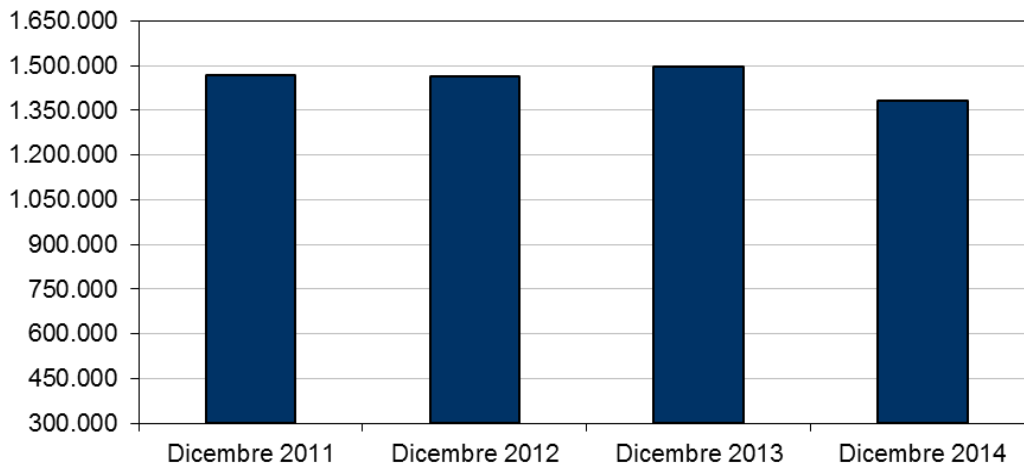
Si riportano di seguito i grafici che evidenziano l'andamento della massa del Gruppo a seconda della tipologia:



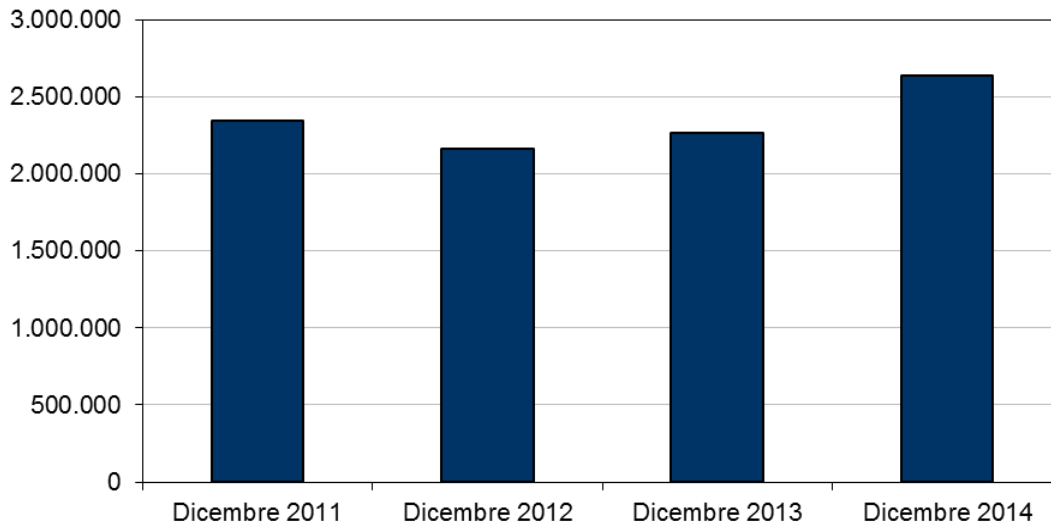
Risparmio Amministrato



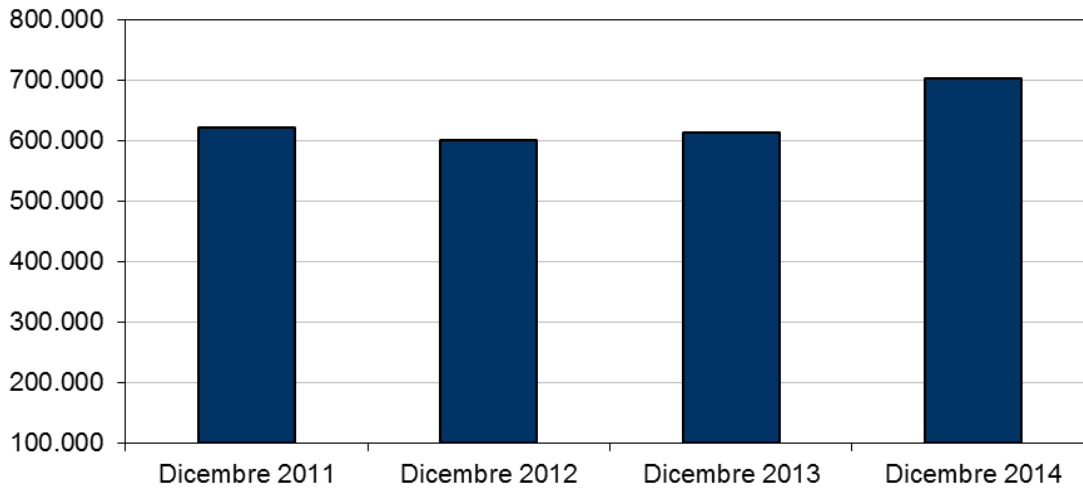
Attività Fiduciaria



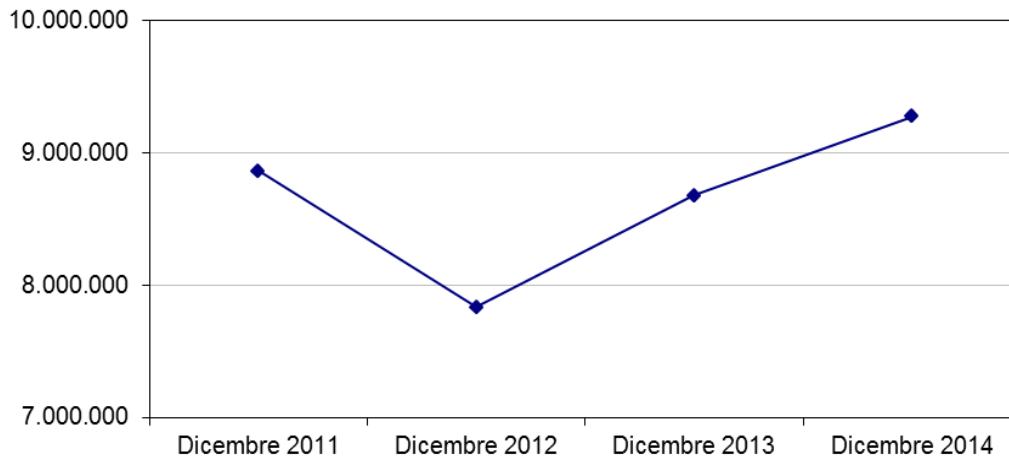
Fondi Immobiliari



New Millennium Sicav, New Millennium SIF e Rinascimento Sicav



Massa totale del Gruppo



Le attività sulla gestione del gruppo

Per il commento sull'andamento della gestione delle società partecipate si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio separato di Banca Finnat Euramerica S.p.A. che risulta ricompreso nel presente fascicolo.

In applicazione alla comunicazione Consob n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si segnala che il gruppo svolge la propria attività prevalentemente nel territorio italiano e comunque non opera in alcuna delle aree geografiche ritenute a rischio.

Le operazioni intervenute sui titoli e sulle partecipazioni sono riportate ed analizzate in dettaglio nella Nota integrativa.

I principali dati patrimoniali ed economici degli esercizi 2014 e 2013 a confronto

Vi presentiamo qui di seguito, in forma sintetica, i principali dati del bilancio 2014 comparati con quelli al 31 dicembre 2013.

Gli schemi di presentazione riflettono il contenuto della struttura obbligatoria minima prevista dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	variazione assoluta
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	665	739	(74)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	106.246	126.189	(19.943)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	790.205	558.990	231.215
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.319	2.670	(351)
Crediti verso banche	76.020	97.050	(21.030)
Crediti verso clientela (*)	289.483	310.902	(21.419)
Partecipazioni	10.822	10.800	22
Attività materiali	5.207	5.475	(268)
Attività immateriali	4.190	4.193	(3)
Attività fiscali	5.492	6.064	(572)
Altre attività	14.486	12.174	2.312
TOTALE ATTIVO	1.305.135	1.135.246	169.889
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Debiti verso banche	97.204	95.485	1.719
Debiti verso clientela	937.095	792.793	144.302
Titoli in circolazione	46.958	41.685	5.273
Passività finanziarie di negoziazione	2.359	381	1.978
Passività fiscali	4.303	5.309	(1.006)
Altre passività	18.702	10.399	8.303
Trattamento di fine rapporto del personale	3.993	3.580	413
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	3.436	3.474	(38)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	191.085	182.140	8.945
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.305.135	1.135.246	169.889

(*) Sono compresi i Depositi per margini presso la Cassa di Compensazione e Garanzia per Euro 14.243 migliaia. L'ammontare relativo all'esercizio 2013 (Euro 17.589 migliaia) è stato riclassificato dalla voce Altre attività.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Margine di interesse	12.597	14.699	(2.102)	-14%
Commissioni nette	25.770	24.199	1.571	6%
Dividendi e proventi simili	3.786	2.839	947	
Risultato netto di negoziazione	(1.701)	(2.503)	802	
Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di: - attività finanziarie disponibili per la vendita	4.812	1.609	3.203	
Margine di intermediazione	45.264	40.843	4.421	11%
Rettifiche di valore per deterioramento	(3.041)	(739)	(2.302)	
Risultato netto della gestione finanziaria	42.223	40.104	2.119	5%
Spese per il personale	(21.860)	(21.618)	(242)	
Altre spese amministrative	(13.670)	(11.774)	(1.896)	
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(511)	(524)	13	
Altri oneri/proventi di gestione	2.191	3.051	(860)	
Costi operativi	(33.850)	(30.865)	(2.985)	10%
Utili (perdite) delle partecipazioni	315	635	(320)	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	8.688	9.874	(1.186)	-12%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.704)	(4.302)	598	
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.984	5.572	(588)	-11%
(Utile) Perdita di pertinenza di terzi	(736)	(724)	(12)	
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	4.248	4.848	(600)	-12%

Qui di seguito si riportano alcuni indicatori dell'operatività del Gruppo alla data del 31 dicembre 2014 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2014 %	Esercizio 2013 %
Margine di interesse/margine di intermediazione	27,83	35,99
Commissioni nette/margine di intermediazione	56,93	59,25
Cost/income ratio (costi operativi/margine di intermediazione)	74,78	75,57
ROE (utile dell'esercizio/patrimonio netto)	2,22	2,66
ROA (utile dell'esercizio/totale attivo)	0,33	0,43

Dall'analisi degli indicatori emergono le seguenti considerazioni:

- il rapporto margine di interesse/margine di intermediazione si riduce a seguito della diminuzione del margine di interesse e dell'aumento del margine di intermediazione rispetto al precedente esercizio;
- il rapporto commissioni nette/margine di intermediazione diminuisce a seguito della crescita delle commissioni nette del 6% contro una crescita del margine di intermediazione del 11% rispetto al precedente esercizio;
- il rapporto costi operativi/margine di intermediazione (*Cost/income ratio*) si riduce a seguito dell'incremento del margine di intermediazione superiore all'incremento dei costi operativi.
- il rapporto utile dell'esercizio/patrimonio netto (ROE) ed il rapporto utile dell'esercizio/totale attivo (ROA) rimangono sostanzialmente invariati.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2014 e la data di redazione del presente bilancio consolidato non sono emersi eventi o fatti di rilievo che comportino la rettifica della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Operazioni con parti correlate

La Banca osserva il Regolamento per le operazioni con soggetti collegati, approvato dal Consiglio di Amministrazione in 2 agosto 2013 al fine di definire le competenze e le regole che disciplinano l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni con Soggetti Collegati poste in essere dalla Banca o da società del gruppo bancario Banca Finnat, conformemente a quanto previsto, rispettivamente, dall'art. 2391-bis del codice civile, dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare di Banca d'Italia n. 263 recante "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

In ottemperanza a tale Regolamento, si informa che il Consiglio di Amministrazione della Banca in data 18 dicembre 2014 ha accertato, come già deliberato nel dicembre 2012, la riduzione delle linee di credito alla società Unione Generale Immobiliare S.p.A. nei limiti del minor importo di complessivi Euro 15.395.000 fino al 31 dicembre 2015.

La Banca ha altresì concluso operazioni con società controllate o sottoposte a influenza notevole e operazioni di minore rilevanza ordinarie e a condizioni di mercato che non hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società e inoltre, nell'esercizio 2014, non ha effettuato, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate, operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Le informazioni richieste dallo IAS 24 sono fornite nella parte H della Nota Integrativa.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

La Banca e le sue controllate italiane aderiscono al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). L'opzione è stata rinnovata nel corso del 2013 per il triennio 2013/2014/2015.

In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l'imposta sul reddito delle società.

Indicazioni in materia di informativa al mercato

In tema di informativa diretta al mercato si dichiara che:

- con riferimento alla richiesta formulata da Banca d'Italia con comunicazione del 17 giugno 2008, l'esposizione del Gruppo verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi è rappresentata dall'investimento in obbligazioni "FIP Funding Class A2-2023", iscritto nel Bilancio tra i titoli per il trading per Euro 1.708 migliaia (valore nominale Euro 2.020 migliaia). Tale titolo (CMBS Commercial Mortgage-Backed Securities) deriva dalla cartolarizzazione del finanziamento al Fondo Immobili Pubblici (gestito, come noto, dalla controllata Investire Immobiliare SGR S.p.A.) ed è garantito da privilegio speciale sugli immobili del Fondo, quasi esclusivamente locati alla Pubblica Amministrazione; di conseguenza lo stesso rappresenta un titolo non esposto a rischio di insolvenza. La Banca e le altre società del Gruppo, ad eccezione dell'unica fattispecie sopra indicata, alla data del 31 dicembre 2014 non detiene alcuna esposizione e/o interessenza, anche attraverso società veicolo ovvero altre entità non consolidate, in strumenti finanziari o O.I.C.R. la cui politica si caratterizzi per investimenti considerati ad alto rischio quali: - SPE (Special Purpose Entities) - CDO (Collateralized Debt Obligations) - Altre esposizioni verso subprime e Alt-A - CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities) - Leveraged Finance;
- il Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso, in data 21 gennaio 2013, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70 (comma 8) e 71 (comma 1-bis) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi della facoltà, per le società quotate, di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Consob relativi a future operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;
- con riferimento alle richieste contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nel successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010 e nei paragrafi 15 e 25 dello IAS 1, in merito all'informativa da rendere sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato ampiamente nella Nota Integrativa rispettivamente nella Parte A Sezione 2- Principi generali di redazione e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- la Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" che illustra le disposizioni di attuazione in vigore dal 1° gennaio 2014. Il documento prevede tra l'altro, nelle disposizioni transitorie in materia di "fondi propri", la facoltà di non includere ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, i profitti e le perdite non realizzati riferiti alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale facoltà (c.d. sterilizzazione) ha validità fino all'entrata in vigore dell'IFRS 9 che sostituirà lo IAS 39 in tema di strumenti finanziari. La Banca entro il termine previsto ha esercitato l'opzione sopra indicata.

L'adeguatezza patrimoniale, i coefficienti prudenziali e l'informativa sulla gestione dei rischi

Le informazioni relative al grado di adeguatezza patrimoniale e alla gestione dei rischi del Gruppo sono ampiamente illustrate nella Nota Integrativa rispettivamente nella Parte F- Informazioni sul Patrimonio consolidato e nella Parte E- Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari consolidati

Dal 1° gennaio 2014 il Patrimonio di Vigilanza consolidato viene determinato secondo la nuova disciplina armonizzata per le Banche e le Imprese di Investimento contenuta nel Regolamento (“CRR”) e nella Direttiva (“CRD IV”) Comunitaria del 26 giugno 2013 che trasferiscono nell’Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea 3). Per dare attuazione all’applicazione della nuova disciplina la Banca d’Italia ha emanato, in data 19 dicembre 2013, la Circolare n. 285 “Disposizione di vigilanza prudenziale per le banche”.

La transizione al nuovo regime non ha comportato significativi impatti sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza del Gruppo bancario. Alla luce della nuova disciplina, infatti, il Patrimonio di Vigilanza consolidato (Fondi propri) alla data del 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 137.087 migliaia mentre il Coefficiente di vigilanza (Total capital ratio) si attesta al 29,8% a fronte di un requisito minimo dell’8% previsto dalla normativa vigente per gli Istituti di Credito.

Il Patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2013, calcolato secondo le regole previgenti (Basilea 2), ammontava a Euro 144.721 migliaia mentre il *Total capital ratio* risultava pari al 32,5%.

Attività di ricerca e sviluppo

Per le attività di ricerca e sviluppo si rimanda a quanto indicato nella Relazione degli Amministratori al bilancio separato della Capogruppo.

Strategie 2015 ed evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle indicazioni emerse dal presente Bilancio e tenuto conto delle previsioni formulate con la proverbiale prudenza in merito ai risultati ottenibili dalla controllata Investire Immobiliare SGR S.p.A. dopo il perfezionamento dell’operazione di fusione per incorporazione si ritiene che il risultato consolidato 2015 sarà superiore a quello dell’esercizio 2014.

Patrimonio netto consolidato del Gruppo

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2014, con inclusione dell'utile del periodo, è risultato pari a Euro 191.085 migliaia e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio Netto del Gruppo

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	182.140
Distribuzione dividendo	(3.629)
Variazione riserve da valutazione	8.577
Variazioni altre riserve	24
Variazioni riserve da stock option	176
Variazioni per acquisto azioni proprie	(451)
Utile (perdita) del periodo	4.248
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	191.085

Raccordo tra patrimonio netto e risultato della capogruppo e patrimonio netto e risultato del gruppo

<i>(in migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	di cui: Utile (Perdita) del periodo
Saldi come da bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2014	233.512	4.333
Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici:		
- società consolidate integralmente	2.975	2.975
- valutate al patrimonio netto	(350)	315
Ammortamento delle differenze positive:		
- anni precedenti	(984)	
Eccedenze, rispetto ai valori di carico, relative a:		
- società consolidate integralmente	5.557	
Eliminazione dividendi	(389)	(3.375)
Altre rettifiche di consolidamento:	(49.236)	-
Saldi risultanti dal bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2014	191.085	4.248

Informativa sui piani di stock option

L'Assemblea della Capogruppo del 29 aprile 2011 ha approvato un piano di stock option a favore del Management della Banca e delle sue controllate avente come periodo di riferimento gli anni 2011/2016 ed ha attribuito al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari ed opportuni per la gestione e l'esecuzione del piano. A servizio del piano, l'Assemblea ha inoltre approvato la proposta di aumento a pagamento del capitale sociale mediante emissione di un numero massimo di 27 milioni di nuove azioni ordinarie per un ammontare complessivo di nominali Euro 5.400.000 (oltre sovrapprezzo).

Il Piano è destinato alle figure che rivestono un ruolo centrale nel raggiungimento dei risultati gestionali del Gruppo ed è volto a focalizzarne l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi strategici e per renderli compartecipi dei risultati aziendali.

Lo stock option plan prevede l'assegnazione gratuita e non trasferibile di un numero massimo di 27 milioni di opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni della Banca nel rapporto di una azione, godimento regolare, per ogni opzione esercitata. L'esercizio è previsto nel periodo dal 31 marzo 2015 al 15 dicembre 2016 con facoltà di esercizio anticipato ed è subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi ancorati al "MOL" ed al "Core Tier One Ratio" di Gruppo.

In data 12 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha provveduto ad approvare il Regolamento del piano di stock option e a dare attuazione al piano stesso individuandone i beneficiari e assegnando le numero 27 milioni di opzioni. Nella stessa seduta il Consiglio ha fissato il prezzo unitario di esercizio delle opzioni in Euro 0,4702 pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle azioni rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione allo stesso giorno del mese solare precedente.

Per una descrizione analitica dei termini e delle condizioni del piano suddetto, si rinvia al documento informativo - redatto ai sensi dell'art. 114 - bis del TUF e dell'art 84-bis del Regolamento Consob 11971/1999 - consultabile sul sito internet www.bancafinnat.it.

La valutazione dei diritti di assegnazione è stata aggiornata, con conseguente riduzione del relativo onere, nei periodi sotto indicati:

- al 31 dicembre 2012 a seguito della cessazione del rapporto di lavoro da parte di due Dirigenti della Banca assegnatari di n. 3 milioni di opzioni;
- al 31 dicembre 2013 a seguito della cessazione del rapporto di lavoro da parte del Direttore Generale della Banca assegnatario di n. 7 milioni di opzioni.

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano, pertanto ancora esercitabili n. 17 milioni di opzioni.

Azioni proprie

La Banca al 31 dicembre 2014 detiene n. 25.105.632 azioni proprie pari al 6,9% del capitale sociale per un controvalore complessivo pari a Euro 12.410 migliaia. Alla fine dello scorso esercizio deteneva n. 24.052.398 azioni proprie per un controvalore di Euro 11.959 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha acquistato n. 1.058.234 azioni per un controvalore complessivo di Euro 453 migliaia e venduto n. 5.000 azioni.

Roma, 12 marzo 2015

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	665	739
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	106.246	126.189
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	790.205	558.990
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.319	2.670
60.	Crediti verso banche	76.020	97.050
70.	Crediti verso clientela (*)	289.483	310.902
100.	Partecipazioni	10.822	10.800
120.	Attività materiali	5.207	5.475
130.	Attività immateriali	4.190	4.193
	di cui:		
	- avviamento	300	300
140.	Attività fiscali	5.492	6.064
	a) correnti	2.115	2.198
	b) anticipate	3.377	3.866
	di cui alla L.214/2011	2.221	2.310
160.	Altre attività	14.486	12.174
	Totale dell'attivo	1.305.135	1.135.246

(*) Sono compresi i Depositi per margini presso la Cassa di Compensazione e Garanzia per Euro 14.243 migliaia. L'ammontare relativo all'esercizio 2013 (Euro 17.589 migliaia) è stato riclassificato dalla voce 160. Altre attività.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013
10.	Debiti verso banche	97.204	95.485
20.	Debiti verso clientela	937.095	792.793
30.	Titoli in circolazione	46.958	41.685
40.	Passività finanziarie di negoziazione	2.359	381
80.	Passività fiscali	4.303	5.309
	<i>a)</i> correnti	452	1.261
	<i>b)</i> differite	3.851	4.048
100.	Altre passività	18.702	10.399
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.993	3.580
140.	Riserve da valutazione	28.699	20.121
170.	Riserve	97.972	96.554
190.	Capitale	72.576	72.576
200.	Azioni proprie (-)	(12.410)	(11.959)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3.436	3.474
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.248	4.848
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.305.135	1.135.246

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	16.950	18.346
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.353)	(3.647)
30.	Margine di interesse	12.597	14.699
40.	Commissioni attive	27.121	26.098
50.	Commissioni passive	(1.351)	(1.899)
60.	Commissioni nette	25.770	24.199
70.	Dividendi e proventi simili	3.786	2.839
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.701)	(2.503)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	<i>b)</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	4.812	1.609
120.	Margine di intermediazione	45.264	40.843
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
	<i>a)</i> crediti	(1.392)	(681)
	<i>b)</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.602)	(58)
	<i>d)</i> altre operazioni finanziarie	(47)	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	42.223	40.104
180.	Spese amministrative:		
	<i>a)</i> spese per il personale	(21.860)	(21.618)
	<i>b)</i> altre spese amministrative	(13.670)	(11.774)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(436)	(441)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(75)	(83)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	2.191	3.051
230.	Costi operativi	(33.850)	(30.865)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	315	635
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	8.688	9.874
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.704)	(4.302)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.984	5.572
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.984	5.572
330.	(Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(736)	(724)
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	4.248	4.848

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA
 (in migliaia di euro)

	Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.984	5.572
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(229)	161
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	96	(86)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.673	7.334
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.540	7.409
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	13.524	12.981
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	699	735
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	12.825	12.246



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 (in migliaia di euro)

	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2014					
	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul Patrimonio Netto					Reddittività complessiva esercizio 31/12/2014	Totale	Del gruppo	Di terzi		
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:													
a) azioni ordinarie													
b) altre azioni													
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili													
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utili (Perdita) dell'esercizio													
Patrimonio netto totale													
di cui: Patrimonio netto del gruppo													
di cui: Patrimonio netto di terzi													
	72.576	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.576	-	-
	72.576	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.576	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	99.618	1.943	(713)	-	-	-	-	-	176	-	97.972	3.052	3.052
	87.588	2.267	(222)	-	-	-	-	-	-	-	86.611	3.022	3.022
	12.030	(324)	(491)	-	-	-	-	-	176	-	11.361	30	30
	19.807	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.347	(352)	(352)
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	(11.959)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.410)	-	-
	5.572	(1.943)	-	-	(451)	-	-	-	-	-	4.984	4.248	736
Patrimonio netto totale	185.614	(3.629)	(713)	-	(451)	-	-	-	176	-	194.521	-	-
di cui: Patrimonio netto del gruppo	182.140	24	-	-	(451)	-	-	-	176	-	182.825	-	-
di cui: Patrimonio netto di terzi	3.474	-	(737)	-	-	-	-	-	-	-	191.085	-	-
													3.436



		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2013			
		Variazioni del Patrimonio Netto						Totale	Del gruppo	Di terzi	
		Operazioni sul Patrimonio Netto						Reddittività complessiva esercizio 31/12/2013			
		Emissioni nuove azioni									
		Acquisto azioni proprie									
		Distribuzione straord.dividendi									
		Variazione strumenti di capitale									
		Derivati su proprie azioni									
		Stock options									
		Variazioni di riserve									
		Allocazione risultato esercizio precedente									
		Esistenze Patrimonio netto totale al 1/1/2013									
		Modifica saldi di apertura									
		Esistenze Patrimonio netto totale al 31/12/2012									
Capitale:		72.576						72.576	72.576	-	
a) azioni ordinarie		72.576						72.576	72.576	-	
b) altre azioni		-						-	-	-	
Sovraprezzo emissioni		-						-	-	-	
Riserve:		97.558	43				(824)	96.554	96.554	3.064	
a) di utili		82.810	45				(824)	84.543	84.543	3.045	
b) altre		14.748	(2)					12.011	12.011	19	
Riserve da valutazione		12.683	(285)					19.807	19.807	(314)	
Strumenti di capitale		-						-	-	-	
Azioni proprie		(10.940)						(11.959)	(11.959)		
Utili (Perdita) dell'esercizio		6.217	242					5.572	5.572	724	
Patrimonio netto totale		178.094	-				(824)	185.614	185.614		
di cui: Patrimonio netto del gruppo		174.538	-				3	182.140	182.140		
di cui: Patrimonio netto di terzi		3.566	-				(827)	735	735		

Dati risposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.


RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)
(in migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2014	31/12/2013
1. Gestione	8.582	10.255
- risultato del periodo (+/-)	4.248	4.848
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	17	1.916
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.041	739
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	589	599
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.181	610
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	3.704	4.302
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(4.198)	(2.759)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(176.203)	(237.370)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.926	20.015
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(232.817)	(200.233)
- crediti verso banche: a vista	387	(2.248)
- crediti verso banche: altri crediti	18.712	(16.773)
- crediti verso clientela	20.027	(51.420)
- altre attività	(2.438)	13.289
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	160.807	222.842
- debiti verso banche: a vista	(1.559)	(164)
- debiti verso banche: altri debiti	3.278	852
- debiti verso clientela	144.302	245.394
- titoli in circolazione	5.273	(22.487)
- passività finanziarie di negoziazione	1.978	(68)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	7.535	(685)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(6.814)	(4.273)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.016	845
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	1.931	797
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	85	42
- vendite di attività immateriali	-	6
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	26	(295)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	351	(55)
- acquisti di attività materiali	(253)	(210)
- acquisti di attività immateriali	(72)	(30)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	2.042	550
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(451)	(1.019)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	176	11
- distribuzione dividendi e altre finalità	4.973	3.772
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.698	2.764
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(74)	(959)

Legenda:

(+) generata
 (-) assorbita

RICONCILIAZIONE	31/12/2014	31/12/2013
VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	739	1.698
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(74)	(959)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	665	739

I dati al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti al fine di assicurare la comparabilità con quelli riferiti al 31 dicembre 2014 a seguito della riclassifica dalla voce altre attività alla voce crediti verso clientela dei Depositi per margini presso la Cassa di Compensazione e Garanzia per Euro 17.589 migliaia.

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA DEL GRUPPO BANCA FINNAT EURAMERICA

Si riportano qui di seguito le sezioni della nota integrativa applicabili per il Gruppo.

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione
- Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento
- Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 5 - Altri aspetti

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 – Informativa sul *fair value*

A.5 – Informativa sul c.d. “*day one profit/loss*”

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70
- Sezione 10 - Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120
- Sezione 13 - Attività immateriali – Voce 130
- Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 16 - Le altre attività – Voce 160

PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10
- Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 - Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 10 - Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo – Voci 140,170,190,200 e 220
- Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

ALTRE INFORMAZIONI

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 - Gli interessi – Voce 10 e 20
- Sezione 2 - Le commissioni – Voce 40 e 50
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70
- Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione – Voce 80

- Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
- Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
- Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180
- Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200
- Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210
- Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220
- Sezione 16 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 240
- Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290
- Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330
- Sezione 24 - Utile per azione

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario

- 1.1 - Gruppo bancario - rischio di credito
- 1.2 - Gruppo bancario - rischio di mercato
- 1.3 - Gruppo bancario - rischio di liquidità
- 1.4 - Gruppo bancario - rischio operativo

Sezione 3 – Rischi delle altre imprese

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

- Sezione 1- Il patrimonio consolidato
- Sezione 2- I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte L – Informativa di settore

- A - Schema primario
- B - Schema secondario

Operazioni significative non ricorrenti e posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2014 del Gruppo Banca Finnat Euramerica è redatto applicando i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati, con le successive eventuali modifiche, dall'International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2014, secondo la procedura prevista dal Regolamento CE n.1606/02.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento, ove necessario, anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili si è, inoltre, fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché alla documentazione di supporto all'introduzione degli IAS/IFRS in Italia, predisposta dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, si è fatto uso delle disposizioni e delle guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati tenendo anche conto delle indicazioni fornite dal Framework.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

In conformità a quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e dai paragrafi 25 e 26 dello IAS 1 gli Amministratori della Banca hanno considerato con la massima prudenza ed attenzione, ai fini della redazione del bilancio consolidato, una serie di indicatori finanziari, gestionali e di altro tipo al fine di individuare l'eventuale sussistenza di circostanze che possano assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale.

A seguito dell'analisi svolta e delle verifiche condotte in merito al valore di realizzo degli *assets* – che è stato oggetto di ponderato e prudente apprezzamento – ed in considerazione della affidabilità e delle risultanze dei sistemi di misurazione dei rischi, gli Amministratori della Banca ritengono che non sussistano elementi che possano far sorgere dubbi riguardo al presupposto della continuità aziendale del Gruppo. Vista l'entità del patrimonio del Gruppo, la conseguente cospicua consistenza di risorse finanziarie e la composizione, qualità e liquidabilità del portafoglio delle attività finanziarie, gli Amministratori della Banca hanno predisposto il presente Bilancio consolidato nel pieno convincimento della sussistenza del requisito della continuità aziendale del Gruppo in un futuro prevedibile.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” – 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 – emanata dalla Banca d’Italia nell’esercizio dei poteri stabiliti dall’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il Bilancio consolidato è costituito da: Stato Patrimoniale Consolidato, Conto Economico Consolidato, Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e Rendiconto Finanziario Consolidato nonché dalla presente Nota Integrativa. Esso risulta inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo.

Nella Nota Integrativa consolidata sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (3° aggiornamento del 22 dicembre 2014) non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi consolidati dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Prospetto della Redditività Complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti di bilancio. Non sono riportati i conti che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto Economico e nel Prospetto della Redditività Complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Per ogni conto degli schemi consolidati di Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Prospetto della Redditività Complessiva è indicato anche l’importo dell’esercizio precedente. Qualora i conti non siano comparabili quelli relativi all’esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l’adattamento o l’impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

In conformità a quanto previsto dall’art.5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio consolidato è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto. Per quanto attiene il contenuto degli schemi si fa presente che, ove non diversamente specificato, gli importi in essi riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio consolidato fornisce la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato economico dell’esercizio. Il bilancio inoltre è stato redatto, come già detto, nella prospettiva della continuazione delle attività (IAS 1 paragrafo 25), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 paragrafo 27 e 28) e nel rispetto dell’obbligo di eseguire le rettifiche per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento del bilancio (IAS 10). Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un’interpretazione (IAS 1 paragrafo 32). Il costo delle rimanenze dei beni e degli strumenti finanziari è stato determinato adottando il metodo del costo medio giornaliero ponderato (IAS 2 paragrafo 25).

In merito all'informativa da fornire nel Bilancio consolidato, gli Amministratori della Banca hanno anche tenuto conto di quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 4 marzo 2010.

Il Bilancio consolidato di Banca Finnat Euramerica è sottoposto a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A. alla cui Relazione allegata si fa esplicito rinvio.

Si riportano di seguito i Regolamenti omologati dalla Commissione Europea che trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2014:

- Regolamento n. 1254/2012 – IFRS 10 Bilancio consolidato; IFRS 11 Accordi a controllo congiunto; IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità; IAS 27 Bilancio separato; IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*;
- Regolamento n. 1256/2012 – IAS 32 Strumenti finanziari: esposizioni in bilancio;
- Regolamento n. 313/2013 – IFRS 10 Bilancio consolidato; IFRS 11 Accordi a controllo congiunto; IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità;
- Regolamento n. 1174/2013 – IFRS 10 Bilancio consolidato; IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità; IAS 27 Bilancio separato;
- Regolamento n. 1374/2013 – IAS 36 Riduzione di valore delle attività;
- Regolamento n. 1375/2013 – IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazioni e valutazioni.

L'adozione dei Regolamenti menzionati non ha avuto impatti sul presente bilancio.

Si fa inoltre presente che sono stati approvati i seguenti Regolamenti che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2015:

- Regolamento n. 634/2014 – IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- Regolamento n. 28/2015 – Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012;
- Regolamento n. 29/2015 – IAS 19 Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti;
- Regolamento n. 1361/2014 - Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013.

Inoltre lo IASB ha emesso in data 24 luglio 2014 l'IFRS 9 Strumenti finanziari che disciplinerà, in sostituzione dell'attuale IAS 39, le regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Tale principio che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2018 non è stato ancora omologato dalla Commissione Europea.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota%	
1. Investire Immobiliare SGR S.p.A.	Roma	Roma	1	Banca Finnat	80,00	80,00
2. Finnat Fiduciaria S.p.A.	Roma	Roma	1	Banca Finnat	100,00	100,00
3. Fedra Fiduciaria S.p.A.	Roma	Roma	1	Banca Finnat	100,00	100,00
4. Finnat Gestioni S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Finnat	70,00	70,00

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria; 2=influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3=accordi con altri soci; 4=altre forme di controllo
5= direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"; 6=direzione unitaria ex art.26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92".

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

La percentuale dei voti disponibili nell'assemblea ordinaria è effettiva.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

L'area di consolidamento include:

- con il metodo del consolidamento integrale, il Bilancio della controllante Banca Finnat Euramerica S.p.A. e delle società controllate;
- con il metodo del patrimonio netto, il Bilancio delle società collegate o l'ultima situazione contabile disponibile al momento della predisposizione del bilancio consolidato.

Si precisa che nell'area di consolidamento sono ricomprese tutte le società controllate prescindendo dalla forma giuridica, dallo status di società in attività o in liquidazione.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 l'area di consolidamento non è mutata.

Va comunque segnalato che:

- in data 2 dicembre 2014 ha avuto efficacia giuridica (con decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2014) la fusione per incorporazione di Finnat Investments S.p.A. e Finnat Real Estate S.r.l. in Banca Finnat Euramerica S.p.A. Tale operazione straordinaria realizzata per finalità riorganizzative del Gruppo – senza pertanto effetti sul bilancio consolidato - si configura come una operazione di aggregazione aziendale fra entità "under common control" e pertanto risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali.
- in data 29 dicembre 2014 ha avuto efficacia giuridica (decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2015) la fusione per incorporazione di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. e Polaris Real Estate SGR S.p.A. in Investire Immobiliare SGR S.p.A.. La percentuale di partecipazione della Banca in Investire Immobiliare SGR S.p.A. passa dall'80% al 50,16%.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche le imprese nelle quali Banca Finnat, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui la controllante ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Società collegate

Le società collegate, ossia le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, vengono incluse nel consolidato adottando il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Conto Economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo.

Consolidamento integrale

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre e adattati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Le attività e le passività, gli oneri ed i proventi delle imprese consolidate con il metodo del consolidamento integrale sono assunti integralmente nel Bilancio consolidato (acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle società controllate), dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, che vengono riportate in apposite voci; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale (inclusi i fondi rischi e oneri) il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza derivante da tale eliminazione, se positiva, viene iscritta come avviamento nella voce dell'attivo "Attività immateriali", alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le riserve di Patrimonio netto. L'eventuale differenza negativa viene imputata a Conto Economico.

Tutti i saldi (attività, passività, proventi e oneri) rilevati tra imprese consolidate e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzate derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto dell'effetto fiscale teorico, se significativo. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le perdite non realizzate sono eliminate solo nel caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

La valuta di presentazione dei bilanci e delle situazioni contabili del Gruppo è l'Euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nel Bilancio consolidato.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

I bilanci di società consolidate espressi in valuta sono stati convertiti utilizzando il cambio in essere alla data di bilancio per le attività e passività; per le poste di conto economico sono stati utilizzati i cambi medi dell'esercizio e per le voci di patrimonio netto i cambi storici. Le differenze tra i valori delle voci di patrimonio netto ai cambi storici e quelli derivanti dalla traduzione delle stesse al cambio corrente sono iscritte nella voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo prevede l'iniziale rilevazione contabile della partecipata al costo. Il valore di carico viene adeguato periodicamente, per tener conto delle variazioni del patrimonio netto della partecipata. L'attribuzione pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata viene rilevata in una specifica voce del Conto Economico consolidato. Il Patrimonio netto delle collegate viene desunto dall'ultimo bilancio o dall'ultima situazione contabile disponibile al momento della predisposizione del bilancio consolidato.

L'eventuale differenza tra il valore contabile della partecipazione e il valore di recupero della stessa, stimato tenendo conto del valore attuale dei flussi futuri generabili dalla partecipazione, è rilevato al Conto Economico.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2014 e la data di redazione del presente bilancio consolidato non sono emersi eventi o fatti di rilievo che comportino la rettifica della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sezione 5 - Altri aspetti

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la Banca e le altre Società del Gruppo formulano valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel bilancio consolidato. Per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 la Banca e le altre Società del gruppo hanno fatto ricorso, in alcuni casi limitati e per valori non rilevanti, a criteri di stima (basati sui più recenti dati disponibili) con riferimento sia ad alcune poste patrimoniali che ad alcuni effetti economici.

Esenzione dalla redazione del quarto resoconto intermedio di gestione 2014

Con il recepimento della direttiva sui diritti degli azionisti (D. Lgs. N.27 del 27 gennaio 2010) è stato modificato il comma 1 dell'articolo 154-ter ("Relazioni Finanziarie") del Testo Unico della Finanza (TUF). Tale modifica stabilisce che la Relazione Finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto, debbano essere resi pubblici entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'obbligo di pubblicazione entro 120 giorni si riferisce esplicitamente al "progetto di bilancio" approvato dall'organo amministrativo e non più al "bilancio di esercizio" approvato dall'assemblea. Pertanto con tale modifica è ripristinata, per le società quotate, la facoltà di slittamento dell'approvazione del bilancio entro un termine massimo di 180 giorni come prevista dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, che era venuta meno con la Direttiva 2004/109/CE (c.d. *Direttiva Transparency*). Il decreto stabilisce inoltre che, in deroga all'art. 2429 comma 1 del Codice Civile, il progetto di bilancio debba essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale ed alla società di revisione, almeno 15 giorni prima della pubblicazione del progetto stesso.

Borsa Italiana, con riferimento alle società appartenenti al segmento STAR, ha previsto la pubblicazione – in aggiunta ai resoconti relativi al primo e terzo trimestre, come richiesto dal comma 5 dell'articolo 154-ter – anche del resoconto intermedio di gestione con riferimento al 4° trimestre; ha previsto inoltre la facoltà di omettere la redazione del resoconto nel caso in cui la pubblicazione del progetto di bilancio sia anticipata a 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio di riferimento. Tale termine di 90 giorni (precedentemente fissato in 75 giorni prima delle modifiche introdotte con il recepimento della direttiva sopra illustrata) è stato stabilito da Borsa Italiana con avviso n. 14924 dell'8 ottobre 2010 riguardate le "Modifiche apportate al Regolamento dei Mercati".

Alla luce di quanto sopra esposto la Banca si è avvalsa della facoltà di non pubblicare il 4° resoconto intermedio di gestione mettendo a disposizione degli azionisti e del mercato, entro il termine di 90 giorni dalla fine dell'esercizio, il progetto di Bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2014 corredato con l'attestazione del Dirigente Preposto, con quella del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, con riferimento ai criteri di classificazione, di valutazione e di cancellazione così come per le modalità di riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

All'interno della categoria sono stati ricondotti i titoli di debito, i titoli di capitale, i fondi comuni di investimento nonché il *fair value* positivo dei contratti derivati diversi da quelli detenuti per finalità di copertura. E' iscritto, inoltre, il *fair value* positivo dei derivati stipulati dal Gruppo con l'obiettivo di copertura gestionale dei rischi che non soddisfano però il test di efficacia.

La classificazione di uno strumento finanziario nella categoria delle attività o passività detenute per la negoziazione viene fatta in sede di rilevazione iniziale. Le riclassifiche di tali tipologie di strumenti sono consentite solo in “rare circostanze” e debbono comunque avvenire al *fair value* alla data del trasferimento.

Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti nella categoria alla data di regolamento, ad eccezione dei contratti derivati che sono rilevati per data di sottoscrizione.

L'iscrizione iniziale avviene al loro *fair value* che normalmente coincide con il prezzo di acquisto.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono valutate al *fair value* con imputazione al conto economico del risultato delle relative variazioni di valore. La determinazione del *fair value* delle attività del portafoglio di negoziazione viene effettuata sulla base di prezzi rilevati in mercati attivi o, in assenza di questi, sulla base di prezzi forniti da operatori terzi o, infine, sulla base delle risultanze di modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria che si ritiene forniscano stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato.

Criteria di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie appartenenti alla categoria, viene effettuata quando vengono meno i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei relativi rischi e benefici, le attività finanziarie della categoria vengono cancellate qualora sia stato trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento residuo corrispondente all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono ricondotti nella voce di conto economico 80 “Risultato netto dell'attività di negoziazione” unitamente all'effetto delle valutazioni delle attività e passività in valuta.

Gli interessi sono iscritti nella voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” sulla base del criterio della competenza economica, i dividendi relativi ai titoli di capitale o alle quote dei fondi sono iscritti nella voce 70 “Dividendi e proventi simili” all'atto della maturazione del diritto al loro pagamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di classificazione

Sono iscritte nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita le quote di fondi comuni d'investimento, i titoli di debito e i possessi azionari non qualificabili di controllo, controllo congiunto o collegamento. Inoltre, all'interno della categoria sono iscritte tutte le attività finanziarie non derivate, non riconducibili nelle altre categorie delle attività finanziarie di negoziazione, né incluse nei crediti o

nelle attività detenute sino a scadenza sulla base dei criteri previsti da apposita delibera quadro del Consiglio di Amministrazione.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti in bilancio alla data di regolamento ad eccezione dei crediti che sono iscritti alla data di operazione.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita viene effettuata al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Eventuali costi o proventi direttamente connessi alla transazione, ove specificamente individuati al momento della stessa, sono inclusi nel costo d'acquisto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della quota interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* sono esposti in una specifica riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, a meno che non ricorrano le condizioni per effettuare rettifiche di valore a seguito di una diminuzione significativa o prolungata del valore stesso.

Le quote di capitale di altre imprese classificabili come investimenti strategici e non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento non quotate in un mercato attivo, prive di prezzi forniti da operatori di mercato e per le quali non si è in grado di determinare un *fair value* attendibile attraverso l'impiego di modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sono mantenute al costo d'acquisto.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei relativi rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria vengono cancellate qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento residuo corrispondente all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della cessione gli utili o le perdite da valutazione precedentemente iscritti nella riserva di patrimonio al netto dei relativi effetti fiscali, sono riversati a conto economico nella voce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

Ad ogni chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdita di valore per gli strumenti finanziari della categoria.

L'esistenza di perdite durevoli è valutata in relazione alla persistenza e alla significatività della perdita stessa. In assenza di altri elementi negativi (quali eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera) la perdita di valore è normalmente ritenuta significativa e prolungata:

- per gli strumenti di capitale e per le quote di OICR, nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore al 50% o perduri per un periodo ininterrotto superiore a 18 mesi;

- per gli OICR chiusi – acquisiti con impegni contrattuali (clausole di *lock up*) ovvero in conformità a disposizioni normative che ne impongono il mantenimento fino alla scadenza rispettivamente del contratto o dello strumento finanziario - la perdita di valore è normalmente ritenuta durevole nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore all'80% o persista per un periodo ininterrotto superiore alla scadenza dell'impegno contrattuale o a quella dello strumento finanziario stesso ridotti entrambi di dodici mesi a titolo prudenziale;
- per i fondi di *private equity* – per i quali la scelta di investimento è coerente con il permanere dello strumento finanziario nel portafoglio del Gruppo per un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in relazione alla redditività attesa e alla sussistenza di possibili sinergie operative e commerciali - la perdita di valore è normalmente ritenuta durevole nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore all'80% o persista per un periodo ininterrotto superiore alla metà della durata del fondo.
- per i titoli di debito nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore al 30% o si protragga per un periodo ininterrotto superiore a 18 mesi.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto viene stornata dal patrimonio netto e riportata all'interno della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora i motivi che hanno portato ad effettuare una rettifica di valore vengano meno a seguito di un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, si procede ad una corrispondente ripresa di valore che viene portata in contropartita di patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e, ricondotta a conto economico, per i titoli di debito e i crediti. La ripresa di valore non può eccedere il costo (eventualmente ammortizzato) che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza della precedente rettifica.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di classificazione

Sono iscritte in tale categoria le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa che, in applicazione delle regole previste dallo IAS 39, sono state destinate, in conseguenza di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Se in seguito ad un cambiamento di volontà degli Amministratori o capacità non risulta più possibile qualificare un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita secondo le particolari modalità previste dal citato IAS 39.

Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti in bilancio alla data di regolamento.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza viene effettuata al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Eventuali costi o proventi direttamente connessi alla transazione, ove specificamente individuati al momento della stessa, sono inclusi nel costo d'acquisto. Se la rilevazione in questa categoria avviene a seguito di una riclassificazione dalle Attività detenute per la negoziazione o dalle Attività disponibili per la vendita, ammessa in "rare circostanze" (come prevista dallo IAS 39 e IFRS 7) il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono adeguate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato per tenere in considerazione gli effetti derivanti da eventuali svalutazioni. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati".

Criteria di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei relativi rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria vengono cancellate qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento residuo corrispondente all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della cessione gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di queste attività sono imputati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Ad ogni chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdita di valore per gli strumenti finanziari della categoria.

Se sussistono evidenze di perdite di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene contabilizzato nel conto economico all'interno della voce 130 "Rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento di c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Qualora i motivi che hanno portato ad effettuare una rettifica di valore vengano meno a seguito di un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, si procede ad una corrispondente ripresa di valore portata in contropartita del conto economico nella stessa voce 130.

Crediti

Criteria di classificazione

Nella categoria in esame sono iscritti gli impieghi con clientela e con banche, con pagamenti fissi e determinabili, erogati direttamente o acquistati da terzi, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie possedute per la negoziazione, disponibili per la vendita o valutate al *fair value*.

Nella voce crediti sono inoltre iscritti anche i crediti di funzionamento connessi alle prestazioni di servizi finanziari e le operazioni di pronti contro termine attive e i titoli obbligazionari non quotati.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria appartenente a questa categoria avviene alla data di erogazione o, nel caso di operazioni di pronti contro termine, alla data di regolamento.

L'iscrizione iniziale dei crediti è effettuata in base al *fair value* dello strumento che vista la natura e le caratteristiche delle operazioni, è pari al capitale erogato o al costo di acquisto. Il valore d'iscrizione iniziale è comprensivo di eventuali costi o proventi direttamente connessi alla transazione e noti al momento della stessa e che saranno ripartiti lungo la vita residua dello strumento finanziario, concorrendo alla formazione del tasso d'interesse effettivo dell'operazione (metodo del costo ammortizzato). Sono esclusi gli oneri oggetto di rimborso da parte della clientela riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla iscrizione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iniziale di iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle eventuali rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato in base al tasso d'interesse effettivo dell'operazione, degli eventuali costi o proventi di transazione noti o determinabili al momento dell'erogazione del credito. Nel caso di crediti aventi breve durata, ritenendo non significativo l'effetto dell'ammortamento, gli oneri e i proventi direttamente connessi alla transazione sono ricondotti direttamente a conto economico.

L'ammortamento, in base al tasso d'interesse effettivo degli oneri e dei proventi di transazione, non è comunque effettuato nel caso di crediti a revoca ed in generale per i crediti aventi durata indeterminata. Nel caso di crediti a revoca e in generale per i crediti aventi durata indeterminata, il valore iscritto in bilancio è reso pari al valore erogato, al netto di eventuali rettifiche del valore stesso.

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali tutti i crediti vengono sottoposti a valutazione secondo i criteri di seguito indicati:

- le posizioni significative vengono assoggettate ad una valutazione analitica. Analogamente si procede per i crediti non *performing* che risultano individualmente di importo non significativo;
- la classificazione all'interno delle classi di crediti anomali previsti dalla attuale normativa emanata dalla Banca d'Italia: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e scaduti, è considerata evidenza obiettiva di *impairment test*;
- i crediti *performing* di importo individualmente non significativo, che non presentano obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore, sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con profilo di rischio omogeneo. La rettifica del loro valore è determinata sulla base dell'andamento storico dei tassi di decadimento riferibili a ciascun gruppo di riferimento pubblicati periodicamente dalla Banca d'Italia. Le serie storiche di perdite sono determinate eliminando dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica;
- le rettifiche di valore determinate sia analiticamente che collettivamente sono imputate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti".

Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. Conseguentemente le eventuali riprese di valore, oggettivamente correlate ad un evento successivo alla rilevazione della rettifica di valore, sono contabilizzate a conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza delle precedenti rettifiche.

Le esposizioni deteriorate, così come stabilito dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 sono suddivise nelle seguenti categorie:

- sofferenze - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili.
- incagli - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Gli scaduti o sconfinanti da oltre 270 giorni, come stabilito dalla Circolare Banca d'Italia n. 272, vengono considerati come incagli oggettivi se l'ammontare dello scaduto/sconfinato del debitore sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione verso lo stesso debitore (esclusi gli interessi di mora).
- esposizioni ristrutturate - rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni.
- esposizioni scadute - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Criteria di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria sono cancellate, qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla cancellazione degli stessi sono iscritti a conto economico.

Partecipazioni

Criteria di classificazione

La voce "Partecipazioni" comprende le partecipazioni in imprese collegate.

Le interessenze nel capitale di altre imprese, nelle quali la Capogruppo non esercita, direttamente o per il tramite di società controllate, né il controllo, né l'influenza significativa, ma sono state acquisite e detenute per investimento durevole e non con finalità di negoziazione, sono classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio alla data di regolamento e al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale il valore di carico viene adeguato per tener conto delle variazioni del patrimonio netto della partecipata. L'attribuzione pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata viene rilevata a conto economico consolidato nella voce 240 "Utili/perdite delle partecipazioni".

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando sono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse derivati.

Attività materiali

Criteria di classificazione

In tale voce sono ricompresi i beni di uso durevole detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito e gli immobili a scopo di investimento.

Rientrano nelle attività materiali anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteria di iscrizione

Ogni classe di immobili, impianti e macchinari rilevata come un'attività è inizialmente iscritta al costo in quanto rappresentativo del fair value. Il costo comprende il prezzo di acquisto, le tasse d'acquisto non recuperabili e tutti gli eventuali costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale esso è stato acquistato, dedotti gli eventuali sconti commerciali.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le spese generali ed amministrative non concorrono a formare il costo iniziale dei cespiti in oggetto, a meno che siano direttamente attribuite all'acquisto del bene o alla sua messa in opera.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni strumentali e i beni immobilizzati a scopo di investimento sono valutate al costo, ridotto degli ammortamenti accumulati e tenuto conto delle eventuali perdite e/o dei ripristini di valore.

Tale criterio è stato adottato ritenendolo più adeguato del metodo della rideterminazione del valore, previsto dal principio contabile di riferimento.

Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio, con aliquote determinate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei beni, della relativa vita utile e del valore di realizzo, ad eccezione dei terreni (incorporati nel valore dei cespiti) e delle opere d'arte in quanto aventi vita utile indefinita. Nel caso di terreni, il cui valore è incorporato nel valore dei cespiti, la relativa separazione viene effettuata solo per gli immobili "cielo – terra" detenuti. Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa.

Non sono ammortizzabili le immobilizzazioni materiali aventi durata illimitata.

Le spese successive relative ad immobili, impianti e macchinari, già rilevate contabilmente, sono incluse nel valore contabile del bene quando è probabile il godimento di benefici economici futuri eccedenti le prestazioni ordinarie del bene precedentemente accertate.

Ad ogni chiusura di bilancio, si effettua il test di *impairment* dei cespiti. In particolare si procede al confronto tra il valore di carico del cespite (costo di acquisto meno ammortamenti) e il suo valore di

recupero pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce 200 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un bene materiale deve essere eliminato alla sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono relative al software applicativo ad utilizzazione pluriennale. E' inoltre contabilizzata tra le attività immateriali, quale avviamento, la differenza positiva tra il valore delle attività e delle passività acquisite a seguito di aggregazione e il relativo prezzo di acquisto dell'unità aggregata.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto è eventualmente rettificato per eventuali oneri accessori. I costi sostenuti per l'acquisto di attività immateriali sono iscritti nell'attivo solo nel caso in cui sono identificabili, abbiano un costo che può essere determinato attendibilmente, siano controllabili e in grado di generare benefici economici futuri. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. Il metodo di valutazione al costo è stato adottato ritenendolo più adeguato del metodo della rideterminazione del valore. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato, al netto del valore di recupero, sulla base della relativa vita utile stimata. Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Qualora la vita utile dell'immobilizzazione risulti indefinita (avviamento), non si procede all'ammortamento, ma periodicamente e, comunque, ogni volta ve ne sia una obiettiva evidenza, l'attività in esame è soggetta ad un test di verifica dell'adeguatezza del valore d'iscrizione. L'effettuazione di tale test comporta la preventiva attribuzione dell'avviamento ad una unità generatrice di flussi finanziari il cui valore è stimabile con attendibilità. L'ammontare dell'eventuale svalutazione dell'avviamento è determinato dalla differenza tra il valore d'iscrizione e il relativo valore di recupero, stimato con riferimento all'unità generatrice cui l'avviamento stesso è attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'immobilizzazione e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico nella voce "260 rettifiche di valore dell'avviamento". La svalutazione imputata all'avviamento non può essere più ripresa negli esercizi successivi come sancito dallo IAS 36.

Per le attività immateriali diverse dall'avviamento in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede con periodicità annuale alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile. Se non è possibile determinare il valore recuperabile di una specifica attività immateriale la stessa deve essere attribuita alla più piccola unità generatrice di flussi di cassa indipendenti (CGU) con riferimento alla quale si procede successivamente al calcolo del valore recuperabile e al confronto con il relativo valore contabile per la determinazione dell'eventuale perdita durevole.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della vendita o quando non ci si attendono più benefici economici futuri dal loro uso.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, correnti e differite, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali sono rilevate a Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti sono determinati su una prudenziale previsione dell'onere fiscale e includono anche il rischio derivante dagli eventuali contenziosi in essere.

A partire dall'esercizio 2004 la Banca e le sue controllate italiane hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). L'opzione è stata rinnovata nel corso del 2013 per il triennio 2013/2014/2015.

In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l'imposta sul reddito delle società.

La fiscalità differita viene determinata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero valutata sulla base della capacità della Banca e delle società del Gruppo che partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili sui futuri esercizi.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Le imposte differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote prevedibili nei periodi di riversamento.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nel caso in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto Economico, le stesse vengono iscritte in diretta contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (Riserve da valutazione).

Le attività/passività fiscali relative alle imposte dell'esercizio sono rilevate al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono contabilizzate a livello patrimoniale includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Debiti e titoli in circolazione

Criteria di classificazione

I debiti verso banche, clientela e i titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista con clientela, interbancaria nonché la raccolta effettuata attraverso titoli obbligazionari in circolazione al netto degli eventuali riacquisti.

Criteria di iscrizione

Tali passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte al loro *fair value* che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione aumentato/diminuito degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla/alla controparte creditrice.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il loro valore originario in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Una passività finanziaria è estinta quando viene regolato il debito pagando il creditore per cassa o tramite la consegna di altre attività finanziarie, beni o servizi o, il debitore risulta legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività.

La cancellazione avviene anche nell'ipotesi di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteria di classificazione

In tale voce rientrano le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, classificate nel portafoglio di negoziazione. E' iscritto inoltre il *fair value* negativo dei contratti derivati stipulati con l'obiettivo di copertura gestionale dei rischi, che non soddisfano però il test di efficacia.

Criteria di iscrizione

Tali passività sono inizialmente iscritte al *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione.

Criteria di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono eliminate quando vengono estinte ovvero quando la relativa obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. La differenza che emerge in sede di cancellazione è imputata a conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti vigente alla data dell'operazione.

In sede di redazione del bilancio, le poste in valuta sono contabilizzate secondo le seguenti modalità:

- nel caso di strumenti monetari, al cambio spot alla data di redazione del bilancio con imputazione delle differenze di cambio al conto economico nella voce "risultato netto delle attività di negoziazione";
- nel caso di strumenti non monetari, valutati al costo storico, al cambio dell'operazione originaria;
- nel caso di strumenti non monetari, valutati al *fair value*, al cambio spot alla data di redazione del bilancio.

Le differenze di cambio relative agli elementi non monetari, seguono il criterio di contabilizzazione previsto per gli utili e le perdite relative agli strumenti d'origine.

Altre informazioni

1. Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono iscritte in bilancio al loro costo, rettificando, per un importo corrispondente il patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico nell'ipotesi di acquisto, di vendita, di emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale della Banca. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Gli eventuali costi marginali sostenuti per il riacquisto di azioni proprie sono contabilizzati come una diminuzione del patrimonio netto sempre che siano costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

2. Pagamenti basati su azioni proprie

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 e dal documento interpretativo IFRIC 11, nel conto economico alla voce "Spese per il personale", con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il *fair value* delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio, la durata temporale dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni, la volatilità, i dividendi attesi ed il tasso di interesse privo di rischio, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate.

La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

3. Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è determinato in misura corrispondente all'obbligazione attuale del Gruppo verso i propri dipendenti, per il relativo trattamento. L'ammontare, dell'obbligazione alla data di bilancio, è stimata con metodi attuariali e attualizzata facendo ricorso al cosiddetto "Project Unit Credit Method" che consiste nel considerare ogni periodo di servizio come una crescente unità di diritto addizionale e di misurare ogni unità separatamente per costruire l'obbligo finale. Una volta ottenuto l'obbligo finale il Gruppo deve provvedere a scontarlo, anche se parte dell'obbligazione cade entro i dodici mesi successivi alla data di bilancio. Gli utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti sono rilevati nel Patrimonio Netto tra le Riserve da valutazione. Tutte le altre componenti dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritti a conto economico alla voce 180. Spese amministrative: a) spese per il personale nelle seguenti tipologia di spesa: "Indennità di fine rapporto" per le quote versate al Fondo Tesoreria dell'INPS; "versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: a contribuzione definita" per i versamenti effettuati alla Previdenza Complementare e "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale" per l'adeguamento del fondo presente in azienda.

4. Rilevazione dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I ricavi sono riconosciuti quando sono stati ricevuti o è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

In particolare le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati e risultano contrattualmente dovuti.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che prende in esame il loro rendimento effettivo;
- gli interessi di mora vengono rilevati solo al momento del loro eventuale incasso;

- in relazione all'operatività in strumenti finanziari si fa presente che, nei casi in cui il corrispettivo incassato/erogato dovesse differenziarsi significativamente dal *fair value* determinato in modo attendibile, si provvede, come previsto dallo IAS 39 ad imputare la differenza a conto economico.

5. Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è in via generale il valore a cui questa è stata misurata alla rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, sulle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore durevole.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi contrattuali dei pagamenti o incassi futuri in denaro fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti stimati lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio la revisione dei tassi di mercato).

Nei casi in cui non risulta possibile stimare con attendibilità i flussi di cassa o la vita attesa, il Gruppo utilizza i flussi di cassa previsti contrattualmente per tutta la durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile.

Per gli strumenti a tasso fisso, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (perché per esempio, legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata mantenendo costante l'ultimo tasso variabile rilevato. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza, per i debiti ed i titoli in circolazione; per gli strumenti di debito iscritti tra le attività disponibili per la vendita il costo ammortizzato viene calcolato al solo fine di imputare a conto economico gli interessi in base al tasso d'interesse effettivo; la differenza tra il *fair value* ed il costo ammortizzato è imputata ad apposita riserva di patrimonio netto.

6. Fair value option

Il Gruppo non ha fatto ricorso alla cosiddetta *fair value option* prevista dallo IAS 39: pertanto le relative voci dello stato patrimoniale e del conto economico non sono riportate negli schemi in quanto non valorizzate.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

I trasferimenti tra portafogli, in presenza di “rare circostanze”, così come consentiti dallo IAS 39 sono stati effettuati esclusivamente dalla Capogruppo come segue:

- nell'esercizio 2008 ha trasferito alcuni titoli di debito dal portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” al portafoglio “Attività detenute sino alla scadenza” per un valore nominale complessivo di Euro 3.600 migliaia.
- nell'esercizio 2010 ha trasferito n. 3 quote di OICR (relative ad un fondo immobiliare) dal portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” al portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Nell'esercizio 2012 e nel mese di luglio 2014 sono stati rimborsati a scadenza titoli di debito per un valore nominale complessivo di Euro 1.200 migliaia iscritti, nel 2008, nel portafoglio “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 7.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2014	Fair value al 31.12.2014	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	HTM	2.319	2.403	28	18	-	68
Quote di OICR	HFT	AFS	1.614	1.614	(138)	-	(138)	-

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nell'esercizio in esame il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Per la descrizione delle “rare circostanze” che hanno portato alle riclassificazioni effettuate dalla Capogruppo si fa riferimento a quanto illustrato nel bilancio 2008 per i titoli di debito e nel bilancio 2010 per le quote di OICR.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Per l'informativa sui flussi finanziari attesi per i titoli di debito riclassificati dalla Capogruppo si rinvia a quanto illustrato nel bilancio 2008, esercizio in cui è avvenuta la riclassifica.

A.4 Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche, i processi di valutazione degli strumenti finanziari ed i criteri di determinazione del *fair value* utilizzati dal Gruppo vengono di seguito illustrati.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (**Livello 1**), o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione si considerano:

- se disponibili, i prezzi di recenti transazioni su strumenti simili opportunamente corretti per riflettere le mutate condizioni di mercato e le differenze tecniche fra lo strumento oggetto di valutazione e lo strumento selezionato come simile (*comparable approach*);
- modelli di valutazione, diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria, che hanno dimostrato nel tempo di produrre stime affidabili di prezzi con riferimento alle correnti condizioni di mercato (*Mark-to-Model*).

Gli strumenti finanziari classificati come **Livello 1** sono rappresentati indicativamente da:

- i titoli azionari e obbligazionari quotati su mercati regolamentati. Per i titoli quotati sui mercati regolamentati la principale fonte di prezzo è la Borsa Valori di riferimento, che generalmente corrisponde al prezzo pubblicato dal mercato regolamentato in cui il titolo è trattato. Per gli strumenti finanziari quotati alla Borsa Italiana la valorizzazione è effettuata utilizzando il prezzo di riferimento.
- i fondi comuni, le SICAV e gli ETF se disponibile un NAV (Net Asset Value) calcolato con frequenza giornaliera;
- le operazioni in cambi spot;

- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato attivo (per esempio futures e opzioni).

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto “*comparable approach*” (**Livello 2**) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno uso di parametri direttamente osservabili sul mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio-rendimento, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le tecniche di valutazione utilizzate prevedono:

- il ricorso a prezzi di mercato correnti di altri strumenti sostanzialmente simili, laddove si ritiene esistere un elevato grado di comparabilità (sulla base del Paese e settore di appartenenza, del rating, della *maturity*, e del grado di *seniority* dei titoli) tale da evitare modifiche sostanziali ai prezzi stessi o il ricorso ai prezzi di scambio - dello stesso strumento finanziario - riguardanti transazioni intervenute sul mercato tra controparti indipendenti;
- l'utilizzo di prezzi di strumenti similari per la loro calibrazione;
- i modelli di *discounted cash flow*;
- i modelli di *pricing* per le opzioni.

Gli strumenti finanziari classificati come **Livello 2** sono rappresentati indicativamente da:

- fondi OICR con NAV pubblicato e per cui il NAV è ragionevolmente rappresentativo del valore;
- obbligazioni che non presentano un mercato attivo, ma per le quali esiste la possibilità di effettuare il *pricing* utilizzando i prezzi di titoli *comparable* come *input* per un modello di valutazione. Il *fair value* dei titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo viene determinato tramite l'utilizzo di un appropriato credit spread, individuato a partire da strumenti finanziari liquidi con caratteristiche simili. In presenza di transazioni intervenute sul mercato - riguardanti lo stesso strumento finanziario - tra controparti indipendenti si terrà conto inoltre dei prezzi di scambio di cui si è a conoscenza;
- derivati OTC valutati con parametri osservabili e modelli di mercato. I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su commodity, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing*, alimentati da parametri di *input* (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato.

Infine per talune tipologie di strumenti finanziari per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**Livello 3**).

Gli strumenti finanziari classificati come **Livello 3** sono rappresentati indicativamente da:

- titoli di capitale non quotati. Sono convenzionalmente ricomprese nel Livello 3 anche le interessenze azionarie che vengono mantenute al costo;
- fondi con NAV non pubblicato o per cui il NAV pubblicato non sia adeguatamente rappresentativo del potenziale valore di realizzo;

- obbligazioni non quotate su mercati attivi, per le quali non esistono strumenti *comparable* o che richiedano il ricorso ad assunzioni significative quali la conoscenza di prezzi di scambio tra controparti indipendenti;
- derivati OTC valutati con modelli non di mercato oppure di mercato che ricorrono ad un parametro non osservabile sul mercato.

Sono classificati nel Livello 3, inoltre, gli strumenti finanziari per cui il Gruppo effettua un *pricing* con l'ausilio di modelli di valutazione interni che si avvalgono di *input* non osservabili sul mercato e di assunzioni proprie del valutatore.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 13, la Capogruppo ha svolto un'analisi di sensitività al fine di determinare i potenziali impatti sulla valutazione degli strumenti classificati nel livello 3 della gerarchia del *fair value* prodotti da eventuali variazioni dei corrispondenti parametri di mercato non osservabili. Da tale verifica non sono emersi impatti significativi sulla situazione presentata.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con l'introduzione dell'IFRS 13 si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il *fair value* viene definito come il prezzo che si percepisce per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione che era stato a suo tempo introdotto da un emendamento all'IFRS 7 che prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella valutazione degli strumenti finanziari.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività.

L'IFRS 13 identifica tre diversi livelli di *input*:

- Livello 1: *input* rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - come definito dall'IFRS 13 - per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili, direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili per le attività o passività oggetto di valutazione.

La scelta tra le suddette tipologie non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi (livello 1); in assenza di tali *input* si ricorre a tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (livello 2); con priorità più bassa e quindi maggiormente discrezionale il *fair value* di attività e passività calcolato

con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3).

Il metodo di valutazione e di conseguenza i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del *fair value* di uno strumento finanziario sono modificati solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il principio IFRS 13 prevede, come già indicato dal principio IFRS 7, che anche per gli strumenti valutati al costo ammortizzato venga fornita *disclosure* del *fair value*.

Nell'ambito del Gruppo, sono stati individuati i seguenti approcci per il calcolo del *fair value*:

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono iscritte al costo ammortizzato e sono rappresentate da titoli obbligazionari quotati su un mercato attivo.

I criteri di classificazione nei livelli e la metodologia di calcolo del *fair value* di tali titoli rispecchiano quelli dei titoli obbligazionari valutati al *fair value* su base ricorrente.

Crediti verso clientela e banche

- Crediti verso clientela e banche con scadenza contrattuale definita:
I crediti verso clientela sono classificati nel livello 3 e il *fair value* è calcolato mediante un modello di *Discounted Cash Flow* il cui tasso di attualizzazione include le seguenti componenti di rischio:
 - costo del *funding*: pari al tasso swap con la stessa scadenza della rata di finanziamento con una aggiunta di 100 bps;
 - costo del rischio di credito: pari al tasso medio di probabilità di default applicata dalla banca alla clientela determinato sulla base dei tassi di decadimento presenti nella Base informativa pubblica di Banca d'Italia.I crediti verso banche sono classificati nel livello 3 e il *fair value* è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio del credito.
- Crediti verso clientela e banche con scadenza contrattuale non definita:
Il *fair value* dei crediti verso clientela e verso banche con scadenza contrattuale non definita, in quanto trattasi di crediti a vista, è rappresentato dal valore nominale dei crediti al netto della componente di rischio rappresentata dalla probabilità di default calcolata, coerentemente con quanto definito precedentemente, sulla base dei tassi di decadimento presenti nella Base informativa pubblica di Banca d'Italia.

Debiti verso banche e clientela

Sono iscritti al loro valore nominale che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto inizialmente dalla Banca. Tale valore approssima ragionevolmente il *fair value* in quanto la Banca può far fronte ai propri debiti grazie all'elevata patrimonializzazione.

Titoli in circolazione

La voce riguarda le obbligazioni emesse dalla Banca e iscritte al costo ammortizzato. Il *fair value* è determinato mediante l'utilizzo di un modello che tiene conto del parametro di indicizzazione del prestito e di uno spread prefissato.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non utilizza l'eccezione sulla valutazione compensativa di gruppi di attività e passività finanziarie di cui al paragrafo 48 dell'IFRS 13.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31.12.2014			31.12.2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	103.050	2.659	537	121.211	4.449	529
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	751.646	28.376	10.183	517.266	29.536	12.188
4. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	854.696	31.035	10.720	638.477	33.985	12.717
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	3	2.356	-	-	381	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale	3	2.356	-	-	381	-

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Nell'esercizio in corso non sono stati effettuati trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 e il livello 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	529	-	12.188	-	-	-
2. Aumenti	15	-	621	-	-	-
2.1. Acquisti			621			
2.2. Profitti imputati a:	15	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	15		-			
- di cui plusvalenze	15		-			
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	-			
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento			-			
3. Diminuzioni	7	-	2.626	-	-	-
3.1. Vendite	7		-			
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:	-		508			
3.3.1. Conto Economico			508			
- di cui minusvalenze						
3.3.2. Patrimonio netto	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-		2.118			
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-		-			
4. Rimanenze finali	537	-	10.183	-	-	-

La voce 3.4 trasferimenti ad altri livelli riguarda l'interessenza in Am Holding ora Anima Holding S.p.A. a seguito della quotazione in Borsa.

A.4.5.3 Variazione annua delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.319	2.403			2.670	2.776		
2. Crediti verso banche	76.020			76.020	97.050			97.050
3. Crediti verso la clientela	289.483			291.868	310.902			308.897
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
5. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	367.822	2.403	-	367.888	410.622	2.776	-	405.947
1. Debiti verso banche	97.204			97.204	95.485			95.485
2. Debiti verso clientela	937.095			937.095	792.793			792.793
3. Titoli in circolazione	46.958			46.811	41.685			41.564
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.081.257	-	-	1.081.110	929.963	-	-	929.842

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La Banca e le altre Società del gruppo non hanno mai effettuato, per le attività e passività, valutazioni al fair value su base non ricorrente.

A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

La Banca e le altre Società del gruppo non hanno rilevato nell'esercizio in esame componenti economici positivi/negativi rivenienti dalla misurazione iniziale a fair value di strumenti finanziari.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato
ATTIVO
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale	Totale
	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	293	366
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	372	373
Totale	665	739

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	97.787	1.827	-	116.389	2.567	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	97.787	1.827	-	116.389	2.567	-
2. Titoli di capitale	1.594	-	-	1.259	-	7
3. Quote di O.I.C.R.	3.645	-	537	3.543	1.882	522
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	103.026	1.827	537	121.191	4.449	529
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	24	832	-	20	-	-
1.1 di negoziazione	24	832	-	20	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	24	832	-	20	-	-
Totale (A+B)	103.050	2.659	537	121.211	4.449	529

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono di esclusiva competenza della Banca.

La voce A.1. Titoli di debito pari a Euro 99.614 migliaia (Euro 118.956 migliaia al 31 dicembre 2013) è composta dai seguenti strumenti finanziari:

- Livello 1: Titoli di Stato per Euro 89.106 migliaia e titoli obbligazionari per Euro 8.681 migliaia;
- Livello 2: titoli obbligazionari per Euro 1.827 migliaia di cui "FIP Funding Class A2" per Euro 1.708 migliaia.

La voce A.3. Quote di O.I.C.R pari a Euro 4.182 migliaia (Euro 5.947 migliaia al 31 dicembre 2013) comprende nel Livello 1 quote di Fondi Anthilia Capital Partners per complessivi Euro 3.169 migliaia.

La voce B.1.1 Derivati finanziari di negoziazione Livello 2 riguarda quasi esclusivamente la valutazione positiva di contratti *forward* per compravendita di valute.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	99.614	118.956
a) Governi e Banche Centrali	89.106	115.119
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	8.708	993
d) Altri emittenti	1.800	2.844
2. Titoli di capitale	1.594	1.266
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	1.594	1.266
- imprese di assicurazione	552	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	1.021	724
- altri	21	542
3. Quote di O.I.C.R.	4.182	5.947
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	105.390	126.169
B. Strumenti derivati		
a) Banche	68	-
- <i>fair value</i>		
b) Clientela	788	20
- <i>fair value</i>		
Totale B	856	20
Totale (A + B)	106.246	126.189

La voce Quote di O.I.C.R. comprende Euro 392 migliaia di fondi obbligazionari, Euro 3.740 migliaia di fondi azionari e Euro 50 migliaia di altri fondi.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	118.956	1.266	5.947	-	126.169
B. Aumenti	1.183.794	17.598	2.079	-	1.203.471
B1. Acquisti	1.181.765	17.525	1.949	-	1.201.239
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	195	31	122	-	348
B3. Altre variazioni	1.834	42	8	-	1.884
C. Diminuzioni	1.203.136	17.270	3.844	-	1.224.250
C1. Vendite	1.196.745	16.949	3.824	-	1.217.518
C2. Rimborsi	5.233	-	-	-	5.233
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	152	142	5	-	299
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	1.006	179	15	-	1.200
D. Rimanenze finali	99.614	1.594	4.182	-	105.390

Nella voce B3. Altre variazioni figurano gli utili da negoziazione e il rateo interessi.
Nella voce C5. Altre variazioni figurano le perdite da negoziazione.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	710.277	-	-	489.269	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	710.277	-	-	489.269	-	-
2. Titoli di capitale	37.987	-	10.183	24.575	-	12.188
2.1 Valutati al fair value	37.987	-	-	24.575	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	10.183	-	-	12.188
3. Quote di O.I.C.R.	3.382	28.376	-	3.422	29.536	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	751.646	28.376	10.183	517.266	29.536	12.188

La voce 1 Titoli di debito - Livello 1 - è costituita quasi esclusivamente da Titoli di Stato di proprietà della Banca.

Tra i titoli di capitale figurano i seguenti investimenti strategici della Banca:

- Livello 1: London Stock Exchange Group plc, Anima Holding S.p.A. e Net Insurance S.p.A.;
- Livello 3: Fideuram Investimenti SGR S.p.A., SIA S.p.A., Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A., Calipso S.p.A. e CSE Consorzio Servizi Bancari S.r.l.

La voce 3 Quote di O.I.C.R. - Livello 2 - è di esclusiva competenza della Banca e comprende i seguenti fondi: n. 221 quote del Fondo Immobili Pubblici (FIP) per complessivi Euro 24.662 migliaia, n. 5 quote del Fondo Apple per complessivi Euro 2.690 migliaia e quote del Fondo Thema per Euro 899 migliaia.

Per gli OICR immobiliari, per i quali non sono disponibili prezzi quotati osservabili direttamente o indirettamente in mercati attivi, la determinazione del *fair value* viene effettuata sulla base del NAV periodico messo a disposizione dalla società di gestione, che si ritiene rappresenti il valore equo al quale si presume possano essere concluse operazioni di trasferimento tra operatori indipendenti.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	710.277	489.269
a) Governi e Banche Centrali	703.410	488.099
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	6.867	1.170
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	48.170	36.763
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	48.170	36.763
- imprese di assicurazione	1.502	1.502
- società finanziarie	42.407	28.904
- imprese non finanziarie	4.261	6.357
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	31.758	32.958
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	790.205	558.990

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	489.269	36.763	32.958	-	558.990
B. Aumenti	765.796	18.926	1.651	-	786.373
B1. Acquisti	763.631	3.259	779	-	767.669
B2. Variazioni positive di FV	481	12.541	65	-	13.087
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	1.684	3.126	807	-	5.617
C. Diminuzioni	544.788	7.519	2.851	-	555.158
C1. Vendite	330.919	4.118	1.143	-	336.180
C2. Rimborsi	211.536	-	160	-	211.696
C3. Variazioni negative di FV	1.522	-	436	-	1.958
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	509	1.093	-	1.602
- Imputate al conto economico	-	509	1.093	-	1.602
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	811	2.892	19	-	3.722
D. Rimanenze finali	710.277	48.170	31.758	-	790.205

La voce "Quote di O.I.C.R." comprende fondi immobiliari per Euro 28.098 migliaia e altri fondi per Euro 3.660 migliaia.

La voce B1. Acquisti si riferisce:

- per i titoli di debito principalmente a Titoli di Stato;
- per i titoli di capitale principalmente alla sottoscrizione – in sede di aumento di capitale - di n. 160.000 nuove azioni Lseg per Euro 2.636 migliaia;
- per le quote di OICR principalmente a n. 7 quote del fondo FIP.

La voce B5. Altre variazioni si riferisce:

- per i titoli di debito agli utili realizzati sulle vendite;
- per i titoli di capitale alla plusvalenza realizzata sulla vendita di n. 120.000 azioni London Stock Exchange Group plc. per un controvalore di Euro 2.405 migliaia e di n. 134.545 diritti di sottoscrizione su azioni London Stock Exchange Group plc per Euro 721 migliaia.
- per le quote di OICR allo storno della riserva negativa al 31 dicembre 2013 relativa al fondo FIP a seguito di *impairment*;

La voce C1. Vendite si riferisce:

- per i titoli di debito principalmente a Titoli di Stato;
- per i titoli di capitale: a n. 120.000 azioni London Stock Exchange Group plc. per un controvalore pari a Euro 3.160 migliaia ed alla vendita di diritti su azioni London Stock Exchange Group plc per Euro 958 migliaia.

La voce C.2 Rimborsi rappresenta l'ammontare dei rimborsi a scadenza di Titoli di Stato.

La voce C. 4 Svalutazioni da deterioramento – imputate a conto economico, si riferisce alla Banca e riguarda l'*impairment* effettuato sulle n. 221 quote del fondo FIP (quote di OICR) e per i titoli di capitale la svalutazione effettuata sulle azioni Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. per l'allineamento al valore di concambio della fusione, con effetto 1° gennaio 2015, in Investire Immobiliare SGR S.p.A.

La voce C.6 Altre variazioni riguarda il rigiro a conto economico della riserva da valutazione per i titoli venduti o rimborsati ed il rateo interessi.

Il commento delle voci "B2. Variazioni positive di FV" e "C3. Variazioni negative di FV" è illustrato nella parte D - Redditività consolidata complessiva.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.319	2.403	-	-	2.670	2.776	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.319	2.403	-	-	2.670	2.776	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.319	2.403	-	-	2.670	2.776	-	-

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

La voce riguarda alcuni titoli obbligazionari della Banca trasferiti nell'esercizio 2008, come già illustrato Sezione A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Titoli di debito	2.319	2.670
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	2.319	2.670
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	2.319	2.670
Totale fair value	2.403	2.776

5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.670	-	2.670
B. Aumenti	44	-	44
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	44	-	44
C. Diminuzioni	395	-	395
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	395	-	395
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	2.319	-	2.319

La voce B4. accoglie il rateo interessi maturato.

Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60
6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-				-			
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	76.020				97.050			
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	67.608	X	X	X	67.995	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	8.412	X	X	X	8.626	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	-	X	X	X	20.429	X	X	X
Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	20.429	X	X	X
Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-				-			
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	76.020			76.020	97.050			97.050

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

La voce B.1.2. Depositi vincolati di esclusiva competenza della Capogruppo riguarda la Riserva obbligatoria depositata presso l'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane per Euro 3.404 migliaia (Euro 3.625 migliaia al 31 dicembre 2013) e un deposito con scadenza febbraio 2015 per Euro 5.008 migliaia.

Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014						Totale 31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
Finanziamenti												
1. Conti correnti	98.753		224	X	X	X	70.411		167	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	2.006		-	X	X	X	5.022		-	X	X	X
3. Mutui	146.689		2.854	X	X	X	154.052		5.096	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-		-	X	X	X	-		-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-		-	X	X	X	-		-	X	X	X
6. Factoring	-		-	X	X	X	-		-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	34.271		4.686	X	X	X	70.414		5.740	X	X	X
Titoli di debito												
8. Titoli strutturati	-		-	X	X	X	-		-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	-		-	X	X	X	-		-	X	X	X
Totale	281.719		7.764			291.868	299.899		11.003			308.897

I crediti verso clientela, che non includono titoli di debito, ammontano al 31 dicembre 2014 a complessivi Euro 289.483 migliaia di cui Euro 281.719 migliaia in bonis (al 31 dicembre 2013 Euro 310.902 migliaia di cui in bonis Euro 299.899 migliaia).

La voce 7. Altri finanziamenti comprende – a partire dal corrente esercizio - i Depositi per margini presso la Cassa di Compensazione e Garanzia per Euro 14.243 migliaia. Per assicurare la comparabilità dei dati l'importo relativo al 2013, pari a Euro 17.589 migliaia, è stato riclassificato dalla voce 160. Altre attività.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, nelle voci conti correnti, mutui e altri finanziamenti figurano attività deteriorate riferite alla Capogruppo, per complessivi Euro 10.945 migliaia al lordo delle svalutazioni e Euro 7.591 migliaia al netto, così costituite:

- sofferenze per un importo complessivo di Euro 7.123 migliaia, al lordo delle svalutazioni (Euro 4.482 migliaia al netto), riferibili alle posizioni di seguito illustrate:
 - Euro 4.568 migliaia (Euro 3.201 migliaia al netto della svalutazione) originata dall'erogazione di un mutuo per il quale la Banca, in data 8 luglio 2011, si è avvalsa della clausola risolutiva contenuta nel contratto ed ha richiesto il rimborso del relativo importo. L'operazione risulta assistita da garanzia ipotecaria di primo grado su beni immobili la cui valutazione – supportata da apposita perizia aggiornata alla data del 1 dicembre 2014 – copre interamente il valore della esposizione netta. Il Gruppo cui appartiene la società mutuataria aveva presentato alle banche creditrici un piano di risanamento ex art. 67 legge fallimentare che non ha avuto esito positivo per la mancata adesione di un limitato numero di banche nonostante la maggior parte dei creditori avesse dato assenso. A seguito di ciò, in data 19 settembre 2014 la società, precedentemente messa in liquidazione, ha presentato al Tribunale di Roma domanda

per l'ammissione la concordato preventivo. L'ammontare recuperabile del credito è determinato sulla base del valore di perizia delle garanzie, che tiene conto dei tempi di recupero, in relazione alla posizione privilegiata della Banca relativamente alle garanzie immobiliari che assistono l'esposizione;

- Euro 2.555 migliaia riferiti per Euro 803 migliaia a crediti commerciali e per Euro 1.752 migliaia a crediti relativi a finanziamenti per cassa.

Le svalutazioni analitiche operate sono pari complessivamente a Euro 2.641 migliaia di cui Euro 1.574 migliaia effettuate negli scorsi esercizi e Euro 1.067 migliaia, al netto delle riprese di valore, in quello in esame;

- incagli per un importo complessivo di Euro 3.652 migliaia, al lordo delle svalutazioni (Euro 2.940 migliaia al netto), costituiti da:
 - incagli soggettivi per un importo di Euro 3.604 migliaia costituiti da aperture di credito in conto corrente per un importo di Euro 51 migliaia, da mutui per un importo di Euro 3.121 migliaia (Euro 642 migliaia di rate scadute e Euro 2.479 migliaia di capitale a scadere) e da crediti commerciali per Euro 432 migliaia;
 - incagli oggettivi per un importo di Euro 48 migliaia.

Le svalutazioni analitiche, apportate agli incagli, sono pari complessivamente a Euro 712 migliaia di cui Euro 449 migliaia effettuate negli scorsi esercizi (Euro 429 migliaia riferite alla Banca e Euro 20 migliaia riferite alla incorporata Finnat Investments S.p.A.) e Euro 263 migliaia (al netto delle riprese di valore per Euro 27 migliaia) nell'esercizio in esame;

- altre posizioni scadute o sconfiniate da oltre 90 giorni, non rientranti tra gli incagli oggettivi, per un importo di Euro 170 migliaia al lordo delle svalutazioni (Euro 169 migliaia al netto).

La Banca, come di consueto, ha effettuato al 31 dicembre 2014 il calcolo della svalutazione collettiva dei crediti relativamente ai finanziamenti per cassa, sulla base della media della serie storica del tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa riveniente dalla Centrale dei Rischi. Tale svalutazione risultando inferiore agli accantonamenti effettuati a tale titolo a tutto il 31 dicembre 2013 ha determinato una ripresa di valore per Euro 20 migliaia.

Nell'esercizio 2014 la Banca ha registrato a Conto Economico nella voce "130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti" l'importo di Euro 1.314 migliaia (di cui Euro 2 migliaia per cancellazione di crediti).

L'ammontare delle rettifiche di valore complessive alla fine del periodo in esame ha raggiunto l'importo di Euro 5.216 migliaia di cui:

- Euro 3.354 migliaia a titolo analitico;
- Euro 1.862 migliaia per svalutazioni collettive.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo, le controllate Finnat Fiduciaria S.p.A. e Fedra Fiduciaria S.p.A. hanno registrato nell'esercizio rettifiche di valore nette rispettivamente per Euro 45 migliaia e Euro 33 migliaia, al netto delle riprese di valore. Alla data di riferimento del presente bilancio la Finnat Fiduciaria S.p.A. ha effettuato svalutazioni complessive per Euro 853 migliaia e la Fedra Fiduciaria S.p.A. per Euro 358 migliaia.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito :	-	-	-	-	-	-
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:	281.719	-	7.764	299.899	-	11.003
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti	281.719	-	7.764	299.899	-	11.003
- imprese non finanziarie	166.372	-	5.201	182.643	-	6.382
- imprese finanziarie	30.497	-	3	15.384	-	2
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	84.850	-	2.560	101.872	-	4.619
Totale	281.719	-	7.764	299.899	-	11.003

Per il dettaglio della distribuzione temporale per durata residua dei crediti verso clienti, si rimanda alla Parte E Sezione 1.3 – Gruppo bancario - Rischio di liquidità.

Sezione 10 - Le partecipazioni – Voce 100
10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Prévira Invest SIM S.p.A.	Roma	Roma	Influenza notevole	Banca Finnat	20,00	
2. Sigefi Italia Private Equity S.p.A.	Milano	Milano	Influenza notevole	Banca Finnat	25,00	
3. Imprebanca S.p.A.	Roma	Roma	Influenza notevole	Banca Finnat	20,00	
4. Beni Stabili Property Service S.p.A.	Roma	Roma	Influenza notevole	Banca Finnat	36,00	

La quota di partecipazione rappresenta anche la disponibilità percentuale dei voti in assemblea.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti
10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Il Gruppo non detiene al 31 dicembre 2014 partecipazioni significative in società collegate.

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
Imprese controllate in modo congiunto									
Imprese sottoposte ad influenza notevole	10.822	40.880	40.880	3.917	458	-	458	82	540

Dati riferiti alle ultime situazioni disponibili

I dati esposti, sono riportati cumulativamente e rapportati alla quota di possesso detenuta dal Gruppo.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
A. Esistenze iniziali	10.800	10.642
B. Aumenti	134	319
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	134	319
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	112	161
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	112	161
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	10.822	10.800
E. Rivalutazioni totali	134	319
F. Rettifiche totali	112	161

Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120
12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Attività di proprietà	5.207	5.475
a) terreni	1.308	1.308
b) fabbricati	2.714	2.884
c) mobili	743	812
d) impianti elettronici	402	401
e) altre	40	70
2 Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	5.207	5.475

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.308	5.761	2.314	4.077	331	13.791
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.877	1.502	3.676	261	8.316
A.2 Esistenze iniziali nette	1.308	2.884	812	401	70	5.475
B. Aumenti:	-	-	4	166	87	257
B.1 Acquisti	-	-	3	164	2	169
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	1	2	85	88
C. Diminuzioni	-	170	73	165	117	525
C.1 Vendite	-	-	-	-	85	85
C.2 Ammortamenti	-	170	72	162	32	436
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	1	3	-	4
D. Rimanenze finali nette	1.308	2.714	743	402	40	5.207
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.047	1.573	3.836	208	8.664
D.2 Rimanenze finali lorde	1.308	5.761	2.316	4.238	248	13.871
E. Valutazione al costo						

Sezione 13 - Attività immateriali – Voce 130
13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento:	X	300	X	300
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	300	X	300
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	126	3.764	129	3.764
A.2.1 Attività valutate al costo:	126	3.764	129	3.764
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	126	3.764	129	3.764
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	126	4.064	129	4.064

La voce A.1 Avviamento pari ad Euro 300 migliaia è relativa ad una quota parte dell'avviamento derivante dalla fusione nell'esercizio 2003 di Banca Finnat Euramerica S.p.A. in Terme Demaniali di Acqui S.p.A.

La voce A.2 Altre attività immateriali - Durata indefinita, è costituita principalmente dalle differenze positive di consolidamento delle seguenti società:

- Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 984 migliaia;
- Investire Immobiliare SGR per Euro 1.693 migliaia;
- Beni Stabili Property Service S.p.A. per Euro 1.038 migliaia.

Trattandosi di beni intangibili con vita utile indefinita, si è proceduto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione conformemente a quanto previsto dallo IAS 36. Le valutazioni condotte non hanno evidenziato la presenza di perdite di valore da iscrivere a conto economico.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	300	-	-	2.832	4.748	7.880
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	2.703	984	3.687
A.2 Esistenze iniziali nette	300	-	-	129	3.764	4.193
B. Aumenti	-	-	-	72	-	72
B.1 Acquisti	-	-	-	71	-	71
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	1	-	1
C. Diminuzioni	-	-	-	75	-	75
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	75	-	75
(-) Ammortamenti	X	-	-	75	-	75
(-) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
(+) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
(+) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	300	-	-	126	3.764	4.190
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	2.777	984	3.761
E. Rimanenze finali lorde	300	-	-	2.903	4.748	7.951
F. Valutazione al costo						

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Le attività fiscali correnti ammontano a Euro 2.115 migliaia (Euro 2.198 migliaia al 31 dicembre 2013) e riguardano principalmente, crediti Ires consolidato fiscale nazionale per Euro 404 migliaia, crediti Irap per Euro 116 migliaia e crediti per imposte chieste a rimborso per Euro 1.579 migliaia. Tale ultimo importo è così costituito:

- Euro 1.227 migliaia (di cui Euro 884 migliaia riferiti alla Banca e Euro 343 migliaia riferiti alle altre società aderenti al consolidato fiscale) a seguito delle Istanze di rimborso per il recupero della deduzione ai fini Ires, dell'Irap riferita al costo del personale, per gli esercizi anteriori al 2012 (art. 6 del D.L. 185/2008 e art. 2 del D.L. 201/2011 integrato dal D.L. 16/2012);
- Euro 134 migliaia per imposte versate dalla Banca su accertamento, riferito all'anno d'imposta 2003, in contestazione;
- Euro 213 migliaia per richieste di rimborso da parte della Banca di IRPEG anni precedenti;
- Euro 1 migliaia per richiesta di rimborso IVA della Banca e Euro 4 migliaia per imposte richieste a rimborso dalle altre società del Gruppo.

Le passività fiscali correnti ammontano a Euro 452 migliaia (Euro 1.261 migliaia al 31 dicembre 2013) e riguardano:

- Euro 157 migliaia per Irap dell'esercizio 2014 di competenza della Banca;
- Euro 57 migliaia per IVA dell'esercizio 2014 (di cui Euro 54 migliaia di competenza della Banca);
- Euro 183 migliaia per accertamenti di competenza della Banca in contestazione (di cui Euro 178 migliaia riferite all'anno d'imposta 2003).
- Euro 55 migliaia per imposte di competenza della Finnat Gestioni S.A.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
a) Di cui alla Legge 214/2011	2.221	2.310
Avviamento	1.731	2.125
Svalutazione crediti	490	185
b) Altre	1.156	1.556
Svalutazione titoli	5	282
Svalutazione crediti	258	472
Tfr variazione ias	162	81
Spese amministrative	18	78
Altre	713	643
Totale	3.377	3.866

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente al minor carico fiscale prospettico relativo all'ammortamento dell'avviamento imputabile nei prossimi esercizi, fino al 2019. Tale avviamento di natura fiscale – di originali Euro 21.440 migliaia – fu iscritto nel 2003 in occasione della fusione per incorporazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A. e di Finnat Corporate S.p.A. in

Terme Demaniali di Acqui S.p.A.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Rivalutazione titoli	3.300	3.312
Allocazione disavanzo di fusione su titoli	40	47
Commissioni di collocamento	503	637
Altre	8	52
Totale	3.851	4.048

Le imposte anticipate e differite sono state determinate applicando le aliquote IRES e, ove dovuta IRAP, in vigore alla data del presente bilancio.

L'articolo 2 del D.L. 225/2010 (c.d. "mille proroghe") successivamente modificato dall'articolo 9 del D.L. 201/2011 (c.d. decreto "Monti") convertito con Legge n.214/2011 ha introdotto la possibilità di trasformare in crediti d'imposta le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio e relative al valore dell'avviamento e alle svalutazioni di crediti ai sensi dell'articolo 106 c.3 del TUIR.

In particolare la trasformazione in crediti d'imposta è realizzabile al verificarsi di alcune ipotesi individuate dalla norma stessa e precisamente nei casi di: a) perdita civilistica; b) perdita fiscale; c) liquidazione volontaria; d) assoggettamento a procedure concorsuali. Le Attività per imposte anticipate determinate ai sensi della Legge 214/2011, per l'iscrizione in bilancio, non debbono sottostare al test di verifica previsto dallo IAS 12.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Importo iniziale	2.897	3.018
2. Aumenti	445	516
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	445	516
a) relative a precedenti esercizi	1	48
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	444	468
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	772	637
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	764	637
a) rigiri	617	637
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	147	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	8	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	8	-
4. Importo finale	2.570	2.897

I dati riportati nella tabella 14.3 sono comprensivi degli importi evidenziati nella tabella 14.3.1.

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Importo iniziale	2.310	2.536
2. Aumenti	349	170
3. Diminuzioni	438	396
3.1 Rigiri	438	396
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.221	2.310

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Importo iniziale	2.284	2.194
2. Aumenti	679	577
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	679	577
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	679	577
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	317	487
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	306	487
a) rigiri	306	487
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	11	-
4. Importo finale	2.646	2.284

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Importo iniziale	969	748
2. Aumenti	121	263
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	119	263
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	119	263
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2	-
3. Diminuzioni	283	42
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	283	42
a) rigiri	283	42
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	807	969

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Importo iniziale	1.764	1.491
2. Aumenti	289	661
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	289	661
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	289	661
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	848	388
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	848	388
a) rigiri	848	388
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.205	1.764

Per ulteriori informazioni sulle variazioni delle imposte anticipate e differite si rinvia: per quelle in contropartita del conto economico alla Parte C - Sezione 20 Imposte sul reddito dell'esercizio e per quelle in contropartita del patrimonio netto alla Parte D – Redditività consolidata complessiva.

* * *

In tema di controversie di carattere tributario, si fa presente che l'Agenzia delle Entrate di Roma ha notificato alla Banca, per l'anno di imposta 2003, avviso di accertamento relativamente alle imposte sul reddito, ritualmente contestato. Nel corso del 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma depositava la sentenza con la quale accoglieva parzialmente le doglianze avanzate in sede di ricorso. La Banca, in conseguenza del parziale accoglimento in prima istanza, ha accantonato l'imposta Irpeg residuale dovuta di Euro 83 migliaia (oltre Euro 95 migliaia per sanzioni e interessi), e ha proposto appello dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Roma. Nel corso del 2012 i giudici di II grado hanno respinto l'appello proposto dalla Banca che ha presentato ricorso di fronte la Corte di Cassazione.

Risulta inoltre pendente presso la Suprema Corte un ricorso per il quale è stato a suo tempo interamente versato e speso l'ammontare delle imposte Irpeg e Irap in contestazione, relativo all'esercizio 2002, per Euro 55 migliaia (oltre Euro 34 migliaia per sanzioni e interessi).

Sezione 16 - Le altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	Totale	Totale
	31/12/2014	31/12/2013
Crediti per depositi cauzionali	392	313
Anticipi a fornitori	10	1
Depositi presso Cassa Compensazione e Garanzia	3.472	5.884
Crediti verso controparti e broker	1.272	445
Crediti verso Erario in qualità di sostituto di imposta	2.203	2.148
Crediti diversi	7.137	3.383
Totale	14.486	12.174

I dati riferiti al 2013 sono stati riesposti a seguito della riclassificazione alla voce di bilancio 70. Crediti verso clientela, dei Depositi per margini presso la Cassa di Compensazione e Garanzia pari a Euro 17.589 migliaia.

I Crediti diversi includono Euro 1.460 migliaia riferiti alla controllata Investire Immobiliare SGR S.p.A. e iscritti per il recupero di ritenute per Euro 838 migliaia da un sottoscrittore estero di quote di fondi immobiliari e per indennizzo di Euro 622 migliaia riconosciuto dal Socio di minoranza della controllata a fronte di specifica garanzia prestata in relazione all'operazione di fusione per incorporazione perfezionata alla fine dell'esercizio. Tali crediti sono a fronte dei costi straordinari, non ripetibili,

riguardanti la contestazione mossa dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio, in merito alla mancata applicazione di ritenute nei confronti di quotisti esteri di fondi immobiliari.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale	
	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali	95.359	95.206
2. Debiti verso banche	1.845	279
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.835	275
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	10	4
Totale	97.204	95.485
<i>Fair value-livello 1</i>		
<i>Fair value-livello 2</i>		
<i>Fair value-livello 3</i>	97.204	95.485
<i>Fair value</i>	97.204	95.485

La voce 1. Debiti verso banche centrali espone l'importo dell'operazione LTRO, lanciata dalla BCE con scadenza febbraio 2015, comprensivo del rateo di interesse maturato.

Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20
2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Componenti del gruppo	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	295.858	355.620
2. Depositi vincolati	40.116	51.226
3. Finanziamenti	600.968	385.812
3.1 pronti contro termine passivi	600.968	385.812
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	153	135
Totale	937.095	792.793
<i>Fair value-livello 1</i>		
<i>Fair value-livello 2</i>		
<i>Fair value -livello 3</i>	937.095	792.793
Totale Fair value	937.095	792.793

La voce 3.1 Pronti contro termine passivi riguarda operazioni effettuate dalla Banca con la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30
3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013				
	Valore bilancio	<i>Fair value</i>			Valore bilancio	<i>Fair value</i>		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	46.958	-	-	46.811	41.685	-	-	41.564
1. obbligazioni	46.958	-	-	46.811	39.673	-	-	39.552
1.1 strutturate								
1.2 altre	46.958			46.811	39.673			39.552
2. altri titoli	-	-	-	-	2.012	-	-	2.012
2.1 strutturati								
2.2 altri	-			-	2.012			2.012
Totale	46.958	-	-	46.811	41.685	-	-	41.564

Le obbligazioni emesse dalla Banca sono comprensive del rateo cedolare maturato. L'importo è esposto al netto del valore dei titoli detenuti dal Gruppo, per un valore nominale di Euro 5.850 migliaia.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014					Totale 31/12/2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela	3	3			-					-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati			-	2.356	-			-	381	-
1. Derivati finanziari			-	2.356	-			-	381	-
1.1 Di negoziazione	X	-	2.356	-	X	X	-	381	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi			-	-	-			-	-	-
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X	-	2.356	-	X	X	-	381	-	X
Totale (A + B)	X	3	2.356	-	X	X	-	381	-	X

Legenda

 FV = *fair value*

 FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le passività finanziarie sono di esclusiva competenza della Banca.

La voce B. Strumenti derivati riguarda per Euro 1.565 migliaia la valutazione negativa dei contratti *forward* per compravendita di valute e per Euro 277 migliaia la valutazione al *fair value* di un *Interest Rate Swap Amortizing*. Tale strumento derivato rappresenta un'operazione di copertura di tipo gestionale del rischio di tasso di interesse connesso all'erogazione di un mutuo a tasso fisso. La voce comprende anche per Euro 514 migliaia la valutazione a *fair value* di opzioni call europee vendute con sottostante n.108.600 azioni LSEG plc. Il numero delle azioni che costituiscono il sottostante è stato rettificato applicando il fattore di conversione stabilito in sede di aumento di capitale della società.

Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80

Vedi Sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività – Voce 100
10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Contributi previdenziali e assicurativi da versare	1.081	1.085
Debiti verso personale dipendente e collaboratori	1.464	2.105
Emolumenti da pagare agli Amministratori	66	30
Emolumenti da pagare al Collegio Sindacale	302	289
Debiti verso fornitori	869	758
Azionisti per dividendi da pagare	914	751
Debiti verso broker e controparti istituzionali	6.371	603
Debiti verso Erario in qualità di sostituto di imposta	2.925	3.154
Debiti diversi	4.710	1.624
Totale	18.702	10.399

Tra i Debiti diversi figura l'importo di Euro 1.572 migliaia iscritto dalla controllata Investire Immobiliare SGR S.p.A. (a fronte del debito di complessive Euro 3.196 migliaia) quale residuo da versare all'Agenzia delle Entrate a seguito della contestazione in merito alla mancata applicazione di ritenute su proventi corrisposti a quotisti esteri di fondi immobiliari. Tale importo residuo è stato versato nel mese di gennaio 2015.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
A. Esistenze iniziali	3.580	3.685
B. Aumenti	1.181	610
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.181	610
B.2 Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni	768	715
C.1 Liquidazioni effettuate	210	561
C.2 Altre variazioni	558	154
D. Rimanenze finali	3.993	3.580

La voce B.1 Accantonamento dell'esercizio, comprende le perdite attuariali pari a Euro 316 migliaia (utile attuariale di Euro 221 migliaia nell'esercizio 2013) contabilizzati tra le riserve da valutazione – al netto dell'effetto fiscale - come previsto dallo IAS 19.

La voce C.2 Altre variazioni comprende i versamenti agli Istituti di Previdenza complementare ed alla Tesoreria dell'INPS – al netto delle erogazioni effettuate - come previsto dalla Legge n. 296/06.

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Ipotesi demografica

per quanto riguarda le basi tecniche di tipo demografico si è utilizzata come base valutativa della sopravvivenza la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948), “selezionata, proiettata e distinta per sesso”, integrata da statistiche interne per la probabilità di uscita dall'attività lavorativa.

Ipotesi economico-finanziarie

le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso tecnico di attualizzazione dal 0,1775% al 2,978% determinato in base alla curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primarie società con rating AA o superiore;
- tasso annuo d'inflazione 1,75%.

Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo – Voci 140,170,190,200 e 220

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: Composizione

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale versato della Banca è pari ad Euro 72.576.000 suddiviso in n. 362.880.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 0,20 cadauna e la Banca detiene n. 25.105.632 azioni proprie in portafoglio pari al 6,9% del capitale sociale (n. 24.052.398 al 31 dicembre 2013).

In applicazione dello IAS 32 e delle disposizioni contenute nella Circolare 262/2005, le azioni proprie detenute, esclusivamente dalla Banca, al 31 dicembre 2014 sono state portate a rettifica del patrimonio netto per l'importo di Euro 12.410 migliaia, che corrisponde al loro costo di acquisto.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	362.880.000	
- interamente liberate	362.880.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(24.052.398)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	338.827.602	
B. Aumenti	5.000	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	5.000	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	1.058.234	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	1.058.234	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	337.774.368	
D.1 Azioni proprie (+)	25.105.632	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	362.880.000	
- interamente liberate	362.880.000	
- non interamente liberate		

15.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso dell'esercizio il capitale della Banca non ha subito variazioni.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di Bilancio "Riserve" ammonta a Euro 97.972 migliaia (Euro 96.554 migliaia al 31 dicembre 2013) ed è composta nel modo seguente:

- riserve di utili della Banca per Euro 86.611 migliaia costituite dalla riserva legale Euro 8.720 migliaia, dalla riserva straordinaria Euro 56.321 migliaia, dalla riserva conguaglio dividendi Euro 6.725 migliaia, dalla riserva utili a nuovo *restated* las 19 per Euro 179 migliaia, dalla riserva per avanzo di fusione per Euro 525 migliaia, dalla riserva per azioni proprie acquistate Euro 12.410 migliaia e dal residuo ammontare della riserva per acquisto azioni proprie Euro 1.731 migliaia;
- altre riserve per Euro 11.361 migliaia costituite dalla riserva per utile su cessione azioni proprie Euro 4.337 migliaia, dalla riserva piano di stock option Euro 998 migliaia e dalla riserva da consolidamento per la differenza.

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	Totale	
	31/12/2014	31/12/2013
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	-	-
Altre partecipazioni	3.436	3.474
Totale	3.436	3.474

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo	Importo
	31/12/2014	31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	12.531	15.031
a) Banche	252	272
b) Clientela	12.279	14.759
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	506	2.168
a) Banche	-	-
b) Clientela	506	2.168
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.464	6.751
a) Banche	532	108
i) a utilizzo certo	532	108
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	2.932	6.643
i) a utilizzo certo	1.583	3.335
ii) a utilizzo incerto	1.349	3.308
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	19.638	18.177
Totale	36.139	42.127

Nella voce 1) a) Banche è esposta la quota di impegno della Banca verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.988	28.935
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	703.407	442.626
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

I dati al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti al fine di assicurare la comparabilità con quelli riferiti al 31 dicembre 2014.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	2.310.891
1. regolati	2.274.921
2. non regolati	35.970
b) vendite	2.490.315
1. regolate	2.486.869
2. non regolate	3.446
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	603.274
b) collettive	2.637.332
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli):altri	2.024.060
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	56.267
2. altri titoli	1.967.793
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.991.028
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	266.958
4. Altre operazioni	

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato
Sezione 1 - Gli interessi – Voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale Esercizio 2014	Totale Esercizio 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.959	-	-	1.959	4.444
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.089	-	-	8.089	7.731
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	68	-	-	68	73
5. Crediti verso banche	-	607	-	607	303
6. Crediti verso clientela	-	6.220	-	6.220	5.791
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	7	7	4
Totale	10.116	6.827	7	16.950	18.346

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale Esercizio 2014	Totale Esercizio 2013
1. Debiti verso banche centrali	153	X	-	153	524
2. Debiti verso banche	14	-	-	14	3
3. Debiti verso clientela	3.861	X	-	3.861	2.650
4. Titoli in circolazione	X	325	-	325	470
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	4.028	325	-	4.353	3.647

Il margine di interesse ammonta a Euro 12.597 migliaia contro Euro 14.699 migliaia dell'esercizio precedente. Il decremento di Euro 2.102 migliaia è da ricondursi in via principale alla riduzione dei rendimenti degli impieghi.

Sezione 2 - Le commissioni – Voci 40 e 50
2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale Esercizio 2014	Totale Esercizio 2013
a) garanzie rilasciate	118	231
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	26.218	25.236
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.439	3.880
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	15.243	14.992
3.1. individuali	3.957	2.847
3.2. collettive	11.286	12.145
4. custodia e amministrazione di titoli	2.069	2.123
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	3.419	3.106
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	818	1.051
8.1 in materia di investimenti	277	134
8.2 in materia di struttura finanziaria	541	917
9. distribuzione di servizi di terzi	230	84
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	230	84
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	156	148
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	187	158
j) altri servizi	442	325
Totale	27.121	26.098

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale Esercizio 2014	Totale Esercizio 2013
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	1.191	1.793
1. negoziazione di strumenti finanziari	363	299
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	289	372
3.1 proprie	37	120
3.2 delegate da terzi	252	252
4. custodia e amministrazione di titoli	132	103
5. collocamento di strumenti finanziari	407	1.019
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	47	47
e) altri servizi	113	59
Totale	1.351	1.899

Le commissioni nette ammontano a Euro 25.770 migliaia contro Euro 24.199 migliaia dell'esercizio precedente. L'incremento di Euro 1.571 migliaia è generato dall'effetto combinato dell'aumento di Euro 1.799 migliaia riferito alla Banca e dal decremento complessivo di Euro 228 migliaia riferito alle altre società del Gruppo.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70
3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale Esercizio 2014		Totale Esercizio 2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	-	2	5
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.921	1.855	795	2.037
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	1.931	1.855	797	2.042

La voce Dividendi si incrementa di Euro 1.134 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito della distribuzione di dividendi straordinari da parte di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. e CSE Consorzio Servizi Bancari S.r.l.

Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	348	280	299	1.200	(871)
1.1 Titoli di debito	195	123	152	1.006	(840)
1.2 Titoli di capitale	31	149	142	179	(141)
1.3 Quote di O.I.C.R.	122	8	5	15	110
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(1.101)
4. Strumenti Derivati	32	1.817	406	438	271
4.1 Derivati finanziari:	32	1.817	406	438	271
- Su titoli di debito e tassi di interesse	23	-	-	117	(94)
- Su titoli di capitale e indici azionari	9	1.817	406	321	1.099
- Su valute e oro	X	X	X	X	(734)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	380	2.097	705	1.638	(1.701)

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, presenta un saldo negativo di Euro 1.701 migliaia rispetto a quello, parimenti negativo, di Euro 2.503 migliaia del precedente esercizio ed è così costituito:

- Euro 1.581 migliaia per saldo positivo riferito all'operatività effettuata in derivati su certificati rappresentativi di quote di emissione di gas ad effetto serra;
- Euro 1.101 migliaia per saldo negativo tra utili e perdite realizzati su cambi. Il saldo include la perdita pari a Euro 1.521 migliaia realizzata su vendite *forward* di Sterline contro Euro per la copertura gestionale dell'esposizione al rischio di cambio connessa alle azioni LSEG, che non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 39 in merito all'individuazione delle operazioni di copertura;
- Euro 1.122 migliaia per saldo negativo tra utili e perdite realizzati relativi all'attività di negoziazione su titoli e derivati;
- Euro 348 migliaia per la differenza negativa tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per valutazione a *fair value* del portafoglio di trading;

- Euro 711 migliaia per differenza negativa tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per la valutazione a *fair value* di contratti *forward* per compravendita di valute e di *Interest Rate Swap Amortizing*.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale Esercizio 2014			Totale Esercizio 2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.831	19	4.812	1.614	5	1.609
3.1 Titoli di debito	1.705	-	1.705	200	5	195
3.2 Titoli di capitale	3.126	-	3.126	1.414	-	1.414
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	19	(19)	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	4.831	19	4.812	1.614	5	1.609
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

La voce 3.1 Titoli di debito comprende la plusvalenza realizzata dalla Banca su Titoli di Stato a medio/lungo termine per Euro 1.556 migliaia.

La voce 3.2 Titoli di capitale accoglie la plusvalenza realizzata dalla Banca per la vendita di n. 120.000 azioni London Stock Exchange Group plc e di diritti rivenienti dall'aumento di capitale.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale Esercizio 2014	Totale Esercizio 2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		(1) - (2)	
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	249	1.682	-	-	431	-	108	1.392	681
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti	249	1.682	-	-	431	-	108	1.392	681
- Finanziamenti	249	1.682	-	-	431	-	108	1.392	681
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	249	1.682	-	-	431	-	108	1.392	681

Legenda

A= da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche a titolo specifico – Altre sono di competenza della Banca per Euro 1.359 migliaia, della Finnat Fiduciaria per Euro 233 migliaia e della Fedra Fiduciaria per Euro 90 migliaia.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale Esercizio 2014	Totale Esercizio 2013
	Specifiche		Specifiche		(1) - (2)	
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	509	X	X	509	-
C. Quote OICR	-	1.093	X	-	1.093	58
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	1.602	-	-	1.602	58

Legenda

A= Da interessi

B = Altre riprese

La voce è di esclusiva competenza della Banca.

La rettifica di valore sui titoli di capitale è relativa all'allineamento ai valori di concambio delle Azioni Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione in Investire Immobiliare SGR S.p.A.

La rettifica di valore sulle quote di Oicr è relativa al Fondo Immobili Pubblici (FIP). Come previsto nei criteri per la redazione del bilancio tale rettifica è stata effettuata in quanto il *fair value* delle quote è risultato inferiore al costo per un periodo ininterrotto superiore a 18 mesi.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale Esercizio 2014	Totale Esercizio 2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	(1) - (2)	
A. Garanzie rilasciate	38	9	-	-	-	-	-	47	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	38	9	-	-	-	-	-	47	-

Legenda

A= Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore su Garanzie rilasciate riguardano le quote di contribuzione, a carico della Banca, al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per gli interventi effettuati nel corso del 2014.

Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180
11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale	Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1) Personale dipendente	19.818	19.281
a) salari e stipendi	14.088	13.566
b) oneri sociali	3.774	3.550
c) indennità di fine rapporto	559	774
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	194	205
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	120	103
- a contribuzione definita	120	103
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	176	11
i) altri benefici a favore dei dipendenti	907	1.072
2) Altro personale in attività	475	408
3) Amministratori e sindaci	1.567	1.929
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	21.860	21.618

La voce presenta un aumento di Euro 242 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La voce 1) e) non comprende la perdita attuariale riferita al TFR IAS, rilevata tra le Riserve da valutazione - al netto dell'effetto fiscale.

La voce 1) h) accoglie, così come previsto dall'IFRS 2, l'onere riguardante la valutazione a *fair value*, alla data di assegnazione, dei diritti per stock option attribuiti al *management* della Banca per Euro 160 migliaia, della Investire Immobiliare SGR S.p.A. per Euro 13 migliaia e della Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 3 migliaia.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale	Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
* Personale dipendente	218	206
(a) dirigenti	31	30
(b) quadri direttivi	54	50
(c) restante personale dipendente	133	126
* Altro personale	8	9

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

I benefici a favore dei dipendenti ammontano a Euro 907 migliaia (contro Euro 1.072 migliaia dello scorso esercizio) e riguardano buoni pasto, polizza collettiva sanitaria, aggiornamenti professionali, auto e altri benefici.

11.5 Altre spese amministrative composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale Esercizio 2014	Totale Esercizio 2013
Affitti e condominio	2.294	2.268
Contributi associativi	156	139
Spese materiali ced	23	50
Cancelleria e stampati	68	103
Consulenze e prestazioni professionali	1.920	1.215
Servizi di outsourcing	1.727	1.677
Compensi società di revisione	213	203
Manutenzioni	317	380
Collegamenti e utenze	1.616	1.627
Postali trasporti e spedizioni	68	62
Assicurazioni	70	155
Spese di pubblicità e inserzioni	155	130
Pulizie uffici	199	193
Libri giornali riviste	42	50
Spese di rappresentanza	310	378
Spese viaggi, trasferte e rimborso km	197	178
Altre imposte e tasse	3.629	2.342
Contributi vigilanza	140	138
Altre	526	486
Totale	13.670	11.774

Le altre spese amministrative si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.896 migliaia. Tale incremento è da riferirsi principalmente all'aumento dell'imposta di bollo applicata ai depositi e conti della clientela della Banca. I recuperi dalla clientela di tale imposta e di altri oneri - che non sono registrati in riduzione della voce "Altre spese amministrative" ma trovano allocazione nella voce "220. Altri oneri/proventi di gestione" - sono pari a Euro 3.822 migliaia (Euro 2.630 migliaia nel 2013). Le altre spese amministrative, al netto di tali recuperi, ammontano a Euro 9.848 migliaia contro Euro 9.144 migliaia nel 2013.

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'art.149-*duodecies* della Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 a fronte della diversa tipologia di servizi forniti al Gruppo dalla società di revisione.

Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla rete della stessa.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.	144
Revisione contabile	Dreieck Fiduciaria SA	3
Servizi di attestazione	RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.	8
Altri servizi	RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.	6
Altri servizi	Dreieck Fiduciaria SA	2
Totale		163

La revisione contabile riguarda la revisione dei bilanci d'esercizio, i controlli contabili del Gruppo nonché il bilancio consolidato e la relazione semestrale consolidata della Capogruppo.

I servizi di attestazione si riferiscono alle verifiche dei modelli Unico, Irap, CNM (consolidato nazionale), 770 ordinario e semplificato.

I corrispettivi non sono comprensivi dell'IVA, dei rimborsi spese e del contributo di vigilanza. L'onere totale ammonta a Euro 213 migliaia.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200
13.1 Rettifiche di valore nette di attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	436	-	-	436
- Ad uso funzionale	436	-	-	436
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	436	-	-	436

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210
14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	75	-	-	75
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	75	-	-	75
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	75	-	-	75

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220
15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale Esercizio 2014	Totale Esercizio 2013
Somme rimborsate ai clienti	25	34
Ammortamento per migliorie beni di terzi	78	75
Perdite da attività CO2	86	-
Altri oneri	3.337	129
Totale	3.526	238

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale Esercizio 2014	Totale Esercizio 2013
Fitti attivi	183	218
Recupero imposta di bollo	3.079	1.986
Recupero imposta sostitutiva	408	97
Recupero altre spese	335	547
Rinuncia e prescrizione dividendi	78	201
Altri proventi	1.634	240
Totale	5.717	3.289

La voce Altri oneri di gestione comprende l'onere straordinario iscritto dalla controllata Investire Immobiliare SGR S.p.A., rappresentato dalla contestazione mossa dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio, in merito alla mancata applicazione di ritenute su proventi corrisposti a quotisti esteri di fondi immobiliari. Tale onere straordinario, non ripetibile, ammonta complessivamente ad Euro 3.196 migliaia, di cui Euro 838 migliaia recuperati da un sottoscrittore nel mese di gennaio 2015.

Nella voce Altri proventi di gestione oltre al recupero di cui sopra risulta accreditato anche l'importo di Euro 622 migliaia per indennizzo riconosciuto dal Socio di minoranza della controllata a fronte di specifica garanzia prestata in relazione all'operazione di fusione per incorporazione perfezionata alla fine dell'esercizio in esame.

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240
16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale Esercizio 2014	Totale Esercizio 2013
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	473	717
1. Rivalutazioni	473	717
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	158	82
1. Svalutazioni	158	82
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	315	635
Totale	315	635

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290
20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale Esercizio 2014	Totale Esercizio 2013
1. Imposte correnti (-)	(3.126)	(4.086)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	116	8
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(321)	(134)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(373)	(90)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis +/-4+/-5)	(3.704)	(4.302)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

	Esercizio 2014		
	IRES	IRAP	TOTALE
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	8.688	8.688	
Aliquota fiscale applicabile	27,50	5,57	33,07
ONERE FISCALE TEORICO	(2.389)	(484)	(2.873)
Effetto di proventi esenti o tassati con aliquota agevolata	2.663	323	2.986
Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(1.833)	(579)	(2.412)
Effetto di proventi /oneri che non concorrono alla base imponibile IRAP	-	(919)	(919)
Variazioni di imposte differite	10	(5)	5
Variazione delle imposte correnti di esercizi precedenti	(102)	(389)	(491)
ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO	(1.651)	(2.053)	(3.704)

Sezione 22 – Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 “Utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

L’utile di pertinenza di terzi è pari ad Euro 736 migliaia contro Euro 724 migliaia dello scorso esercizio.

Sezione 24 – Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Viene di seguito fornito l'utile (perdita) base per azione e l'utile (perdita) diluito per azione a livello consolidato, conformemente a quanto previsto dal principio IAS 33. Considerando che nessuna società del gruppo possiede azioni della controllante i dati consolidati coincidono con i dati della Banca.

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico consolidato (in Euro) attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Banca (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione, la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è calcolata in base al numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio, rettificato dal numero delle azioni ordinarie acquistate o emesse o vendute durante l'esercizio, moltiplicato per il numero di giorni che le azioni sono state in circolazione in proporzione al numero totale di giorni dell'esercizio. Dal conto delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie. L'utile (perdita) diluito per azione è determinato rettificando sia l'utile (perdita) consolidato attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, sia la media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto dell'eventuale impatto derivante da fattispecie con effetto diluito.

Nella tabella che segue si riporta l'utile (perdita) base per azione.

	31/12/2014	31/12/2013
Utile (perdita) d'esercizio	4.248.137	4.847.700
Media ponderata delle azioni ordinarie	338.578.935	340.635.519
Utile (perdita) base per azione	0,012547	0,014231

Nella tabella che segue si riporta l'utile (perdita) diluito per azione.

	31/12/2014	31/12/2013
Utile (perdita) d'esercizio rettificato	4.248.137	4.847.700
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	338.578.935	340.635.519
Utile (perdita) diluito base per azione	0,012547	0,014231

Poiché la Banca non ha in essere operazioni che potrebbero variare il numero di azioni in circolazione e l'utile (perdita) attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, l'utile (perdita) diluito per azione coincide con l'utile base per azione, pertanto non è necessario procedere alla riconciliazione prevista dello IAS 33 paragrafo 70.

24.2 Altre informazioni

Alla data di riferimento del bilancio non sono stati emessi strumenti finanziari che potrebbero diluire l'utile (perdita) base per azione.

Parte D – Redditività consolidata complessiva
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	4.984
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(316)	87	(229)
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	96		96
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	8.360	313	8.673
	a) variazioni di <i>fair value</i>	11.129	354	11.483
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	807	(267)	540
	- utili/perdite da realizzo	(3.576)	226	(3.350)
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	8.140	400	8.540
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	8.140	400	13.524
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			699
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			12.825

La variazione positiva della Voce 100 Attività finanziarie disponibili per la vendita di Euro 8.673 migliaia è da attribuirsi ai seguenti investimenti:

della Capogruppo

- + Euro 8.075 migliaia alle azioni London Stock Exchange Group plc riferita allo storno della riserva positiva sulle n.120.000 azioni vendute nell'esercizio (-Euro 2.892 migliaia) e all'accantonamento di Euro 10.967 migliaia a seguito dell'aumento delle quotazioni alla fine dell'esercizio 2014 rispetto a quelle del 31 dicembre 2013;
- + Euro 1.467 migliaia ad azioni Anima Holding S.p.A. a seguito della variazione positiva di *fair value*;
- + Euro 540 migliaia alle quote del Fondo FIP imputabile al rigiro a conto economico delle riserve negative al 31 dicembre 2013 per le rettifiche da deterioramento effettuate nell'esercizio;
- Euro 180 migliaia alle altre quote di fondi, a seguito della variazione negativa di *fair value*;
- Euro 1.148 migliaia ai titoli di debito, a seguito dello storno della riserva per utili/perdite da realizzo (-Euro 458 migliaia) e della variazione negativa di *fair value* per -Euro 690 migliaia;

delle altre Società del Gruppo

- Euro 81 migliaia a quote di fondi di proprietà della Investire Immobiliare SGR S.p.A. a seguito della riduzione delle quotazioni alla fine dell'esercizio 2014 rispetto a quelle del 31 dicembre 2013 (di cui terzi -Euro 15 migliaia).

Le riserve da valutazione del Gruppo relative alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" al 31 dicembre 2014 presentano un saldo positivo di Euro 27.548 migliaia mentre quelle di terzi evidenziano un saldo negativo di Euro 331 migliaia.

Le riserve del Gruppo sono così dettagliate:

Capogruppo

Azioni London Stock Exchange Group plc	Euro	25.205
Azioni Anima Holding S.p.A.	Euro	1.466
Altre azioni	Euro	3
Quote di OICR	Euro	450
Titoli di debito	Euro	1.755

	Euro	28.879

Altre Società del Gruppo

Quote di Fondi (Investire Immobiliare SGR S.p.A.)	Euro	(1.326)
Titoli di debito (Finnat Fiduciaria S.p.A. e Fedra Fiduciaria S.p.A.)	Euro	(5)

Euro 27.548
 =====

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario

1.1 – Gruppo bancario - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Politiche di gestione del rischio di credito

- Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è stato definito dal Gruppo come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.

I crediti includono:

- gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili
- i crediti commerciali
- le operazioni di pronti contro termine.

Dopo la rilevazione iniziale, che coincide con l'importo iscritto all'atto di erogazione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Al fine di mitigare il rischio di credito ed evitare l'insorgere di situazioni che possano comportare perdite e svalutazioni sul portafoglio crediti, la Banca svolge un'attività creditizia che privilegia i crediti "garantiti" in via reale ovvero quelli assistiti da pegno su titoli, gestioni patrimoniali e ipoteche immobiliari, concedendo episodicamente a clientela conosciuta e consolidata affidamenti basati sul merito di credito dell'affidato.

La struttura e l'organizzazione aziendale, caratterizzate dalla ridotta dimensione e dalla formalizzazione puntuale delle procedure di affidamento/erogazione del credito, consentono inoltre di fornire ai clienti servizi di primario interesse, concessi con procedimenti deliberativi in tempi contenuti.

La strategia operativa adottata ha fatto sì che:

- le operazioni in essere presentino bassi margini di rischio;
- le sofferenze su crediti verso la clientela sono contenute al 2% del totale della stessa voce evidenziato nella tabella A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e

qualità creditizia riportata nelle pagine successive. Tali sofferenze sono costituite prevalentemente da crediti assistiti da capienti garanzie ipotecarie di primo grado su immobili;

- l'attività creditizia ha fornito un ritorno positivo d'immagine e di prestigio per la Banca e per il Gruppo, con riflessi positivi sulle attività "tradizionali".

- *Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La valutazione del rischio di credito e del merito creditizio della clientela è affidata agli organi delegati che agiscono in funzione di esplicite deleghe appositamente attribuite. Agli organi delegati affluiscono tutte le informazioni necessarie alla valutazione del merito creditizio della clientela in modo che possano esprimere senza indugio il proprio parere sulle operazioni di affidamento.

Il processo creditizio della Banca, fino ad ora praticato, viene di seguito illustrato.

Valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido

La valutazione del merito creditizio, puntualmente proceduralizzata, è diretta soprattutto all'accertamento dell'esistenza della capacità di rimborso dei richiedenti e alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le strategie aziendali concernenti le scelte della dimensione e della composizione del portafoglio crediti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la Banca non ha acquisito crediti deteriorati da terze controparti.

Le funzioni aziendali interessate alla valutazione del merito creditizio provvedono a:

- accogliere la richiesta di finanziamento dei clienti;
- acquisire tutta la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente e degli eventuali garanti, per istruire la pratica di fido;
- analizzare le informazioni qualitative concernenti la nuova clientela ed aggiornare le informazioni per quella già affidata;
- verificare l'attendibilità dei dati riportati nella documentazione e nelle informazioni richieste;
- formulare, con riferimento all'istruttoria svolta, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente;
- effettuare il collegamento con i diversi rapporti esistenti a nome dell'affidando, sia attivi che passivi, ed inoltre fra affidamenti concessi e garanzie offerte e fra garanzie ricevute e garanti proposti;
- predisporre la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del cliente e formulare un giudizio in merito all'importo del fido concedibile, alla forma tecnica di utilizzo dello stesso, nonché evidenziare le garanzie da acquisire in funzione sia dell'aspetto quantitativo che di quello qualitativo.

Concessione del credito

La concessione degli affidamenti viene effettuata dall'organo deliberante tenendo in debita considerazione tutte le motivazioni che hanno condotto alla determinazione dell'importo concedibile e le garanzie richieste, in funzione del rischio presente nell'operazione.

Una volta deliberata positivamente la proposta di fido:

- si acquisiscono le garanzie e si effettuano le operazioni per il perfezionamento del fido concesso;
- si eroga il fido;
- si provvede alla necessaria implementazione dell'operazione nel sistema informatico ai fini delle verifiche periodiche, della richiesta delle rate a scadere, della revisione temporale del tasso ove prevista e/o delle garanzie.

Gestione dei crediti anomali

La gestione dei crediti anomali avviene attraverso l'attenta e periodica analisi delle posizioni scadute effettuata dalle funzioni aziendali preposte e con la supervisione della Direzione Generale. In particolare la Direzione Generale della Banca riceve con frequenza prestabilita, adeguata reportistica contenente l'andamento dei crediti deteriorati, dettagliata per singolo cliente sia affidato che non affidato.

I crediti "deteriorati" della Banca e delle altre società del Gruppo, questi ultimi di natura esclusivamente commerciale, al netto delle svalutazioni ammontano complessivamente a Euro 7.764 migliaia, rappresentati da sofferenze per Euro 4.482 migliaia, da crediti incagliati soggettivi e oggettivi per complessivi Euro 3.113 migliaia e da esposizioni scadute per Euro 169 migliaia.

Al riguardo si evidenzia che i crediti deteriorati alla data di fine esercizio 2014 rappresentano il 2,7% del totale della voce crediti verso clienti evidenziato nella tabella A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia riportata nelle pagine successive.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono proseguite le attività di valutazione del portafoglio creditizio della Banca crediti da parte del gruppo di lavoro interno il quale, nel rispetto del principio di proporzionalità e della limitata complessità operativa, sta valutando l'implementazione di tecniche di valutazione dei crediti più raffinate da affiancare a quelle tradizionalmente utilizzate dalla Banca.

Conduzione degli stress test

La Banca esegue con periodicità semestrale stress test sul rischio di credito volti a quantificare l'assorbimento di capitale e determinare i relativi ratio patrimoniali. La conduzione degli stress test viene effettuata sulla base dei tassi di decadimento presenti nella Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia, ipotizzando come scenario peggiore quello presente nell'ultimo decennio. Pur in presenza di una situazione di stress sopra indicata, si evince come la solidità patrimoniale della Banca non viene intaccata in modo significativo.

- Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La mitigazione del rischio di credito viene attuata privilegiando quasi esclusivamente le operazioni assistite da garanzie reali. Gli affidamenti e le erogazioni sono concessi, da parte degli organi aziendali delegati, solo a seguito dell'attenta e ponderata analisi sul merito creditizio e sulla validità e consistenza delle garanzie fornite. Alle analisi di tipo preventivo, si aggiungono i controlli successivi

all'erogazione che sono posti in essere al fine di monitorare la variazione del merito creditizio della clientela. Considerata dunque la struttura dei controlli che la Banca pone a presidio dei crediti e delle evidenze empiriche ad oggi riscontrabili, emerge che il rischio di credito della Banca può essere considerato "contenuto".

- *Attività finanziarie deteriorate*

Il monitoraggio dei crediti erogati alla clientela viene effettuato dalla U.O. Controllo Rischi la quale, con il supporto di strumenti informatici automatizzati, elabora con cadenza prestabilita adeguata reportistica destinata all'Alta Direzione. La valutazione successiva e la classificazione dei crediti deteriorati viene effettuata da appositi comitati istituiti all'interno della Banca i quali valutano volta per volta le singole esposizioni creditizie, il merito creditizio dei clienti, le garanzie e ogni altro eventuale fattore che possa incidere sulla valutazione delle esposizioni creditizie.

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate delle Società Fiduciarie Controllate dalla Banca la U.O. Controllo Rischi della Capogruppo effettua con periodicità prestabilita l'analisi dell'anzianità dei crediti scaduti e predispone adeguata reportistica destinata all'Alta Direzione della Banca e della Controllata.

* * *

Informazioni di natura quantitativa

Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incegli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						99.614			99.614
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						710.277			710.277
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						2.319			2.319
4. Crediti verso banche						76.020			76.020
5. Crediti verso clientela	4.482	3.113		169	14.849	266.870			289.483
6. Attività finanziarie valutate al fair value						-			-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-			-
8. Derivati di copertura						-			-
Totale 2014	4.482	3.113	-	169	14.849	1.155.100			1.177.713
Totale 2013	5.549	3.248	-	2.206	54.449	935.806			1.001.258

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	99.614	99.614
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	710.277	-	710.277	710.277
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	2.319	-	2.319	2.319
4. Crediti verso banche	-	-	-	76.020	-	76.020	76.020
5. Crediti verso clientela	12.329	(4.565)	7.764	283.581	(1.862)	281.719	289.483
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale A	12.329	(4.565)	7.764	1.072.197	(1.862)	1.169.949	1.177.713
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
Totale B	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2014	12.329	(4.565)	7.764	1.072.197	(1.862)	1.169.949	1.177.713
Totale 2013	13.933	(2.930)	11.003	873.166	(1.867)	990.255	1.001.258

Le attività deteriorate lorde pari a Euro 12.329 migliaia sono costituite da sofferenze per Euro 7.123 migliaia, incagli per Euro 5.036 migliaia e crediti scaduti per Euro 170 migliaia.

Tra le Altre attività figurano esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazioni concesse dalla Banca a n. 3 clienti in difficoltà finanziaria per un importo complessivo di Euro 1.007 migliaia e non sono presenti esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi.

**A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	93.940	X	(26)	93.914
TOTALE A	93.940	-	(26)	93.914
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	877	X	-	877
TOTALE B	877	-	-	877
TOTALE A + B	94.817	-	(26)	94.791

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	7.123	(2.641)	X	4.482
b) Incagli	5.036	(1.923)	X	3.113
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	170	(1)	X	169
e) Altre attività	1.077.829	X	(1.794)	1.076.035
TOTALE A	1.090.158	(4.565)	(1.794)	1.083.799
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	34.530	X	3	34.533
TOTALE B	34.530	-	3	34.533
TOTALE A + B	1.124.688	(4.565)	(1.791)	1.118.332

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.123	4.604	-	2.206
B. Variazioni in aumento	-	604	-	163
B.1 ingressi da crediti in bonis		186		163
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		21		
B.3 altre variazioni in aumento		397		
C. Variazioni in diminuzione	-	172	-	2.199
C.1 uscite verso crediti in bonis		59		2.004
C.2 cancellazioni				
C.3 incassi		112		174
C.4 realizzi per cessioni				
C.4 bis perdite da cessione				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1		21
C.6 altre variazioni in diminuzione		-		-
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.123	5.036	-	170

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.574	1.356	-	-
B. Variazioni in aumento	1.067	594	-	1
B.1 rettifiche di valore	1.067	594		1
B.1. bis perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3 altre variazioni in aumento	-	-		-
C. Variazioni in diminuzione	-	27	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-			
C. 2 riprese di valore da incasso		27		
C. 2.bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	-			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.5 altre variazioni in diminuzione	-			-
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.641	1.923	-	1

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai *rating* esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* esterni

In considerazione della tipologia della clientela della Banca non risultano soggetti con affidamenti di importo rilevante appartenenti alla clientela ordinaria forniti di "*rating* esterni". E' invece dotata di "*rating* esterno" la maggior parte delle esposizioni verso le banche aventi rapporti con l'Istituto.

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* interni

La tabella in oggetto non viene compilata in quanto ad oggi, avuto anche riguardo alla particolare tipologia degli affidamenti concessi, la Banca non fa ricorso in modo completo e sistematico a modelli per la misurazione del rischio di credito che attribuiscono un *rating* alle controparti affidate.

A.3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Totale
	31/12/2014
Crediti verso clientela garantiti	234.293
<i>a) da ipoteche</i>	127.624
<i>b) da pegni su:</i>	104.364
1. Depositi in contante	19.725
2. Titoli	84.639
3. Altri valori	-
<i>c) da garanzie di:</i>	2.305
1. Stati	-
2. Altri enti pubblici	-
3. Banche	-
4. Altri soggetti	2.305

I dati sopra esposti sono di esclusiva competenza della Banca.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze					916	(101)	X	X	3.566	(2.540)		
A.2 Incagli			X	X	3	(82)	X	X	3.110	(1.841)		
A.3 Esposizioni ristrutturate			X	X			X	X				
A.4 Esposizioni scadute			X	X			X	X	170	(1)		
A.5 Altre esposizioni	89.106	X		X	27.651	X	X	X	869.864	X	89.413	X
TOTALE A	89.106		(94)		28.570	(183)			876.710	(4.382)	(1.641)	(153)
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze							X	X				
B.2 Incagli			X	X			X	X				
B.3 Altre attività detenute			X	X			X	X				
B.4 Altre esposizioni		X		X	21.681	X		X	6.217	X		
TOTALE B					21.681				6.217			
TOTALE (A+B) 2014	89.106		(94)		50.251	(183)			882.927	(4.382)	(1.641)	(150)
TOTALE (A+B) 2013	115.119		(2.106)		40.073	(656)			636.930	(2.374)	(1.591)	(298)



B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	4.482	(2.641)								
A.2 Incagli	3.113	(1.923)								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	169	(1)								
A.5 Altre esposizioni	1.065.317	(1.794)	10.718							
TOTALE	1.073.081	(6.359)	10.718							
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività detenute										
B.4 Altre esposizioni	33.469	3	1.064							
TOTALE	33.469	3	1.064							
TOTALE 2014	1.106.550	(6.356)	11.782							
TOTALE 2013	873.080	(6.792)	11.426							

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	88.083	(26)	5.831							
TOTALE	88.083	(26)	5.831							
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività detenute	868		9							
B.4 Altre esposizioni	868		9							
TOTALE	88.951	(26)	5.840							
TOTALE 2014	95.391	(18)	6.979							

B.4 Grandi esposizioni

- a) Ammontare (valore di bilancio) Euro 1.736.944 migliaia
- b) Ammontare (valore ponderato) Euro 159.244 migliaia
- c) Numero 16

Le disposizioni contenute nel Regolamento CE 575/2013 stabiliscono che per grande esposizione si intende l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi avente valore pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile dell'ente.

Le stesse disposizioni stabiliscono che l'ammontare dell'esposizione di un ente verso un singolo cliente o un gruppo di clienti connessi non può superare il 25 % del capitale ammissibile dell'ente stesso. L'ammontare del 25% tiene ovviamente conto delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, della tipologia di garanzia acquisita e di controparte debitrice.

Le funzioni aziendali di controllo effettuano con frequenza prestabilita la verifica dell'esposizione complessiva della clientela o dei gruppi di clienti connessi che rientrano nella categoria delle grandi esposizioni e forniscono adeguata informativa agli Organi aziendali.

C. Operazione di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazione di cartolarizzazione

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione. Alla data di bilancio non sono in essere operazioni di tale natura.

C.2 Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente, si riferiscono a Titoli di Stato impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuate esclusivamente con la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Informazioni di natura quantitativa
C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale			
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2014	31/12/2013		
A. Attività per cassa																						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	602.540	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	602.540	386.706		
2. Titoli di capitale							602.540						X	X	X	X	X	X	602.540	386.706		
3. O.I.C.R.													X	X	X	X	X	X				
4. Finanziamenti													X	X	X	X	X	X				
B. Strumenti derivati																						
Totale 31.12.2014	-	-	-	-	-	-	602.540	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	602.540		X	
di cui deteriorate																						X
Totale 31.12.2013	5.000																		X			X
di cui deteriorate																			X			X

Legenda:

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	600.968				600.968
a) a fronte di attività rilevate per intero			600.968				600.968
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Titoli in circolazione							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2014	-	-	600.968	-	-	-	600.968
Totale 31.12.2013	4.999		380.813				385.812

D. Gruppo bancario - Modelli per la misurazione del rischio di credito

Per la determinazione del Rischio di Credito la Banca utilizza una metodologia standardizzata per la quantificazione del capitale interno prospettico coerentemente con le linee guida definite nel processo di *budgeting* e di pianificazione pluriennale.

Nel rispetto delle disposizioni di vigilanza, la metodologia adottata dalla Banca per la quantificazione del capitale interno consente di utilizzare, come forma di mitigazione del rischio di credito, le garanzie reali (pegno e ipoteca) e quelle personali. La banca privilegia l'acquisizione di garanzie reali caratterizzate da una elevata liquidabilità (strumenti finanziari quotati) e da bassa volatilità dei prezzi (Titoli di debito dello Stato sovrano).

Con l'obiettivo di verificare l'adeguatezza del capitale interno anche in caso di congiunture avverse connesse al negativo andamento dei crediti, la Banca conduce in sede di rendicontazione ICAAP prove di stress sul rischio di credito. Per la realizzazione di dette prove si è fatto riferimento alle statistiche presenti sulla base informativa pubblica di Banca d'Italia in considerazione della limitata serie storica in possesso della Banca la quale solo da alcuni anni ha sviluppato investimenti in tale area.

1.2 – Gruppo bancario - rischio di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di mercato è stato definito dalla Banca come il rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tasso di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, *spread* creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Rischio di tasso di interesse

Rientrano nel “portafoglio di negoziazione”, come definito dalla normativa di vigilanza, tutti gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il portafoglio di negoziazione è composto da:

- titoli di debito;
- titoli azionari;
- quote di OICR;
- derivati di negoziazione.

I titoli di debito presenti nel portafoglio alla data del 31 dicembre 2014 sono costituiti in gran parte da titoli governativi con duration complessivamente contenuta. Gli investimenti azionari hanno ad oggetto prevalentemente titoli quotati nella Borsa Italiana e con elevato grado di liquidità. Gli strumenti presenti nel portafoglio sono denominati in Euro.

L'Amministratore Delegato e la Direzione Generale della Banca forniscono indirizzi strategici riguardo l'assunzione dei rischi di mercato relativi all'attività di acquisizione e di negoziazione dei titoli di *trading*.

Riguardo al rischio di tasso la Banca monitora le variazioni dei tassi di mercato, con produzione di apposita reportistica che viene fornita alla Direzione.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di perdite in conto capitale su attività finanziarie quotate o comunque assimilate a strumenti quotati a seguito di oscillazioni del corso dei valori mobiliari o per fattori riconducibili alla specifica situazione dell'emittente.

La Banca ha adottato appositi regolamenti interni che disciplinano e limitano l'assunzione di rischio verso talune tipologie di strumenti finanziari e consentono il monitoraggio nel continuo dei principali indicatori di rischiosità (VAR – *Expected Shortfall* – Volatilità ecc.)

Sono stati inoltre individuati e previsti limiti in situazione di stress che considerano shock simultanei sul rischio di credito – incrementi di spread e riduzione dei corsi azionari. La metodologia adottata per il calcolo del VaR è di tipo storica, la banca utilizza un Holding period di 2 anni, un intervallo di confidenza del 99% ed orizzonte temporale giornaliero per la quantificazione del rischio atteso.

Il portafoglio di negoziazione è rappresentato prevalentemente da titoli di debito governativi. Il rischio di prezzo è conseguentemente legato alla specifica situazione dell'emittente. Per quanto invece attiene il portafoglio relativo ai titoli di capitale si fa presente che lo stesso comprende, quasi esclusivamente, azioni quotate con un elevato grado di liquidabilità.

Con riferimento infine alla gestione dei rischi di mercato si precisa che le operazioni con caratteristiche particolari in termini di articolazione, tipologia di emittente o di rischio sono sottoposte al vaglio dell' Amministratore Delegato e della Direzione Generale che effettua una specifica valutazione di merito anche in relazione ai profili di rischio ad esse connessi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	91.858	119	-	7.633	3	1	-
1.1 Titoli di debito	-	91.858	119	-	7.633	3	1	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	91.858	119	-	7.633	3	1	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	130.328	160.104	270.806	39.730	-	-	-
2.1 Pct passivi	-	130.328	160.104	270.806	39.730	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	67.685	44.868	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	67.685	44.868	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	67.685	44.868	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	50.220	22.434	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	17.465	22.434	-	-	-	-	-



1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Sterline

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pct passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	38.039	7.292	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	4.967	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	4.967	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.376	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.591	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	33.072	7.292	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	33.072	7.292	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	616	3.646	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	32.456	3.646	-	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Dollari USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pct passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	30.310	35.912	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	30.310	35.912	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	30.310	35.912	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	15.155	17.956	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	15.155	17.956	-	-	-	-	-



1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Yen

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pct passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	3.388	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	3.388	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	3.388	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.694	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	1.694	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Franchi Svizzeri

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pct passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	915	1.664	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	915	1.664	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	915	1.664	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	832	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	915	832	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Stati Uniti D'America	Regno Unito	Giappone	Germania	Altri	
A. Titoli di capitale							
- Posizioni lunghe	1.494	1				99	
- Posizioni corte							
B. Compravendite non ancora regolate su Titoli di capitale							
- Posizioni lunghe	37					6	
- Posizioni corte	45					8	
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- Posizioni lunghe	20	4					
- Posizioni corte							-
D. Derivati su indici azionari							
- Posizioni lunghe							
- Posizioni corte	-						

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio bancario (*banking book*) viene definito come il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse. Dalla definizione del rischio di tasso di interesse si evince che tale rischio è generato dagli sbilanci rivenienti dall'attività caratteristica come conseguenza di differenza nelle scadenze e nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse delle poste attive e passive. La politica di gestione del rischio di tasso d'interesse sul *banking book* adottata dalla Banca, è volta alla stabilizzazione del margine di interesse sul portafoglio bancario.

Le strutture interne della Banca monitorano periodicamente e forniscono all'Alta Direzione ed al Consiglio di Amministrazione della Banca adeguata reportistica del rischio di tasso di interesse sul *banking book*. Vengono inoltre eseguite con periodicità prestabilite prove di stress sul rischio tasso del portafoglio *banking book* di tipo *Repricing Gap* e *Duration Gap*. I limiti operativi all'assunzione del rischio sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione della Banca e sono periodicamente rivisti dallo stesso.

Il portafoglio bancario è costituito dagli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio costituito da titoli di negoziazione. Esso è composto principalmente da crediti e debiti verso banche e verso clientela.

Per quanto attiene il portafoglio bancario, riguardo al rischio di tasso di interesse si precisa quanto segue:

- fra i crediti verso banche e crediti verso clientela figurano:
 - finanziamenti verso banche, per complessivi Euro 76 milioni, rappresentati per Euro 67 milioni da depositi attivi verso banche prevalentemente a tasso variabile; per Euro 4 milioni da riserva obbligatoria a tasso variabile e per Euro 5 milioni da finanziamenti a tasso fisso con scadenza entro il mese di febbraio;
 - finanziamenti verso clienti, per complessivi Euro 289 milioni, rappresentati principalmente da scoperti di conto corrente per Euro 99 milioni e da mutui erogati alla clientela, per Euro 150 milioni tutti a tasso variabile ad eccezione di un mutuo d'importo rilevante a tasso fisso coperto gestionalmente da un Interest Rate swap.
- fra i titoli disponibili per la vendita sono presenti (oltre ai titoli di capitale e OICR non soggetti a rischio tasso) titoli obbligazionari di cui Titoli di Stato per un valore nominale di Euro 700 milioni (Euro 660 milioni con scadenza entro il 2015);
- fra i titoli detenuti sino alla scadenza (riclassificati, nell'esercizio 2008, dalla categoria HFT) sono presenti esclusivamente obbligazioni a tasso variabile, quotate in mercati regolamentati, per un valore nominale complessivo di Euro 2,4 milioni;

- fra i debiti verso banche e debiti verso clientela figurano:
 - finanziamenti e depositi verso banche, per complessivi Euro 97 milioni, rappresentati per Euro 94 milioni dal finanziamento LTRO di BCE a tasso variabile con scadenza entro il mese di febbraio 2015;
 - finanziamenti, depositi vincolati e conti correnti verso la clientela, per complessivi Euro 937 milioni, rappresentati per Euro 40 milioni da finanziamenti a tasso fisso, con scadenza nel 2015 per nominali Euro 29 milioni, nel 2016 per nominali Euro 9 milioni e nel 2017 per nominali Euro 2 milioni); per Euro 296 milioni da conti correnti che risultano a tasso variabile o a tasso fisso rivedibile; per Euro 601 milioni per operazioni di pronti contro termine su titoli quotati nei mercati regolamentati;
- fra i titoli in circolazione per complessivi Euro 49 milioni figurano prestiti obbligazionari a tasso variabile (Euribor maggiorato di 30 b.p.) con scadenza marzo 2015, aprile 2016 e novembre 2017.

Per quanto sopra illustrato si può concludere che il rischio tasso è limitato.

Rischio di prezzo

Il portafoglio bancario è costituito da OICR, da titoli di debito e da titoli di capitale. Le azioni quotate e non quotate presenti nel portafoglio AFS, essendo detenute nel quadro di più articolate relazioni con specifici soggetti o rappresentano uno strumento di supporto a iniziative di rilievo o costituiscono investimenti strategici. Le modalità di presidio del rischio per tali strumenti finanziari sono pertanto riconducibili all'approccio gestionale delle partecipazioni. Le strutture interne della Banca monitorano e forniscono nel continuo all'Alta Direzione ed al Consiglio di Amministrazione della Banca adeguata reportistica contenente i principali indicatori di rischio (VAR – *Expected Shortfall* – Volatilità ecc.).

Informazioni di natura quantitativa
1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	334.390	141.765	191.706	342.373	49.045	434	236	-
1.1 Titoli di debito	-	134.727	191.194	341.815	44.858	-	2	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	2.668	-	-	-	-	-	-
- altri	-	132.059	191.194	341.815	44.858	-	2	-
1.2 Finanziamenti a banche	53.589	5.000	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	280.801	2.038	512	558	4.187	434	234	-
- c/c	98.258	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	182.543	2.038	512	558	4.187	434	234	-
con opzione di rimborso anticipato	153.522	33	512	558	4.187	434	234	-
altri	29.021	2.005	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	418.522	153.376	179.892	277.507	36.227	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	321.735	132.299	179.892	277.507	10.346	-	-	-
- c/c	281.188	2.320	20.050	6.754	10.346	-	-	-
- altri debiti	40.547	129.979	159.842	270.753	-	-	-	-
con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	40.547	129.979	159.842	270.753	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	96.787	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.417	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	95.370	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	21.077	-	-	25.881	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	21.077	-	-	25.881	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina inglese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.992	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.598							
1.3 Finanziamenti a clientela	394	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	394							
- altri finanziamenti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri								
2. Passività per cassa	1.848	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.614	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.614							
- altri debiti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri								
2.2 Debiti verso banche	234	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	234							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro usa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	13.276	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	12.952							
1.3 Finanziamenti a clientela	324	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	324							
- altri finanziamenti con opzione di rimborso anticipato		-	-	-	-	-	-	-
- altri								
2. Passività per cassa	13.409	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	13.386	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	13.386							
- altri debiti con opzione di rimborso anticipato		-	-	-	-	-	-	-
- altri								
2.2 Debiti verso banche	23	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	23							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen giapponesi

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	49	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	49							
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-							
- altri finanziamenti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri								
2. Passività per cassa	2	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	2	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2							
- altri debiti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri								
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franchi svizzeri

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	636	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	636							
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-							
- altri finanziamenti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri								
2. Passività per cassa	140	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	140	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	140							
- altri debiti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri								
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari canadesi

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	211	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	211							
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri finanziamenti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri								
2. Passività per cassa	140	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri debiti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri								
2.2 Debiti verso banche	140	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	140							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie
Valuta di denominazione residuale

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	986	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	985							
1.3 Finanziamenti a clientela	1	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1							
- altri finanziamenti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri								
2. Passività per cassa	194	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	174	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	174							
- altri debiti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri								
2.2 Debiti verso banche	20	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	20							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio è di competenza della Direzione Generale della Banca e la Direzione Finanza svolge attività di negoziazione, di copertura e di intermediazione nell'ambito di specifici massimali operativi di importo contenuto sia per le attività e le passività finanziarie in valuta in conto proprio che in contropartita di operazioni della clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è normalmente molto ridotta e limitata a temporanei disallineamenti nelle posizioni di segno opposto. La Banca mantiene al minimo il rischio monitorando sempre l'esposizione di tesoreria dovuta al *mismatching* temporale fra le poste attive e passive. Il rischio di cambio derivante dal possesso delle azioni London Stock Exchange Group plc è stato annullato dalla integrale copertura "gestionale" attuata mediante operazioni di vendita a termine di sterline contro euro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	13.276	35.784	49	211	636	986
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	32.792	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	12.952	2.598	49	211	636	985
A.4 Finanziamenti a clientela	324	394	-	-	-	1
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	12	24	-	1	2	-
C. Passività finanziarie	13.409	1.848	2	140	140	194
C.1 Debiti verso banche	23	234	-	140	-	20
C.2 Debiti verso clientela	13.386	1.614	2	-	140	174
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	66.222	45.331	3.388	-	2.579	-
- Opzioni	-	4.967	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.376	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.591	-	-	-	-
-Altri derivati	66.222	40.364	3.388	-	2.579	-
+ Posizioni lunghe	33.111	4.262	1.694	-	832	-
+ Posizioni corte	33.111	36.102	1.694	-	1.747	-
Totale attività	46.399	42.446	1.743	212	1.470	986
Totale passività	46.520	40.541	1.696	140	1.887	194
Sbilancio (+/-)	(121)	1.905	47	72	(417)	792

1.2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	3.844	-	(5.292)	-
a) Opzioni				
b) Swap	3.844		(5.292)	
c) Forward				
d) Futures				-
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	4.966	317	-	-
a) Opzioni	4.966	317		
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	112.552	-	(67.737)	-
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	112.552		(67.737)	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	121.362	317	(73.029)	-
Valori medi				

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> positivo			
	Totale		Totale	
	31/12/2014		31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	833	24	-	-
a) Opzioni	1	24		
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	832			
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	833	24	-	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value negativo</i>			
	Totale		Totale	
	31/12/2014		31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.357	-	381	-
a) Opzioni	514			
b) Interest rate swap	277		299	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	1.566		82	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	2.357	-	381	-

A.5 Derivati finanziari OTC- portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse			4.136				
- valore nozionale			3.844				
- fair value positivo							
- fair value negativo			277				
- esposizione futura			15				
2) Titoli di capitale e indici azionari			4.966				
- valore nozionale			4.966				
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro			74.948	41.127			
- valore nozionale			72.654	39.898			
- fair value positivo			69	763			
- fair value negativo			1.499	67			
- esposizione futura			726	399			
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
Totale 2014			84.050	41.127			
Totale 2013			(73.410)	-			

|

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	118.299	3.063	-	121.362
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	781	3.063		3.844
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	4.966			4.966
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	112.552			112.552
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale 2014	118.299	3.063	-	121.362
Totale 2013	(67.737)	-	(5.292)	(73.029)

1.3 Gruppo bancario - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è stato definito dal Gruppo come la possibilità di inadempimento a soddisfare i propri impegni di pagamento. Il rischio in analisi è legato all'incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero alla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Per *funding liquidity risk* si intende il rischio che la Banca e le società del Gruppo non siano in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento ed alle proprie obbligazioni in modo efficiente (rispetto al profilo di rischio "desiderato" e/o a condizioni economiche "eque") per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la loro attività caratteristica e/o la loro situazione finanziaria.

Per *market liquidity risk* si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un *asset* se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione.

L'analisi della composizione degli strumenti finanziari (attivi e passivi) del Gruppo evidenzia, nel complesso, un rischio di liquidità molto limitato. Il portafoglio crediti presenta, infatti, una prevalenza di impieghi a vista ed a breve termine sia sul mercato interbancario sia nei confronti della clientela (essendo costituito in buona parte da impieghi a vista direttamente collegati all'attività di *private banking*). Il portafoglio titoli per la negoziazione è costituito prevalentemente da titoli di debito emessi da stati dell'area Euro di elevata liquidabilità.

Per quanto concerne le fonti di provvista, la raccolta è costituita da conti correnti, depositi vincolati a termine, da operazioni pronti contro termine e dall'emissione dei prestiti obbligazionari a tasso variabile. La concentrazione delle fonti di raccolta, presente su primaria e consolidata clientela, è conseguenza del modello di business adottato dalla Banca che prevede l'erogazione di crediti e la fornitura di servizi a clientela altamente selezionata.

Inoltre la Banca ha partecipato all'operazione LTRO con BCE.

L'esposizione complessiva del Gruppo al rischio di liquidità viene pertanto mantenuta su livelli modesti grazie alla sopra descritta struttura del portafoglio finanziario.

La capacità di soddisfare tempestivamente ed economicamente gli impegni è attuata attraverso un attento controllo della posizione mediante l'utilizzo di sistemi informatici che garantiscono il continuo monitoraggio del fabbisogno di liquidità che viene eventualmente gestito attraverso il ricorso al mercato dei depositi interbancari ed in alternativa al mercato dei *Repo*.

Sulla base delle disposizioni di vigilanza, la Banca ha definito le linee guida sul Governo e sulla Gestione del rischio di liquidità e le relative metodologie di stress test da effettuare. In particolare sono stati individuati i ruoli e le responsabilità degli Organi aziendali coinvolti, le metodologie di calcolo degli indicatori LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) e NSFR (*Net Stable Funding Ratio*) nonché i criteri da seguire per la conduzione delle prove di stress.

La politica di gestione della liquidità di breve termine, monitorata con l'indicatore LCR, comprende l'insieme dei limiti e delle soglie di allerta che consentono, sia in condizione di mercati normali sia in condizioni di stress, di misurare il rischio di liquidità a cui si è esposti. La liquidità necessaria a far

fronte agli eventuali squilibri strutturali nella composizione delle attività e delle passività lungo un orizzonte temporale di un anno, è invece monitorata attraverso l'indicatore NSFR.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio di liquidità, l'Unità organizzativa Controllo Rischi della Banca provvede a:

- effettuare periodicamente le prove di stress individuate dalla Banca per la misurazione del rischio provvedendo ad attuare le rilevazioni necessarie a determinare il valore dell'indicatore LCR: *Liquidity Coverage Ratio* (volto ad assicurare che la Banca detenga un ammontare di attività liquide di elevata qualità che consenta di resistere a situazioni di stress sul mercato della raccolta in un orizzonte temporale di 30 giorni) e dell'indicatore NSFR: *Net Stable Funding Ratio* (volto a garantire un equilibrio strutturale del bilancio bancario);
- predisporre la reportistica da inviare all'Alta Direzione nella quale viene illustrata l'esposizione al rischio di liquidità determinata anche sulla base delle prove di stress.

Dalle analisi effettuate alla data del 31 dicembre 2014, si rileva che i potenziali flussi di cassa in uscita sono interamente coperti dagli afflussi e dal buffer di liquidità detenuto dalla Banca e pertanto non si rilevano situazioni di rischio.



Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro										
Voci/ Scaglioni temporali	A. vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	177.758	-	30.116	3.396	203.510	196.555	370.084	138.662	75.771	3.404
A.1 Titoli di Stato	2	30.008	-	-	185.891	191.166	340.057	43.703	5	-
A.2 Altri titoli di debito	35.940	108	195	-	10.637	124	321	7.663	719	-
A.3 Quote OICR	141.816	-	-	3.201	6.982	5.265	29.706	87.296	75.047	3.404
A.4 Finanziamenti	50.184	-	-	-	5.000	-	-	-	-	3.404
- Banche	91.632	-	-	3.201	1.982	5.265	29.706	87.296	75.047	-
- Clientela	284.199	29.897	220	40.960	176.268	180.103	277.580	75.942	-	-
Passività per cassa	282.019	90	220	440	1.573	20.261	6.827	10.346	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.417	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	280.602	90	220	440	1.573	20.261	6.827	10.346	-	-
- Clientela	2.180	29.807	-	40.520	21.044	159.842	-	25.866	-	-
B.2 Titoli di debito	1.651	34.127	30.000	62.661	5.058	48.448	234	962	656	-
B.3 Altre passività	-	34.127	30.000	62.661	5.024	48.038	-	290	656	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	32.063	30.000	47.708	2.512	24.019	-	145	328	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.064	30.000	14.953	2.512	24.019	-	145	328	-
- Posizioni lunghe	301	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	277	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.350	-	-	-	34	410	234	672	-	-
- Posizioni lunghe	1	-	-	-	34	410	234	672	-	-
- Posizioni corte	1.349	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I Finanziamenti Banche "Durata indeterminata" si riferiscono al deposito per Riserva obbligatoria.

La voce C.1 comprende il controvalore degli acquisti e delle vendite di titoli non ancora regolati.



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dollari USA									
A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa									
Voci/ Scaglioni temporali									
13.278	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Altri titoli di debito									
13.278	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR									
326	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti									
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13.409	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa									
13.409	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti									
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13.386	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
-	-	-	25.286	5.024	35.912	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	-	-	25.286	5.024	35.912	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	12.643	2.512	17.956	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	12.643	2.512	17.956	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate									
C.6 Garanzie finanziarie ricevute									
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Sterline										
Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.993	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito	2.993	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	2.598	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	395	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche										
- Clientela	1.848	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	1.848	1.848	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	234	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.614	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"	515	-	-	33.072	-	7.292	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				33.072	-	7.292	-	-	-	-
- Posizioni lunghe				616	-	3.646	-	-	-	-
- Posizioni corte				32.456	-	3.646	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	515	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	514	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Yen

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	49	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	49	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	49	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	3.388	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	3.388	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	1.694	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	1.694	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dollari canadesi

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	211	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	211	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	211	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela										
Passività per cassa	140	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	140	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	140	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Franchi svizzeri										
Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	636	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	636	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	636	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	140	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	140	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	140	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	915	-	1.664	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	915	-	1.664	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	832	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	915	-	832	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: residuale

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Voci/ Scaglioni temporali										
Attività per cassa	986									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito	986									
A.3 Quote OICR	985									
A.4 Finanziamenti	1									
- Banche										
- Clientela										
Passività per cassa	194									
B.1 Depositi e conti correnti	194									
- Banche	20									
- Clientela	174									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1.4 Gruppo bancario - Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca, pur adottando una metodologia di calcolo standardizzata dei rischi operativi, ha effettuato un'analisi/valutazione dei rischi operativi sulle procedure "core". Al fine di standardizzare il processo di quantificazione dei rischi operativi, la Banca ha altresì formalizzato nel documento "Gestione dei rischi operativi in Banca Finnat" la metodologia adottata. Alla data del 31 dicembre 2014, l'Unità organizzativa preposta al monitoraggio dei rischi operativi ha secondo la metodologia individuata, avviato le attività necessarie all'aggiornamento degli stessi secondo la metodologia individuata dagli Organi della Banca.

In particolare, l'analisi si è focalizzata nell'individualizzazione, all'interno delle suddette procedure operative, delle attività che possano generare rischi operativi per la Banca e dei relativi controlli posti a mitigazione dei rischi stessi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono proseguiti gli incontri periodici tra la Capogruppo e le controllate Investire Immobiliare SGR S.p.A., Finnat Fiduciaria S.p.A. e Fedra Fiduciaria S.p.A. nei quali sono stati analizzati i presidi attuati delle controllate senza rilevare anomalie. Per quanto concerne nello specifico le società fiduciarie si precisa che alla data del 31 dicembre 2014 sono in corso le attività di implementazione del sistema di monitoraggio dei rischi operativi, già adottato dal Gruppo, che si ritiene possa essere ultimato nei primi mesi dell'esercizio 2015.

Per quanto concerne invece la quantificazione del capitale interno posto a supporto del rischio operativo, come precedentemente indicato, la Banca utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali così come previsto dalla Circolare Banca d'Italia 263/2006.

In questo contesto la funzione di controllo interno provvede a verificare il funzionamento ed il rispetto delle procedure stesse, la loro adeguatezza alle normative vigenti nonché le revisioni proposte.

Sezione 3 - Rischio delle altre imprese

Al 31 dicembre 2014 tutte le società controllate dalla Capogruppo fanno parte del Gruppo pertanto non sono presenti rischi delle altre imprese.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il Patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Il patrimonio netto del Gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Riserve, Azioni proprie, Riserve da valutazione e Risultato d'esercizio. Sono considerati elementi del patrimonio tutti gli strumenti finanziari che non rientrano nella definizione di attività e passività finanziaria secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Ai sensi delle citate disposizioni, la Banca è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di vigilanza pari all'8% calcolato rispetto ai rischi creditizi e di mercato.

Il patrimonio consolidato globale ammonta a Euro 194.521 migliaia ed è dettagliato nel prospetto che segue.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale	72.576				72.576
Sovrapprezzi di emissione					-
Riserve	101.024		-		101.024
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	(12.410)				(12.410)
Riserve da valutazione:	28.347	-	-	-	28.347
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.218				27.218
- Attività materiali					-
- Attività immateriali					-
- Copertura di investimenti esteri					-
- Copertura dei flussi finanziari					-
- Differenze di cambio					-
- Attività non correnti in via di dismissione					-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(354)				(354)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	119				119
- Leggi speciali di rivalutazione	1.364				1.364
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	4.984		-		4.984
Patrimonio netto	194.521	-	-	-	194.521

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 31/12/2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.759	9					1.759	9
2. Titoli di capitale	26.674	-					26.674	-
3. Quote di O.I.C.R.	452	1.328					452	1.328
4. Finanziamenti							-	-
Totale 31/12/2014	28.885	1.337	-	-	-	-	28.885	1.337
Totale 31/12/2013	20.695	1.835					20.695	1.835

La composizione delle riserve da valutazione si riferisce al Gruppo. La riserva da valutazione riferita ai terzi risulta negativa per Euro 331 migliaia.

La riserva della voce 1. Titoli di debito riguarda quasi esclusivamente l'adeguamento al *fair value*, al netto delle imposte, dei Titoli di Stato detenuti dalla Banca.

La riserva della voce 2. Titoli di capitale riguarda l'adeguamento al *fair value*, al netto delle imposte, delle azioni London Stock Exchange Group plc per Euro 25.205 migliaia, Anima Holding S.p.A. per Euro 1.466 e altre Azioni per Euro 3 migliaia tutte detenute dalla Banca.

La riserva della voce 3. Quote di O.I.C.R. riguarda l'adeguamento al *fair value*, al netto delle imposte, di quote detenute dalla Banca positivo per Euro 450 migliaia e di quote detenute dalla controllata Investire Immobiliare SGR S.p.A. negativo per Euro 1.326 migliaia.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	2.902	17.132	(1.174)	-
2. Variazioni positive	1.336	12.433	584	-
2.1 Incrementi di fair value	323	12.433	44	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento	1.013	-	540	-
da realizzo	-	-	540	-
2.3 Altre variazioni	1.013	-	-	-
	-	-	-	-
3. Variazioni negative	2.488	2.891	286	-
3.1 Riduzioni di fair value	1.019	-	286	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	1.469	2.891	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	1.750	26.674	(876)	-

Il commento delle variazioni è illustrato nella parte D - Redditività consolidata complessiva.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Le Riserve negative relative ai piani a benefici definiti ammontano globalmente a Euro 354 migliaia (di cui del Gruppo negative per Euro 333 migliaia e di terzi negative per Euro 21 migliaia).
Al 31 dicembre 2013 tali Riserve risultavano negative per Euro 124 migliaia (di cui del Gruppo negative per Euro 126 migliaia e di terzi positive per Euro 2 migliaia).

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

2.2 Fondi propri bancari

Dal 1° gennaio 2014 il Patrimonio di Vigilanza consolidato viene determinato secondo la nuova disciplina armonizzata per le Banche e le Imprese di Investimento contenuta nel Regolamento (“CRR”) e nella Direttiva (“CRD IV”) Comunitaria del 26 giugno 2013 che trasferiscono nell’Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea 3).

Per dare attuazione all’applicazione della nuova disciplina la Banca d’Italia ha emanato, in data 19 dicembre 2013, la Circolare n. 285 “Disposizione di vigilanza prudenziale per le banche”.

La transizione al nuovo regime non ha comportato significativi impatti sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza del Gruppo bancario. Alla luce della nuova disciplina, infatti, i Fondi propri alla data del 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 137.087 migliaia mentre il Total capital ratio si attesta al 29,8% a fronte di un requisito minimo dell’8% previsto dalla normativa vigente per gli Istituti di Credito.

A. Informazioni di natura qualitativa

Secondo le nuove disposizioni di Basilea 3 in vigore dal 1° gennaio 2014, i Fondi propri che nella precedente disciplina costituivano “Il Patrimonio di Vigilanza” rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità bancaria.

Essi sono costituiti dalla somma di:

- Capitale primario di classe 1
 (“*Common Equity Tier 1*” o “CET1”) Euro 135.425
- Capitale aggiuntivo di classe 1
 (“*Additional Tier 1*” o “AT1”) Euro -
- Capitale di classe 2 (“*Tier 2*” o “T2”) Euro 1.662

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	199.866	157.700
di cui strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET 1 (+/-)		-
C. CET 1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	199.866	157.700
D. Elementi da dedurre dal CET1	(48.028)	(12.979)
E. Regime transitorio - Impatto su CET 1 (+/-) inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(16.413)	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - AT1 - CET1) (C - D+/-E)	135.425	144.721
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT 1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT 1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L. Totale Capitale Aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H +/-I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	4.927
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	
N. Elementi da dedurre dal T2	-	(4.927)
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-) inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nelT2 per effetto di disposizioni transitorie	1.662	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M-N +/-O)	1.662	-
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	137.087	144.721

I dati al 31 dicembre 2013 sono stati calcolati secondo la previgente normativa (Basilea 2).

Con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di Fondi propri, previste dalla Circolare n. 285 emessa dalla Banca d'Italia, il Gruppo ha adottato a partire dal 1° gennaio 2014 e fino alla definitiva entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'opzione di escludere dai fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria Attività disponibili per la vendita.

L'impatto di tale sterilizzazione sui Fondi propri al 31 dicembre 2014 è risultato positivo per Euro 702 migliaia e i Fondi propri sarebbero risultati pari a Euro 137.789 migliaia.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

A partire dal 1° gennaio 2014 le banche italiane devono rispettare un ratio minimo di CET 1 pari a 4,5%, di TIER 1 pari a 5,5% (6% dal 2015) e di un Total Capital Ratio pari all'8%.

Come risulta dalla tabella sulla composizione dell'attività di rischio e sui coefficienti di vigilanza il Gruppo presenta un CET 1 Capital Ratio e un Tier 1 Capital Ratio entrambi pari al 29,5% e un Total Capital Ratio pari al 29,8%.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.784.777	1.126.263	317.331	314.760
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			25.386	25.181
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			1	-
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			4.487	4.288
1. Metodologia standard			4.487	4.288
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			6.912	6.188
1. Metodo base			6.912	6.188
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B7. Totale requisiti prudenziali			36.786	35.657
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			459.825	445.713
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			29,5%	32,5%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			29,5%	32,5%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			29,8%	32,5%

I dati al 31 dicembre 2013 sono stati calcolati secondo la previgente normativa (Basilea 2).

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione aziendale, così come disciplinate dall'IFRS 3, che abbiano comportato l'acquisizione del controllo di business o entità giuridiche.

Nel mese di dicembre si è conclusa, come ampiamente descritto nel bilancio separato, l'operazione straordinaria infragruppo (under common control) riguardante la fusione in Banca Finnat Euramerica S.p.A., di Finnat Investments S.p.A. e Finnat Real Estate S.r.l.

Tale operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 è stata rilevata contabilmente dall'incorporante in continuità di valori e pertanto senza effetti sul bilancio consolidato.

L'operazione di fusione rientra nel processo di riorganizzazione interna al Gruppo con l'obiettivo di semplificazione della struttura societaria.

In data 29 dicembre 2014 si è perfezionata l'operazione di aggregazione aziendale, disciplinata dall'IFRS 3, rappresentata dalla Fusione per incorporazione di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. e Polaris Real Estate SGR S.p.A. in Investire Immobiliare SGR S.p.A.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

L'operazione di aggregazione aziendale di cui all'ultimo comma della precedente sezione ha avuto effetti civilisti e fiscali a partire dal 1° gennaio 2015.

Tale operazione viene illustrata dettagliatamente nel paragrafo "Operazioni più significative dell'esercizio" della Relazione sulla gestione del bilancio separato a cui si fa rimando.

Parte H – Operazioni con parti correlate

In tema di operazioni con parti correlate si evidenzia che la Banca osserva il Regolamento per le operazioni con soggetti collegati, approvato dal Consiglio di Amministrazione in 2 agosto 2013.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni poste in essere nell'esercizio con parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo presente nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Come previsto dallo IAS 24 vengono fornite qui di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica.

A seguito delle modifiche apportate dalla Consob alla delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 per le informazioni suindicate si fa rinvio a quanto illustrato nella "Relazione sulle Remunerazioni" redatta ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F. e secondo lo schema 7 bis dell'Allegato 3A del regolamento Emittenti.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto seguente sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2014 distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

STATO PATRIMONIALE	Crediti (Debiti) finanziari	Altri Crediti (Debiti)	Titoli disponibili per la vendita	Fidejussioni rilasciate
SOCIETA' COLLEGATE				
Imprebanca S.p.A.	(1.259)	-	-	-
MANAGEMENT CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE E ORGANI DI CONTROLLO				
	(1.122)			
ALTRE PARTI CORRELATE				
	(1.779)	239	2.690	1.667

Gli Altri Crediti (Debiti) sono compresi nelle voci di bilancio "Altre attività" e "Altre passività".

Relativamente alle società collegate, l'unica voce di conto economico significativa è relativa agli interessi attivi nei confronti di Imprebanca S.p.A. per Euro 74 migliaia.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Consiglio di Amministrazione della Banca in data 12 maggio 2011 ha varato un piano di stock option, su delega dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2011, a favore del Management della Banca e delle sue Controllate, rivolto a quelle figure che rivestono un ruolo centrale nel raggiungimento dei risultati gestionali del Gruppo.

Detto piano ha previsto l'assegnazione gratuita e non trasferibile di un numero massimo di 27 milioni di opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni della Banca nel rapporto di una azione, godimento regolare, per ogni opzione esercitata. L'esercizio è previsto nel periodo dal 31 marzo 2015 al 15 dicembre 2016 ad un prezzo unitario di esercizio di Euro 0,4702 ed è subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi ancorati al "MOL" ed al "Core Tier One Ratio" di Gruppo.

Di seguito si riportano i dati relativi all'evoluzione del piano.

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 31.12.2013	17.000.000	0,4702	0,3170
Diritti esercitati	-	-	-
Diritti annullati	-	-	-
Diritti assegnati	-	-	-
Diritti esistenti al 31.12.2014	17.000.000	0,4702	0,4040
di cui: esercitabili al 31.12.2014	-	-	-

Il Prezzo di mercato corrisponde alla quotazione ufficiale delle azioni alla data di chiusura dell'esercizio.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Gruppo Bancario			Imprese di assicurazioni			Altre imprese			31/12/2014			31/12/2013		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	17.000.000	0,4702	2015	-	-	-	-	-	-	17.000.000	0,4702	2015	24.000.000	0,4702	2.015
B. Aumenti	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.1 Nuove emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
C. Diminuzioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	7.000.000	0,4702	X
C.1 Annullate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	7.000.000	0,4702	X
C.2 Esercitate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
D. Rimanenze finali	17.000.000	0,4702	2015	-	-	-	-	-	-	17.000.000	0,4702	2015	17.000.000	0,4702	2015
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X

2. Altre informazioni

La valutazione del piano di *stock option* è stata effettuata utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio, la durata temporale dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni, la volatilità, i dividendi attesi ed il tasso di interesse privo di rischio, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate.

Nell'esercizio in esame è stata aggiornata la valutazione dei diritti di assegnazione a seguito della cessazione del rapporto di lavoro da parte del Direttore Generale della Banca assegnatario di n. 7 milioni di opzioni. Pertanto alla data del 31 dicembre 2014 risultano ancora esercitabili n. 17 milioni di opzioni.

Nel presente Bilancio consolidato figurano nella voce "Spese per il personale" l'importo di Euro 176 migliaia riguardante la valutazione, alla data di assegnazione, dei diritti per *stock option* attribuiti al *management* del Gruppo (di cui Euro 160 migliaia riferiti alla Banca).

Gli importi sopra indicati, unitamente a quelli registrati negli scorsi esercizi sono stati iscritti per complessivi Euro 998 migliaia nella voce "Altre riserve" del Patrimonio Netto.

Parte L – Informativa di settore

A – Schema primario

Ai fini dell'individuazione dei settori operativi e per l'identificazione dei dati da allocare, l'informativa di settore del Gruppo Banca Finnat considera come punto di partenza la struttura organizzativa e direzionale del gruppo ed il sistema di rendicontazione interna a supporto delle decisioni operative del management.

Il Gruppo Banca Finnat opera prevalentemente sul territorio nazionale svolgendo sia l'attività tradizionale di intermediazione creditizia sia prestazione di servizi quali la gestione e l'amministrazione del risparmio.

Ai fini del *segment reporting* previsto dalla normativa IAS il Gruppo ha adottato il *business approach*, scegliendo come base di rappresentazione primaria per la scomposizione dei dati reddituali-patrimoniali i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata e che costituiscono i segmenti della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale per l'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performance.

I settori identificati ai fini della descrizione operativa dei risultati di Gruppo, definiti anche sulla base di criteri di rappresentatività/prevalenza del business sono i seguenti:

- risparmio gestito
- risparmio amministrato
- attività fiduciaria
- holding servizi bancari e altro.

Criteri di costruzione del conto economico per settori di attività

La costruzione dell'utile ante imposte per settori di attività è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Il margine d'interesse della Banca, che tiene anche conto del rendimento figurativo del capitale di proprietà, è stato riclassificato nel segmento "Holding Servizi bancari e Altro", mentre, per quel che riguarda le altre entità del Gruppo, i vari sbilanci tra interessi attivi e proventi assimilati ed interessi passivi ed oneri assimilati sono stati attribuiti a seconda dell'Area di Business di appartenenza al netto delle rettifiche di consolidamento.
- Le commissioni nette sono individuate tramite una diretta allocazione delle componenti commissionali sui vari settori di attività.
- I dividendi percepiti dalla Banca, al netto delle rettifiche di consolidamento, sono stati riclassificati nel segmento "Holding Servizi bancari e Altro"; quelli percepiti da altre società del Gruppo sono stati assegnati sulla base del tipo di business svolto.
- Il Risultato netto dell'attività di negoziazione generato dalla Banca è stato attribuito ai settori di attività che effettivamente hanno generato tale risultato; quello generato dalle altre entità del Gruppo è stato allocato direttamente sulla base del business svolto.
- La voce Costi operativi rappresenta un aggregato ed include le Spese amministrative, gli Altri oneri/proventi di gestione e gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri. Gli oneri sostenuti dalla Banca sono ripartiti secondo un modello che prevede l'attribuzione dei costi ai servizi organizzativi

in modo diretto o indiretto e, successivamente, il ribaltamento mediante appositi *drivers* sui segmenti di business. Gli oneri delle controllate, al netto delle partite infragruppo, sono attribuiti ai segmenti direttamente sulla base dell'attività svolta. I costi non ragionevolmente attribuibili o residuali sono allocati nell'ambito del settore "Holding Servizi bancari ed Altro".

- L'aggregato rettifiche di valore include le Rettifiche di valore per deterioramento e le Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali dovute al processo di ammortamento. Le voci riguardanti le entità non divisionalizzate (mono segmento) sono state assegnate in modo diretto a seconda del *business segment* di appartenenza; quelle divisionalizzate della Banca sono state assegnate in modo indiretto attraverso degli opportuni *drivers*.

Criteria di costruzione degli aggregati patrimoniali per settori di attività

La costruzione degli aggregati patrimoniali è stata operata secondo il principio della correlazione con i costi/ricavi attribuiti ai singoli settori.

In particolare:

- I crediti verso clientela sono gli assets impiegati nelle attività operative del settore direttamente attribuibili allo stesso.
- I debiti verso clientela gestita sono stati riclassificati nel *segment* "Risparmio gestito" i rimanenti debiti sono stati allocati nel settore "Holding Servizi bancari e Altro".

Le attività/passività non ragionevolmente attribuibili sono state allocate nel settore "Holding Servizi bancari e Altro".

Operazioni tra settori di attività

In ciascun *business segment* i ricavi, i costi, le attività e le passività sono determinati prima dei saldi infragruppo e le operazioni infragruppo sono eliminate nell'ambito del processo di consolidamento. Qualora le operazioni infragruppo siano tra entità appartenenti allo stesso settore di attività, i relativi saldi sono eliminati all'interno del settore stesso.

Aggregati consolidati di conto economico per settori di attività

AREE DI BUSINESS	RISPARMIO GESTITO	RISPARMIO AMMINISTRATO	ATTIVITA' FIDUCIARIA	HOLDING SERVIZI BANCARI E ALTRO	TOTALE
Margine di interesse	-	-	25	12.572	12.597
Commissioni nette	16.113	5.260	1.857	2.540	25.770
Dividendi	-	-	-	3.786	3.786
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(87)	-	-	(1.614)	(1.701)
Utile (perdita) acquisto AFS	-	-	60	4.752	4.812
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.026	5.260	1.942	22.036	45.264
Costi operativi	(13.073)	(4.032)	(2.154)	(14.591)	(33.850)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					
- crediti	-	-	(78)	(1.314)	(1.392)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	(1.602)	(1.602)
- altre operazioni finanziarie	-	-	-	(47)	(47)
Utili delle partecipazioni	-	-	-	315	315
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	2.953	1.228	(290)	4.797	8.688

Aggregati consolidati di stato patrimoniale per settori di attività

AREE DI BUSINESS	RISPARMIO GESTITO	RISPARMIO AMMINISTRATO	ATTIVITA' FIDUCIARIA	HOLDING SERVIZI BANCARI E ALTRI SERVIZI	TOTALE
Attività finanziarie	1.346	-	1.028	896.396	898.770
Crediti verso clientela	4.542	-	843	284.098	289.483
Crediti verso banche	1.481	-	-	74.539	76.020
Debiti verso clientela	56.484	-	-	880.611	937.095
Debiti verso banche	11	-	-	97.193	97.204
Titoli in circolazione	-	-	-	46.958	46.958
Passività finanziarie	-	-	-	2.359	2.359

B – Schema secondario

La distribuzione per aree geografiche dei dati economici e patrimoniali non è rappresentata in quanto l'attività del gruppo è localizzata quasi esclusivamente in Italia.

Operazioni significative non ricorrenti e posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Sulla base della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si rileva che:

- durante l'anno 2014 non si sono verificati eventi o poste in essere operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, cioè eventi od operazioni che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività;
- non sono state poste in essere nell'anno 2014 operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Le operazioni più significative effettuate nell'esercizio 2014 sono state commentate nella Relazione sulla Gestione in una apposita sezione.



Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 06 324751
Via Po, 32 Fax: +39 06 32475504
00198 Roma ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Banca Finnat Euramerica S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Finnat Euramerica S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Finnat Euramerica") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca Finnat Euramerica S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 26 marzo 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finnat Euramerica al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Finnat Euramerica per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Finnat Euramerica S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finnat Euramerica al 31 dicembre 2014.

Roma, 26 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Arturo Nattino in qualità di Amministratore Delegato e Paolo Collettini in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Finnat Euramerica S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo in merito.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. Il Bilancio consolidato:

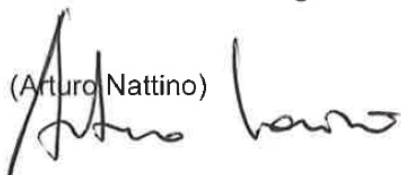
- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 12 marzo 2015

L'Amministratore Delegato

(Arturo Nattino)



**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

(Paolo Collettini)



SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il giorno 28 aprile 2015 alle ore 20.00 si è riunita l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Banca Finnat Euramerica S.p.A. in Roma, Piazza del Gesù, 49, e ha deliberato:

- con riferimento al primo punto all'ordine del giorno

preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione ed esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ed i relativi allegati, così come predisposti dal Consiglio di Amministrazione;

di destinare l'utile di esercizio come segue:

utile di esercizio	Euro	4.332.709
a riserva legale, per la quota del 5% da accantonare a norma di legge e di statuto	Euro	216.635
alle n. 362.880.000 azioni ordinarie un dividendo lordo di Euro 0,010 per azione pari al 5% del valore nominale delle azioni stesse (ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile gli utili spettanti alle azioni proprie possedute alla data di stacco del dividendo saranno attribuiti proporzionalmente alle altre azioni)	Euro	3.628.800
alla riserva straordinaria	Euro	487.274
tornano	Euro	<u>4.332.709</u>

di porre in pagamento il dividendo di cui sopra, a mezzo degli Intermediari abilitati ai sensi delle norme vigenti per le azioni dematerializzate accentrate, a far data dal 20 maggio 2015 (cedola n.31) con stacco cedola il giorno 18 maggio 2015;

- con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno

di fissare in 11 (undici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2016-2017 che si concluderà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 i seguenti sigg.ri:

Dott. Ermanno Boffa,
Dott. Leonardo Buonvino,
Avv. Carlo Carlevaris
Dott Roberto Cusmai,
Dott. Arturo Nattino,
Dott. Giampietro Nattino,
Dott Giulia Nattino,

Avv. Maria Sole Nattino,
Dott. Lupo Rattazzi,
Prof. Andreina Scognamiglio,
Dott. Marco Tofanelli.

di fissare in euro 60.000 ed euro 10.000 il compenso annuo lordo dovuto pro rata temporis rispettivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascuno dei consiglieri e di attribuire un ulteriore compenso di euro 50.000 da ripartire tra gli Amministratori sulla base di quanto delibererà il Consiglio di Amministrazione;

- con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno

di nominare quale Presidente Onorario del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Carlo Carlevaris per il triennio 2015- 2017 che si concluderà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 di fissare in euro 10.000 il compenso annuo lordo dovuto pro rata temporis al Presidente Onorario;

- con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno

di nominare quali componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2015/2016/2017 che si concluderà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 i sig.ri:

Alberto De Nigro (sindaco effettivo)
Barbara Fasoli Braccini (sindaco effettivo)
Francesco Minnetti (sindaco effettivo)
Antonio Staffa (sindaco supplente)
Laura Bellicini (sindaco supplente)

di fissare in euro 50.000 ed euro 45.000 il compenso annuo lordo dovuto pro rata temporis rispettivamente al Presidente del Collegio Sindacale ed a ciascuno dei Sindaci Effettivi; Per il caso in cui siano nominati componenti dell'Organismo di Vigilanza ex art 6 D.lgs. 231/2001, ad ogni Sindaco nominato verrà riconosciuto un ulteriore compenso di euro 5.000 annuo;

- con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno

di revocare per quanto occorrer possa la precedente delibera per acquisto azioni proprie fino ad un massimale rotativo di n. 5.000.000 di azioni proprie ordinarie aggiuntive rispetto a quelle già in portafoglio e comunque per un controvalore aggiuntivo massimo pari a Euro 2.177.280, valida fino al 28 aprile 2015;

di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di conferire i necessari poteri esecutivi ad uno dei suoi componenti o al Direttore generale, all'acquisto su mercati regolamentati, in una o più volte, dal 29 aprile 2015 e fino al 29 aprile 2016, fino ad un massimale rotativo di n. 5.000.000 di azioni proprie ordinarie aggiuntive rispetto a quelle già in portafoglio e, comunque, per un controvalore aggiuntivo massimo non superiore ad Euro 2.177.280 per un corrispettivo unitario, per ogni singola operazione, non superiore né inferiore dell'8% rispetto al prezzo di

riferimento registrato nella seduta di Borsa precedente, previo trasferimento alla “Riserva straordinaria” della residua riserva “Fondo acquisto azioni proprie” a fronte dei piani ad oggi scaduti, e costituzione di nuova riserva “Fondo per acquisto azioni proprie” pari ad Euro 2.177.280 mediante prelievo dalla Riserva straordinaria; le operazioni di acquisto saranno comunque effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 dell'articolo 144-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e di ogni altra norma applicabile; al riguardo si precisa che, in linea con i criteri previsti dal Regolamento Delegato (UE) 241/2014, ed in particolare al disposto dell'art. 29.3 dello stesso, la operatività relativa all'acquisto di nuove azioni ha la finalità di supporto agli scambi (market making);

di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di conferire i necessari poteri esecutivi ad uno dei suoi componenti o al Direttore generale, a compiere atti di disposizione in relazione a tutte le azioni proprie tempo per tempo nel portafoglio della Banca alle seguenti condizioni:

a) la durata dell'autorizzazione è conferita senza limiti temporali;

b) la disposizione delle azioni proprie potrà avvenire anche prima che sia esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente autorizzazione, in una o più volte, senza limiti temporali nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Banca e nel rispetto delle normative vigenti, mediante alienazione in Borsa ovvero sotto ogni altra forma consentita dalle applicabili disposizioni ad un prezzo che non potrà essere inferiore dell' 8% rispetto al prezzo di riferimento registrato nella seduta precedente e, comunque, nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti;

- con riferimento al sesto punto all'ordine del giorno

di approvare l'illustrata politica di remunerazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A.;

di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega all'Amministratore Delegato, per l'attuazione della stessa, anche recependo le eventuali richieste delle Autorità di Vigilanza in materia.

Roma, 28 aprile 2015